ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 42

L. 50 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. aziend. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 19 - Sabato 20 Febbraio 1965

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-(?)? Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 395-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 250 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 300) posiz. e data prestabilite magg. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 300 per parola - Echi Cronaca e Sportivi L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi tariffe - Estero aumento tariffe 25%, Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 35; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Ceylon fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8; Eritrea cents 60; *Finlandia mmk. 0,80; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra ph. 1; *Iran rls. 18; *Israele As. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pet. 7; *Stati Africa merc 0,20; *Svizia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

NUOVO COLPO DI STATO A SAIGON

Rovesciato il gen. Khan da un altro militare

Questo è un ex comunista, passato nel Sud Agirebbe per conto del generale Khiem, ambasciatore vietnamita a New York

Il generale Khan (Tel.)

Nostro servizio particolare

Saigon, venerdì sera.

Nella primissima ora del pomeriggio (tempo locale, che corrisponde alla prima mattina italiana), Saigon è stata teatro di un ennesimo colpo di Stato. Reparti di fucilieri di marina e dell'esercito vietnamita hanno di nuovo estromesso dal potere il generale Nguyen Khan, comandante in capo delle forze armate. I reparti militari che hanno condotto l'azione di forza, con l'appoggio di mezzi corazzati, non hanno incontrato apparentemente alcuna resistenza ed hanno proceduto all'occupazione dei vari comandi, dei principali edifici pubblici e dell'aeroporto. Questo era stato chiuso al traffico alcune ore prima. Per quanto si sa, non si è avuto spargimento di sangue.

Gli organizzatori del colpo, ufficiali e uomini politici che erano stati esclusi dal potere dal generale Khan, affermano d'agire a favore del generale Tran Thien Khiem, attualmente ambasciatore del Sud-Vietnam a Washington.

Un giornalista è riuscito ad avere un breve colloquio col generale Pham Ngoc Tao il quale ha diretto le operazioni contro Khan. Tao ha affermato d'avere l'appoggio di quattro divisioni: la 25ª, la 5ª, la 7ª e la 5ª, che sono dislocate intorno a Saigon. Inoltre sono ai suoi fianchi anche reparti di marina e aeronautica dell'aviazione. Il generale Tao ha aggiunto che Nguyen Khan e il generale Nguyen Cao Ky, comandante dell'aviazione militare, sono stati arrestati.

La popolazione ha assistito passivamente agli eventi odierni. Anche gli osservatori neutrali sono perplessi nel valutare una situazione politica che muta di giorno in giorno e che potrebbe apparire grottesca se non avesse per sfondo la tragedia che insanguina il Vietnam meridionale da vent'anni.

Il generale Khan assunse il potere, naturalmente con un colpo di Stato, nell'agosto dello scorso anno, con la tacita approvazione dell'ambasciatore degli Stati Uniti. Dieci giorni dopo, buddisti e studenti, con l'umiliante dimostrazione, lo costrinsero a lasciare il posto a un governo civile. Ma questo ebbe vita breve: pochi settimane dopo, con un altro colpo di mano, Khan assunse di nuovo tutti i poteri, lasciando ai civili solo funzioni decorative. Nello scorso gennaio, Khan, con un'azione di forza notturna, liquidò anche coloro che lo appoggiavano troppo facilmente.

Ma non è il caso di fare previsioni in un paese dove armai tutto è possibile. La stessa figura del generale Tao, per il momento, sembra il dominatore della situazione, è sconcertante. Già comandante di un reggimento del Vietnam comunista, passò poi nel Sud. Fino a pochi settimane fa si trovava a Washington come addetto militare presso l'ambasciata sud-vietnamita. Si sa che poi lasciò il posto senza il permesso dei superiori e che ricorrerà in patria, cercando, fino a ieri, alla macchia.

u. b.

ULTIMA ORA

Contro-colpo di Stato dei seguaci di Khan?

SAIGON, venerdì sera.

Nel tardo pomeriggio (tempo locale) si sono avute le prime mosse di un «contro-colpo» da parte dei seguaci di Khan. Aerei militari sono stati visti volare sulla stazione radio, mentre forze corazzate convergono verso il centro della città. Attraverso altoparlanti i civili vengono invitati ad evacuare la zona attorno alla stazione radio.

Fase risolutiva delle consultazioni a Roma

Ancora un incontro dei leaders per il rimpasto

La riunione collegiale avrà luogo domani - Ma già questa sera Moro ha brevi colloqui con gli esponenti del psi, del psdi e del pri - In precedenza si sarà conclusa la riunione della direzione dc - L'urgenza di provvedimenti economici: sensibile aumento della disoccupazione nel 1964

Roma, venerdì sera.

La lunga riunione della direzione della dc (è durata tre giorni) si conclude questa sera con l'approvazione di un ordine del giorno che dà mandato alla segreteria di mantenere con i rappresentanti degli altri partiti della maggioranza per il rimpasto del governo. Prima del voto l'on. Rumor ha pronunciato una replica. Egli già questa sera o domani mattina, avrà brevi colloqui informativi con i leaders dei psi, dei psdi e del pri. A questi colloqui seguirà — nel pomeriggio di domani, probabilmente — una riunione collegiale a quattro che dovrebbe essere decisiva.

Per il rimpasto, come si sa, tutti e quattro i partiti sono d'accordo in linea generale. Esistono, tuttavia, alcuni particolari problemi insoluti. Per l'ampliamento della base del centro-sinistra, richiesto dai socialisti e ritenuto anche dagli altri partiti, sono disponibili i fanfaniani, i quali si apprestano ad abbandonare, dopo oltre un anno, un atteggiamento di riserva e di diffidenza nei confronti del governo. Non sono però disponibili per questa operazione — e almeno non lo sono fino a questo momento — i lombardiani, sui quali la maggioranza socialista continua ad esercitare pressioni, per ottenere come minimo l'ingresso nel governo dell'on. Giolitti, a titolo personale. Ma Giolitti resiste.

Al Comitato centrale del suo partito ha votato il documento della minoranza con cui si chiedeva la crisi. Ora afferma di non voler compere l'unità della sua corrente. Ma le speranze di ritornare in maggioranza non sono del tutto abbandonate, sebbene siano tenui. Ciò crea uno stato di incertezza fra i socialisti. Tanto più perché si ritiene non impossibile che, per la dc, possa entrare nel governo anche l'on. Scelba, *leader* della corrente più moderata del partito di maggioranza relativa, quella di «centrismo popolare».

Secondo i socialisti la presenza di Scelba nel Gabinetto Moro potrebbe essere accettabile solo se bilanciata dall'ingresso di Giolitti (o di un altro esponente lombardiano) nel governo. Ma Giolitti, come si è detto, è per ora deciso a restare con l'opposizione interna del suo partito. Per cui i socialisti temono che si possa produrre una mancanza d'equilibrio nel governo con una caratterizzazione più moderata.

Si ha, tuttavia, l'impressione che le difficoltà finiranno con l'essere superate, perché la soluzione verrà cercata dai quattro partiti con il massimo impegno. E non senza motivo — ammoniva ieri sera l'on. La Malfa sulla *Voce Repubblicana* — ché sarebbe una pericolosa illusione ritenere che il centro-sinistra possa essere interrotto ora per riprenderlo, poi, in condizioni migliori. E a parte le questioni politiche, ci sono i problemi del Paese che non possono aspettare, per cui sono necessarie urgenti e radicali soluzioni, e che certamente non si avrebbero se si arrivasse a una crisi di governo.

Il ministero del Lavoro ha reso noto ieri che tra novembre e dicembre del 1964 i disoccupati sono aumentati di 124.000 unità e che tra il dicembre del '63 e il dicembre del '64 la differenza in più è stata di 104.571 unità. Sono cifre che dimostrano la fondatezza delle preoccupazioni manifestate da più parti sulla congiuntura economica e che confermano l'urgenza di provvedimenti diretti a impedire un ulteriore aggravamento della situazione.

Come abbiamo già più volte accennato nei giorni scorsi, provvedimenti sono già in fase di elaborazione per sostenere i settori produttivi maggiormente colpiti dalla crisi, cioè l'edilizia, l'industria tessile e quella meccanica. Per quanto riguarda i provvedimenti per l'edilizia il ministro Mancini fornirà alcune informazioni alla commissione dei lavori pubblici della Camera appositamente convocata per venerdì 26 febbraio.

Il pci ritiene prematura la convocazione della conferenza internazionale comunista di Mosca (fissata per il primo marzo). Lo ha detto, al Comitato centrale del pci, Enrico Berlinguer, della segreteria del partito. La conferenza internazionale di Mosca — che dovrebbe preparare una più vasta e rappresentativa assemblea dei partiti comunisti — era stata in un primo tempo sconsigliata (da Krusciov) per il 15 dicembre. La rivoluzione di palazzo avvenuta nella capitale sovietica lo scorso ottobre ne determinò il rinvio. Di questo rinvio, evidentemente, i nuovi dirigenti dell'Urss apprezzano di avvalersi per ridurre i contrasti con la Cina. Ma, nonostante reciproci scambi di visite (in novembre, com'è noto, Ciu En-lai è andato a Mosca, e qualche giorno fa Kosighin si è recato a Pechino), i principali motivi di divisione e di polemica sono rimasti. O almeno questo è il giudizio dei comunisti italiani, i quali evidentemente non avrebbero alcun motivo di auspicare un nuovo rinvio della conferenza di Mosca se non si prevedesse, come si prevede, che nella riunione del primo marzo i dissensi tra Cina e Urss, quindi del movimento comunista internazionale, troveranno conferma.

Mario Pinzauti

Naufragato l'alibi di Bebawi

Gustavo Ventura, il portiere dell'albergo romano «La Residenza», ieri durante l'interrogatorio. La sua deposizione ha fatto crollare l'alibi di Youssef Bebawi, accusato con la moglie dell'assassinio dell'egiziano Ghourbagi (Telefoto)

(In V pagina il nostro servizio sul processo)

Un importante ritrovamento per la storia della Chiesa

Come si è giunti alla scoperta delle ossa di S. Pietro in Vaticano

Autorevoli testimonianze di studiosi confermano la tesi della prof. Guarducci - Sono stati trovati metà dello scheletro e frammenti del cranio del "principe degli Apostoli", morto a Roma nel 65 dopo Cristo

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Le ossa di San Pietro sono state forse trovate dopo anni di scrupolose ricerche e di studi in un loculo segreto posto sotto l'altare della Confessione, nella Basilica Vaticana. La preziosa reliquia consisterebbe nella metà dello scheletro e in frammenti del cranio che recano ancora visibili i solchi delle arterie.

Il rinvenimento è dovuto alla professoressa Margherita Guarducci, titolare della cattedra di epigrafia e antichità dell'Università di Roma, la quale, prima di render nota la sua scoperta, ha raccolto, per comprovarne l'autenticità, tutta una serie di autorevolissime testimonianze fra cui quella del prof. Venerando Correnti, direttore dell'istituto di Antropologia dell'Università di Palermo. Al termine di una lunga serie di analisi il prof. Correnti ha potuto stabilire che le ossa ed il cranio ritrovati appartennero ad un uomo di età compresa fra i sessanta ed i settanta anni, di eccezionale robustezza, che visse nella prima metà del primo secolo dell'èra cristiana.

La professoressa Guarducci, già nota per aver collaborato durante il pontificato di Pio XII agli scavi sul sottosuolo della Basilica Vaticana, ha scritto ora un libro per esporre tutti gli elementi attraverso i quali è giunta a concludere che le ossa trovate sono realmente quelle del principe degli Apostoli, morto nel 65 dopo Cristo. Il volume è edito dalla Libreria vaticana ed è stato presentato ieri al Papa.

Il ritrovamento della tomba di San Pietro avvenne nel 1950 e vicino ad essa era stato trovato un gruppo di ossa che si pensò potessero essere appartenute a San Pietro. Le analisi compiute dallo stesso prof. Venerando Correnti lo esclusero. Successivamente furono rinvenuti altri due gruppi di ossa umane. Uno di essi si trovava in un piccolo vano segreto, foderato di lastrine di marmo, che ai tempi dell'imperatore Costantino fu incavato in un muro ricoperto di graffiti cristiani. Sono appunto quelli attribuiti oggi a San Pietro.

Le altre molteplici indagini fatte compiere dalla prof. Guarducci concordano a dar fondamento alla eccezionale scoperta. Una analisi scrupolosissima è stata eseguita sulle tracce di terra che strettamente erano rimaste attaccate alle ossa, nonostante questa si trovassero in un loculo rivestito di lastre di marmo. Queste particelle terrose sono risultate esattamente uguali alla terra rinvenuta nella tomba che la tradizione assegna a San Pietro. Le ossa erano avvolte originariamente in stoffa purpurea, laminata d'oro, prova evidente che si trattava di persona della massima importanza.

Non vi è dunque alcun dubbio che lo scheletro appartenga ad un individuo che, dopo aver vissuto ed essere morto negli anni che la tradizione assegna a San Pietro e che rassomigliava all'apostolo nella struttura e nella robustezza, fu sepolto nella tomba ritenuta di San Pietro. In seguito a queste circostanze ed alla «convergenza e concatenazione di altre prove», la professoressa Guarducci afferma di sentirsi sicura che le ossa da lei ritrovate appartennero a S. Pietro. **g. fr.**

Le Borse di oggi a pagina 11

Breve e drammatico annuncio a Bruxelles

Baldovino è grave dovrà rimanere isolato per molte settimane

Il sovrano belga, che ha 35 anni, è stato colpito da un violento attacco di epatite virale Da qualche tempo era a letto con l'influenza - Ieri, prima che la notizia fosse diffusa, Fabiola ha preso parte da sola a una manifestazione ufficiale: appariva serena, ma è rimasta sempre appartata, chiusa in sé, come oppressa da una grave preoccupazione

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, venerdì sera.

Poche righe nei giornali — che spesso si limitano a riportare senza alcun commento il comunicato di palazzo reale — informano stamane i belgi che re Baldovino è gravemente ammalato, affetto da epatite virale e che dovrà rimanere a letto, isolato, per parecchie settimane. La notizia, comunque, è conosciuta fin da ieri sera (la radio ha dato l'annuncio alle ore 23 e la televisione nel notiziario di chiusura delle trasmissioni), e ha suscitato viva impressione e un grave allarme.

Nessuno si nasconde il pericolo rappresentato dalla malattia, che è infettiva e costringe il paziente al più rigido isolamento. Secondo informazioni trapelate dagli ambienti di Corte, Baldovino è a letto in una camera nella quale hanno libero accesso soltanto i medici curanti e alcune infermiere, una delle quali gli è costantemente vicina, giorno e notte. Neppure la regina può vedere il paziente.

Fabiola — sola quale propria pochi giorni fa si erano diffuse per l'ennesima volta notizie a proposito di una imminente maternità — appare serena e relativamente tranquilla. Ancora ieri, in rappresentanza del re, ha assistito a una seduta dell'Accademia belga: la notizia della grave malattia di Baldovino non era ancora stata diffusa e la sovrana è stata vista sorridere ai fotografi e alle autorità che le rendevano omaggio. Per tutta la durata della riunione, tuttavia, è stata raccolta in se stessa, come oppressa da gravi pensieri, tanto da far nascere il sospetto che Fabiola stessa fosse sofferente.

Una certa folla si è radunata stamani davanti ai cancelli del palazzo reale di Laeken, dove abita il sovrano. Mazzi di fiori e telegrammi di auguri sono stati portati a palazzo. A quanto sembra fin da ieri l'ex re Leopoldo III e la principessa Liliana di Rethy, padre e matrigna del re, sono in contatto telefonico con palazzo reale per avere notizie sullo stato di salute di Baldovino. La stessa preoccupazione mostrano Paola e Alberto di Liegi, che ieri sera anzi — contrariamente alle abitudini — hanno trascorso la serata a Laeken, cenando a Fabiola.

La sola persona della famiglia reale che non è ancora stata informata della gravità della malattia di Baldovino è l'anziana regina Elisabetta, nonna del sovrano: ha 90 anni ed è semiparalizzata. Rimasta una donna energica e coraggiosa, a cui duole tuttora una certa attività, ricevendo personaggi politici, musicisti, interessandosi a tutti gli avvenimenti mondiali, i sanitari temono che una violenta emozione possa esserle fatale.

Baldovino era da una settimana circa costretto a riposare per una violenta influenza. Aveva dovuto rinviare numerosi appuntamenti importanti e non aveva potuto partecipare ad alcune manifestazioni, tra le quali le cerimonie in ricordo del nonno, re Alberto, nel trentaduesimo anniversario della morte. Le notizie dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute a causa di un violento attacco di epatite virale sono state diffuse ieri sera alle 20 da un comunicato ufficiale, in cui si avverte che «Sua Maestà dovrà stare a letto per parecchie settimane».

Nato a Bruxelles trentacinque anni fa, Baldovino ha avuto un'infanzia infelice. Perduta la mamma nel 1935 (la regina Astrid morì in un incidente automobilistico presso Lucerna, in Svizzera). Poi venne la guerra: il Belgio fu invaso dai nazisti e Leopoldo III si arrese. Il sovrano venne tenuto prigioniero nel castello di Laeken e poi, con tutta la famiglia, trasferito in Baviera, dove re e bambini erano sorvegliati a vista dalle «SS». Spesso mancava il riscaldamento e Baldovino ne soffrì molto.

Fu per il giovane principe una parentesi di felicità quando suo padre sposò Liliana Baels, divenuta famosa come Liliana di Rethy. Benché invisa a gran parte dei sudditi, e causa prima delle gravi crisi attraversate dalla dinastia belga e della successiva abdicazione di Leopoldo, Liliana fu una madre esemplare per Baldovino, come del resto per la piccola Carlotta (oggi granduchessa del Lussemburgo) e per il fratello minore di Baldovino, il principe di Liegi, Alberto.

Le vicende politiche e le esigenze dinastiche obbligarono Baldovino, quando diventa re nel 1951, ad allentare sempre più i rapporti tanto con il padre che con la matrigna, fino al punto da invitarli a lasciare il castello di Laeken. L'opinione pubblica accusava infatti il giovane sovrano di lasciarsi influenzare dal padre e dalla bella matrigna. Baldovino attraversò quindi un nuovo, lungo periodo di tristezza. Giovero vari secondo le quali aveva addirittura preso in considerazione l'opportunità di chiudersi in convento.

Sandro Doglio

Re Baldovino dei belgi: ha compiuto trentaquattro anni in settembre (Telefoto)

FRATELLI FABBRI EDITORI

STORIA D'ITALIA

in edicola il primo fascicolo a L. 250

CRONACA CITTADINA

Alla presenza del ministro per il commercio con l'estero

Inaugurato il "Samia,, in un clima di fiducia

L'on. Mattarella: « Le esportazioni nel settore dell'abbigliamento sono salite da 110 miliardi nel 1960 a 250 miliardi nel 1964: un apporto notevole al risanamento della bilancia commerciale » - Elogiata la coraggiosa attività degli imprenditori: « Il governo si impegna a sostenere sempre più la loro opera per favorire la ripresa del mercato interno e consolidare le affermazioni all'estero » - Discorsi del presidente del Salone, del prof. Jona e del prof. Grosso

Il ministro Mattarella osserva i nuovi modelli presentati dalle indossatrici

La ventesima edizione del Samia è stata inaugurata stamane dal ministro per il commercio estero on. Mattarella. Alla manifestazione espositiva « in un'atmosfera di *fiduciosa operosità* » — come ha detto nel suo discorso il presidente Guido Alberto Rivetti — erano presenti anche il ministro plenipotenziario per il commercio estero on. Brugnoli, numerose autorità cittadine (fra cui il prefetto dott. Cano, il pro sindaco prof. Jona ed il presidente della provincia prof. Grosso), parlamentari, operatori economici.

Il momento è difficile anche per il settore dell'abbigliamento; ma i 270 industriali ed artigiani presenti al Salone-mercato « vogliono *continuare a dare una dimostrazione di forza e di fede nelle proprie capacità ed in un ritorno prossimo a situazioni economiche più normali* ». Qualità e prezzo sono i fattori essenziali di stimolo del mercato interno e di penetrazione in quelli esteri. Per il raggiungimento dei due obiettivi, « gli *industriali e gli artigiani hanno affrontato sacrifici e compiuto sforzi* — ha affermato Rivetti — *nei quali abbiamo posto tutta quell'energia e tutta quella buona volontà che siamo soliti mettere nelle cose nostre e, forse, anche un po' di più perchè l'ora che volge esige la mobilitazione fra tutti, l'unione ed il saggio impiego delle forze e dei mezzi* ».

Il pro-sindaco ha rilevato che il Samia è una delle manifestazioni torinesi di maggior prestigio nel mondo, ed è fra le più significative dell'operosa Torino di oggi. « *La città passa ora un momento difficile* — ha proseguito — *e per superarlo abbiamo bisogno della comprensione e dell'aiuto del governo; noi abbiamo molta buona volontà e lo dimostriamo; ma da soli, con le sole nostre forze, non possiamo risolvere tutti i problemi contingenti* ».

Il prof. Grosso ha sottolineato che « *per il settore dell'abbigliamento Torino ha una vocazione ed una sensibilità forse ancora più antiche che per il settore metalmeccanico che oggi sembra predominare su tutte le altre attività* ». Ha rilevato che continua ad essere uno dei capisaldi dell'economia cittadina e nazionale e che la presenza in questa edizione del Samia di tanti espositori « *è una chiara dimostrazione della loro volontà di superare la congiuntura sfavorevole* ».

Ha preso infine la parola l'on. Mattarella che ha espresso « *l'elogio e la gratitudine del governo per il contributo dato dal settore tessile e dell'abbigliamento all'economia italiana. Queste industrie e dette artigiano danno lavoro a decine di migliaia di persone ed espandono sempre più la loro vendita all'estero; alle loro esportazioni si deve in misura rilevante il risanamento della bilancia commerciale e della bilancia dei pagamenti* ».

L'on. Mattarella ha rivelato, a questo punto, alcune cifre assai significative: nel 1960 il settore ha esportato per 110 miliardi di lire; nel 1964 le vendite all'estero sono salite a 250 miliardi di lire. In quest'ultimo anno il 90 per cento delle esportazioni era rappresentato da prodotti dell'industria; di questi un terzo proveniva dal settore dell'abbigliamento.

L'on. Mattarella concludendo ha rilevato l'impegno degli operatori economici del settore dell'abbigliamento, impegno che ha conseguito i risultati particolarmente rimarchevoli in periodo di congiuntura sfavorevole; ed ha dichiarato che il governo « *ohe già ha sostenuto sforzi per aiutare questa attività, continuerà ad appoggiarla sempre più per favorire la ripresa del mercato interno e per consolidare e rivalorizzare le affermazioni all'estero* ».

E seguito, quindi, la visita ai padiglioni di questa piccola città della moda creata in pochi giorni a « Torino-Esposizioni ». Il Samia si chiuderà lunedì sera alle 24.

Li riceverà Johnson

Tredici artisti torinesi offrono a New York le loro opere per i bimbi ciechi

Tredici artisti torinesi — pittori e scultori — partiranno la settimana prossima per New York. Ciascuno di loro parlerà con sè altre cinque sue opere: una servirà per pagare il viaggio, le altre cinque saranno vendute all'asta nella hall dell'albergo Marger Vasderbilt ed il ricavato sarà destinato ad un'iniziativa assistenziale umanitaria. La somma, detratte le spese del soggiorno, sarà consegnata all'ospedale italiano di New York. Servirà per operare dieci bambini ciechi nel tentativo di ridare loro la vista.

Gli artisti che soggiorneranno negli Stati Uniti per una settimana sono: Almona, Ezio Calcagno, Mario Calandri, Beppe De Valle, Pietro Gariso, Aldo Grece, Luigi Gastini, il prof. Enrico Paolucci, Giorgio Ramella, Sergio Sarri, Gianolmo Stellantino, Giuseppe Taramino, Gino Viano. Il accompagnerà come responsabile dell'organizzazione per la nostra città, Giuseppe Russo, della galleria Viotti. L'iniziativa umanitaria infatti non è limitata a Torino: altri 120 artisti andranno a New York allo stesso scopo da altri centri della penisola. Durante il soggiorno saranno ricevuti dal presidente Johnson.

Brigantesco agguato ieri sera al Regio Parco

Esattore gettato a terra e rapinato degli incassi

La vittima lavora per un'impresa di riscaldamento - E' stata attesa al termine del suo giro: nella borsa aveva 125 mila lire

Un esattore di 34 anni, Francesco Gamba, via Elvo 13, è stato aggredito e rapinato ieri sera nei pressi del Regio Parco. Gli assalitori gli hanno teso un vero e proprio agguato, aspettandolo in una zona deserta, al termine del suo giro di incassi. L'episodio è accaduto alle 19,15, in via Rossetti, quasi davanti alla caserma della Guardia di Finanza.

Il Gamba lavora per conto di una ditta di riscaldamento. Ieri doveva riscuotere i pagamenti in alcune case del Regio Parco. La somme gli vengono generalmente lasciate nelle portinerie. Parecchi inquilini tuttavia avevano dimenticato il versamento, cosicché alla fine della giornata la cifra ritirata era assai inferiore al previsto: in tutto 125 mila lire.

Alle 19,15 egli era in via Rossetti e camminava speditamente per far ritorno a casa. « Avevo appena superato la caserma della Finanza — ha raccontato — quando ho notato una macchina ferma accanto al marciapiede, una ventina di metri più avanti. Al volante c'era un uomo, fuori, in piedi accanto alla porta un giovanotto. Non l'ho visto proprio bene, perchè la strada era un poco buia e perchè non avevo il minimo sospetto. Non c'era alcuna ragione di osservarlo attentamente. Mi pare adesso di ricordare che non indossava cappotto, ma una giacca di velluto con una sciarpa gettata alla bravo intorno al collo ».

Quasi nello stesso tempo il Gamba ha udito alle spalle uno scalpiccio di passi, ma neppure questo lo ha insospettito, e non si è voltato. Uno sconosciuto lo ha raggiunto alle spalle e gli ha dato un terribile spintone. « Sono caduto in avanti — ha detto l'esattore — tendendo le braccia per proteggermi la faccia. " Ma che modi sono questi " ho esclamato. La borsa con il denaro mi era sfuggita, fortuna era scivolata sotto di me. L'uomo che mi aveva gettato a terra mi ha allora sconciato brutalmente e so l'è presa. Non ho fatto in tempo neppure a tentare di difendermi ».

Impadronitosi della borsa il ladro è corso alla macchina che attendeva con il motore acceso. Anche il complice è balzato sul sedile, e nello spazio di pochi secondi la vettura — una 1100 — si è dileguata in direzione della periferia. Ora il Gamba gridava invocando soccorso. Dalla caserma sono uscite alcune guardie di Finanza, due sono balzate su una macchina per tentare un inseguimento. Ma era già troppo tardi.

Poco dopo sono giunti sul posto i carabinieri della stazione Regio Parco e il tenente D'Errico della tenenza Dora. E' stata fatta una seconda battuta, ma nemmeno questa ha dato alcun esito. Dallo svolgimento dei fatti s'è concluso che i rapinatori avevano preparato con cura il colpo.

Protesta in Municipio degli edili senza lavoro

Il vice-sindaco on. Secreto ha ricevuto a mezzogiorno una delegazione di operai edili, che gli hanno esposto la richieste della categoria. Molti cantieri sono stati chiusi negli ultimi mesi e il numero dei disoccupati tende ad aumentare. Mentre i rappresentanti dei lavoratori erano saliti a Palazzo di Città, una cinquantina di manifestanti ha sostato davanti all'ingresso, lanciando grida di protesta. Alcuni hanno tentato di entrare con la forza nel municipio, ma sono stati bloccati da pattuglie di vigili urbani e carabinieri. L'agitazione è durata una ventina di minuti.

Rievocata la tragedia della piccina gettata in una cisterna ad Agliano d'Asti

Il carcere a vita per marito e moglie ridotto in Appello a 24 e a 20 anni

Appena sposati si erano trasferiti in Piemonte dalla Sardegna - Dopo due mesi dal matrimonio, l'uomo scopre che la giovane ha avuto una precedente relazione e sta per diventare madre - Alla nascita della creatura comincia il fosco dramma: « O ti sbarazzi di Roberta o io ti abbandono » - Compiuto il delitto i coniugi si accusano a vicenda - Riconosciute stamane dalla Corte le attenuanti generiche

I giudici popolari di Asti ritennero meritevoli dell'ergastolo i coniugi Bonina Piras, 23 anni, e Raffaele Loi, di 34, perchè riconosciuti responsabili di avere soppresso la loro bambina Roberta, di 10 mesi, gettandola in un pozzo, il 13 dicembre 1962. La piccola era nata da una relazione illecita avuta dalla donna poco prima delle nozze con il Loi.

È una delle più impressionanti vicende di questi ultimi tempi che si è rievocata oggi in Corte d'Assise d'Appello. Raffaele Loi, proveniente dalla Sardegna, trova lavoro come salariato agricolo, nella provincia di Asti, a Costigliole. Sobrio ed economo egli risparmia quel tanto che gli occorre per mettere su casa. A Santadi (Cagliari) sposa la giovane Bonina, che, a due mesi dal matrimonio, dà alla luce una bimba. La legge la riconosce come legittima figlia del Loi il quale, soltanto allora, scopre l'inganno in cui ingenuamente è caduto. La donna le aveva persuaso che taluna sua apparenze esteriori erano conseguenza di una operazione chirurgica.

Di fronte alla brusca verità, la sua gelosia esplode con tutta la barbarica violenza delle antiche tradizioni passionali: egli si sente « disonorato », ma sima sua moglie e non la uccide: gli basta che la bambina scompaia, se la prenda il padre vero, un compaesano di Santadi il quale non si fa scrupolo di scherzare il buon Raffaele, e quello che sia proprio capacità ed un ritorno prossimo a *situazioni economiche più normali*». Qualità e prezzo sono i fattori essenziali di stimolo del mercato interno e di penetrazione in quelli esteri. Per il raggiungimento dei due obiettivi, « gli *industriali e gli artigiani hanno affrontato sacrifici e compiuto sforzi* — ha affermato Rivetti — *nei quali abbiamo posto tutta quell'energia e tutta quella buona volontà che siamo soliti mettere nelle cose nostre e, forse, anche un po' di più perchè l'ora che volge esige la mobilitazione fra tutti, l'unione ed il saggio impiego delle forze e dei mezzi* ».

Il pro-sindaco ha rilevato che il Samia è una delle manifestazioni torinesi di maggior prestigio nel mondo, ed è fra le più significative dell'operosa Torino di oggi. « *La città passa ora un momento difficile* — ha proseguito — *e per superarlo abbiamo bisogno della comprensione e dell'aiuto del governo; noi abbiamo molta buona volontà e lo dimostriamo; ma da soli, con le sole nostre forze, non possiamo risolvere tutti i problemi contingenti* ».

Il prof. Grosso ha sottolineato che « *per il settore dell'abbigliamento Torino ha una vocazione ed una sensibilità forse ancora più antiche che per il settore metalmeccanico che oggi sembra predominare su tutte le altre attività* ». Ha rilevato che continua ad essere uno dei capisaldi dell'economia cittadina e nazionale e che la presenza in questa edizione del Samia di tanti espositori « *è una chiara dimostrazione della loro volontà di superare la congiuntura sfavorevole* ».

Ha preso infine la parola l'on. Mattarella che ha espresso « *l'elogio e la gratitudine del governo per il contributo dato dal settore tessile e dell'abbigliamento all'economia italiana. Queste industrie e dette artigiano danno lavoro a decine di migliaia di persone ed espandono sempre più la loro vendita all'estero; alle loro esportazioni si deve in misura rilevante il risanamento della bilancia commerciale e della bilancia dei pagamenti* ».

L'on. Mattarella ha rivelato, a questo punto, alcune cifre assai significative: nel 1960 il settore ha esportato per 110 miliardi di lire; nel 1964 le vendite all'estero sono salite a 250 miliardi di lire. In quest'ultimo anno il 90 per cento delle esportazioni era rappresentato da prodotti dell'industria; di questi un terzo proveniva dal settore dell'abbigliamento.

L'on. Mattarella concludendo ha rilevato l'impegno degli operatori economici del settore dell'abbigliamento, impegno che ha conseguito i risultati particolarmente rimarchevoli in periodo di congiuntura sfavorevole; ed ha dichiarato che il governo « *ohe già ha sostenuto sforzi per aiutare questa attività, continuerà ad appoggiarla sempre più per favorire la ripresa del mercato interno e per consolidare e rivalorizzare le affermazioni all'estero* ».

E seguito, quindi, la visita ai padiglioni di questa piccola città della moda creata in pochi giorni a « Torino-Esposizioni ». Il Samia si chiuderà lunedì sera alle 24.

Raffaele Loi e la moglie Bonina Piras stamane davanti ai giudici

ro », ma non la uccide: gli basta che la bambina scompaia, se la prenda il padre vero, un compaesano di Santadi il quale non si fa scrupolo di scherzare il buon Raffaele, e quello che è fra le più significative dell'operosa Torino di oggi. « *La città passa ora un momento difficile* — ha proseguito — *e per superarlo abbiamo bisogno della comprensione e dell'aiuto del governo; noi abbiamo molta buona volontà e lo dimostriamo; ma da soli, con le sole nostre forze, non possiamo risolvere tutti i problemi contingenti* ».

Il prof. Grosso ha sottolineato che « *per il settore dell'abbigliamento Torino ha una vocazione ed una sensibilità forse ancora più antiche che per il settore metalmeccanico che oggi sembra predominare su tutte le altre attività* ». Ha rilevato che continua ad essere uno dei capisaldi dell'economia cittadina e nazionale e che la presenza in questa edizione del Samia di tanti espositori « *è una chiara dimostrazione della loro volontà di superare la congiuntura sfavorevole* ».

Ha preso infine la parola l'on. Mattarella che ha espresso « *l'elogio e la gratitudine del governo per il contributo dato dal settore tessile e dell'abbigliamento all'economia italiana. Queste industrie e dette artigiano danno lavoro a decine di migliaia di persone ed espandono sempre più la loro vendita all'estero; alle loro esportazioni si deve in misura rilevante il risanamento della bilancia commerciale e della bilancia dei pagamenti* ».

L'on. Mattarella ha rivelato, a questo punto, alcune cifre assai significative: nel 1960 il settore ha esportato per 110 miliardi di lire; nel 1964 le vendite all'estero sono salite a 250 miliardi di lire. In quest'ultimo anno il 90 per cento delle esportazioni era rappresentato da prodotti dell'industria; di questi un terzo proveniva dal settore dell'abbigliamento.

L'on. Mattarella concludendo ha rilevato l'impegno degli operatori economici del settore dell'abbigliamento, impegno che ha conseguito i risultati particolarmente rimarchevoli in periodo di congiuntura sfavorevole; ed ha dichiarato che il governo « *ohe già ha sostenuto sforzi per aiutare questa attività, continuerà ad appoggiarla sempre più per favorire la ripresa del mercato interno e per consolidare e rivalorizzare le affermazioni all'estero* ».

E seguito, quindi, la visita ai padiglioni di questa piccola città della moda creata in pochi giorni a « Torino-Esposizioni ». Il Samia si chiuderà lunedì sera alle 24.

All'udienza anche stamane la donna ha dichiarato che l'assassino della bimba era stato suo marito. « *Mi maltrattava continuamente. Un giorno mi legò le mani dietro la schiena e mi tenne chiusa, per una settimana, in un sgabuzzino. Voleva che la uccidessi la bimba, ma non ne avuto il coraggio. Lui la gettò nella cisterna dopo avermela tolta delle braccia* ». Ha detto invece Raffaele Loi: « *Seppi soltanto in seguito che la bambina era morta. Credevo che fosse dai parenti, come mi aveva detto.* " *In sigura* ". *E' stata lei a gettarla nel pozzo* ». Il p.g. Jannelli, prospettando la vicenda sotto un profilo profondamente umano ha proposto la concessione delle circostanze generiche, limitando la richiesta di condanna, per il Loi, a 24 anni di reclusione e per la moglie a 20 anni della stessa pena.

Gli avvocati Pasta e Ubertone, patroni del Loi, hanno sostenuto ch'egli non ha commesso materialmente il delitto. La sua « confessione », non immediata, ma seguita a lunga distanza di tempo, non può essere considerata tale alla lettera, ma va presa soltanto come « parziale » ammissione per diminuire la responsabilità della moglie. E' un debole, riconosciuto addirittura da tutti i suoi conoscenti come « stupido », e lo dimostrerebbe la circostanza di aver sposato la donna che da sette mesi aspettava un figlio da un altro, senza accorgersi di questo evidente stato di cose.

Succube della donna astuta, volitiva, egoista « *che non lo ha mai amato e sempre tradito* », in tutto quello che ha fatto il Loi ha agito in uno stato di quasi incoscienza. Il crimine fu esplosivo, « d'impeto » materiale, maturato adagio, dallo stillicidio insistente dei rimproveri rivolti alla donna sul suo passato e che finirono per travolgere in lui il sentimento materno.

In difesa di Bonina Piras, l'avv. Puccio ha fatto ricadere ogni colpa sullo spalle del marito e chiede l'assoluzione della donna per insufficienza di prove.

Ha preso quindi, per ultima, la parola, in difesa dei due imputati, l'avv. Dal Piaz invocando comprensione e pietà per « due esseri deboli, afflitti da superstizioni ataviche, e da una sostanziale infermità psichica ».

La Corte (pres. Olivetto, cons. rel. Del Pozzo, canc. Verre) ha contenuto la pena per il Loi in 24 anni e per la donna in 20 anni di carcere.

Due cadaveri senza nome

Nessuno si è ancora presentato per identificare il ciclista travolto fra la Savonera e Druent - Un altro sconosciuto ucciso nella notte dal freddo

Il corpo del ciclista ucciso ieri sera da un'automobile che lo ha travolto alle spalle è ancora senza nome.

L'incidente è avvenuto alle 18,45 sulla strada che dalla Savonera porta a Druent. L'operaio Ilarione Russo, di 28 anni, abitante a Torino in via Borgaro 175, stava rincasando alla guida della propria « 1100 ». Appena a lui era seduto un compagno di lavoro, Pietro Zingarello, abitante in piazza Villari 6. Poco dopo lo stabilimento Oberi, all'altezza della cascina « La Bruna », il Russo è rimasto abbagliato da un altro automobilista che, procedendo in senso contrario, non aveva ridotto l'intensità della luce dei fari. Non ha visto il ciclista e la « 1100 » lo ha colpito in pieno scaraventandolo a parecchi metri di distanza. All'ospedale di Venaria, è giunto già cadavere.

Non aveva documenti. E' un uomo di corporatura robusta, alto. All'apparenza dovrebbe avere una cinquantina d'anni. Si vestito da cantoniere, con grossi zoccoli di legno. I carabinieri di Venaria, intervenuti per i rilievi di legge, pensano che sia un bracciante agricolo abitante nella zona. Terminata la giornata di lavoro in qualche cascina stava tornandosene a casa. Era un ciclista scrupoloso, aveva il fanalino, il catarifrangente sia sul parafango posteriore sia ai pedali. Ma l'incoscienza di un automobilista che viaggiava con i fari abbaglianti (e che è scomparso) lo ha ucciso.

Una sconosciuta dell'età apparente di 50 anni è giunta cadavere stamattina alla Molinette. Era stata trovata per terra, nei pressi dello scalo ferroviario dei Mercati Generali. La morte è dovuta probabilmente ad un collasso provocato da assideramento. L'uomo non aveva addosso nessun documento. Pare che sia stata avventurata senza casa che lavorava saltuariamente ai Mercati come sradicatore.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +4,4
MINIMA —3,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (dott.) — 2,3; ore 8: — 2,2; press. 742,1; umid. 80 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Vento debole. Temperatura a Cuneo: max. + 7,4; minima — 7; ore 8: — 6,4.

Tempo di reumatismi?
Tempo di
CEROTTO BERTELLI
Min.San.n.1563 - 22.9.64

Taccuino del lettore

◆ Il Centro Studi ed Applicazioni di organizzazione aziendale della Produzione e del Trasporti, ha eletto il nuovo direttivo: presidente cavaliere del lavoro ing. Pietro Bertolone, vice presidenti comm. L. Valerio Bona, ing. Ezio Pradelli, ing. Vittorio Zignoli.

◆ L'Interfacoltà ha nominato il suo esecutivo: segretario generale Beppe Gatti; altri membri: Mario Maggiorotti (Ugi), Annarosa Rinaudo (Ugi), Aldo Battrato (Intesa), Andrea Moitura (Ugi), Paolo Bertinetti (Ugi), Francesco Bullo (Intesa), Attilio Altamonte (Intesa); Paolo Balossa (Intesa); direttore di «Atenco» Massimo Egidi (Ugi).

◆ Al Movimento federalista (v. Bligny 5) stasera alle 21,15 il dott. Lucio Levi ed il dott. Alfredo Viterbo parleranno su: « Panorama della situazione federalista dopo l'ultimo comitato centrale».

◆ Al Centro di Cultura e di Spiritualità presso il convento di S. Domenico (v. Milano), oggi alle 18 parlerà padre Enrico di Rovasenda sul tema « Il bene comune e la sua crisi odierna ».

◆ Il Circolo della stampa alle 21,15 Piero Novelli presenterà il cabaret «Le canzon 'dla piola », spettacolo che debutterà lunedì al Gobetti.

◆ Assemblea dei soci del ricostituendo circolo Acli «Dante di Nanni stasera alle 21 in via Pollenzo 14.

◆ Per i Venerdì letterari oggi al teatro Carignano (ore 18) la scrittrice Elsa Morante parlerà sul tema: « Pro e contro la bomba atomica ».

◆ Circolo studentesco Cavour: oggi alle 17 in corso Tassoni 18, il dott. Carlo E. Nobile parla sul tema: « Europa 1965 ».

◆ Renzo Amario, docente di Storia della Filosofia, parlerà sabato alle 17 all'Università su « L'enciclopedia della scienza e la riforma del sapere nel pensiero di Tommaso Campanella ».

◆ « Il dramma politico italiano visto da un cattolico » è il tema della conferenza che l'avv. C. F. D'Agostino terrà domani alle 17,30 per iniziativa dell'Unsi, via C. Alberto 16.

◆ Una rassegna di libri per le scuole di ogni ordine e grado sarà esposta presso l'Associazione piemontese studi filosofici (via San Francesco d'Assisi 4) domani dalle 16 alle 18 e domenica dalle 9,30 alle 12.

◆ Per la Cultura Grafica domani alle 17,30 al Castello del Valentino il prof. Carlo Cappelletti parlerà sul tema: « Produzione ed esami degli inchiostri da stampa ».

◆ Al Centro Piero Gobetti (v. Fabro 6) domani alle 17 il prof. Franco Antonicelli parlerà su « Profilo degli studi sulla Resistenza in Piemonte ».

◆ E' in pagamento, fino al 6 marzo, la prima rata di tremila lire del soccorso straordinario invernale a favore dei torinesi a basso reddito, dimessi dai sanatori. Gli interessati debbono presentarsi ai centri Noa della loro zona.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!
AL GIORNALE STAMPA SERA CASELLA POSTALE 599 TORINO
Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 3-3-'65.
DA QUANTE PERSONE E' COMPOSTA LA VOSTRA FAMIGLIA
Adulti dai 18 anni in su ☐
Ragazzi dai 12 ai 18 anni ☐
Bambini meno di 12 anni ☐
NOME
INDIRIZZO
C2
Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore» iniziato oggi stesso al nostro giornale. Il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda (unico il tipo stampato) e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con la garanzia prevista dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei qualificati.
Se il vostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con la garanzia di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat. Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.
Autorizzazione Ministero Finanze n. 160191 del 23-1-65.

Estrazione per il Grande Concorso del Lettore

Roma, 18 febbraio.

Oggi alle ore 11, presso la sede della Federazione Italiana Editori Giornali, si è proceduto, con le formalità di legge, al primo sorteggio, per la settimana dal 4 al 10 febbraio, tra delle sei testate vincenti tra i quotidiani che effettuano il Grande Concorso del Lettore, ala dei tipi di automobili « Fiat » abbinati alle sei testate.

L'ESTRAZIONE HA DATO I SEGUENTI RISULTATI:

« Il Popolo », Roma, « Fiat 500 » per sigla « A-1 »
« Gazzetta di Mantova », « Fiat 2300 » per sigla « A-2 »
« Il Messaggero », Roma, « Fiat 1300 » per sigla « A-3 »
« Gazzetta dello Sport », Milano, « Fiat 600 » per sigla « A-4 »
« Tribuna del Mezzogiorno », Messina, « Fiat 600 » per sigla « A-5 »
« Giornale di Bergamo », « Fiat 500 » per sigla « A-6 ».

Domani, presso la sede di ognuno dei giornali sopra elencati, si procederà all'estrazione della cartolina vincente l'auto « Fiat ».

(Ansa)

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
AL PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIO
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo

NOTA INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca PROPAGANDISTA
per TORINO e PROVINCIA
PREFERIBILMENTE LAUREATO IN FARMACIA, MEDICINA, SCIENZE BIOLOGICHE, VETERINARIA
GIA' INTRODOTTO PRESSO LA CLASSE MEDICA
Si ESAMINANO offerte di propagandisti anche non in possesso di titolo accademico, ma con documentabile esperienza nel ramo. Indicare nel curriculum vitae il trattamento economico desiderato.
CASSETTA 8 - VIA VANVITELLI, 6 - MILANO

IMPRESA COSTRUZIONI ITALIANA
Importanza Nazionale
cerca
per lavori stradali Medio Oriente - Africa Settentrionale - Spagna
Capi cantiere - Capi officina - Scraperisti
Palisti - Gradaristi - Conduttori vibrofinitrici.
Inviare curriculum e pretese indirizzando a:
PUBBLICITA' STAMPA 3278 - TORINO

2.000 OROLOGI
SVEGLIE - PENDOLE
da Lire 4000 a Lire 1.800.000
LUNEDI' 22 FEBBRAIO - ORE 9
inizia la svendita delle giacenze 1963/64
OROLOGERIA ZURLETTI
Via Roma 358 - Corso Vittorio Emanuele 76

A. BORGHI & C. s. a.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE
"20.000"
Autoscuole e riparazioni
giorno e notte
TELEFONATE 850.000

Malattie eleganti

Sicuro! Proprio così! Esistono delle malattie eleganti come esistono delle malattie volgari, ben inteso per uno speciale ceto di persone. E così anche per le morti. Ve ne sono di accettabili, ve ne sono di deprecabili. Un giorno, ho udito a Parigi una signora americana deplorare, sia pure con qualche lacrimuccia di rigore, che suo marito, celebre professore all'Università di Colombo (U.S.A.), fosse morto sconciamente («ignominiously») sotto un camion come uno straccione qualunque. Quella vecchia signora aveva tutta l'aria di dire: «Perdiana! Data la sua posizione sociale e la sua intelligenza, mio marito avrebbe potuto andare almeno sotto a una "Rolls" o ad una "Packard"; non gli sarebbe costato molto questo sacrificio verso sua moglie e sarebbe stata per lui una morte più decorosa... ma sotto un camion, che volgarità! Non vi pare?».

Ma, come ho detto, oltre alle morti, esistono anche delle malattie di prima scelta, malattie «chic» le quali, è noto, affliggono solamente le così dette *signore di classe*.

Al mattino (un mattino, si capisce, abbastanza inoltrato perché conta almeno una decina di ore di vita) la *signora di classe* si alza e siede sul letto, si stira un po', poi dichiara alla propria cameriera personale: «Che nottata, figlia mia!».

«Oh, povera signora, che cosa le è avvenuto?».

«Una cosa curiosissima, Adalgisa... una specie di fastidiosissima fitta qui, proprio sotto l'ascella!...».

«Come Don Rodrigo!» — fa allora sentenziosa la fida ancella che è in confidenza con la padrona e che, essendo una personcina corretta e religiosa, rilegge spesso e volentieri i «Promessi Sposi».

«Ti prego, non far la spiritosa, Adalgisa, che non è proprio il caso — esclama la signora oltraggiata. — La peste bubbonica è finita da un pezzo!... Ti giuro che non ho chiuso occhio. Solo verso le quattro mi sono un po' assopita».

«Allora, signora, farebbe bene a rimanere a letto tutto il giorno...».

Quel sano e logico consiglio rimane, com'era da prevedere, senza risposta. Adalgisa lo sa già; la sua signora non può essere in nessun caso ammalata all'ora del tè; un simile fatto non è mai avvenuto. E' regola che questo tipo di *signore* eleganti entrino in convalescenza dopo il pisolino quotidiano e, verso le quattro del pomeriggio, siano quasi sempre presentabili e pronte per la «canasta» con le amiche, in casa propria o di loro.

Principale caratteristica delle malattie eleganti, (quelle che D'Annunzio, nelle sue poesie giovanili ironicamente chiamava «squisiti mali») è rappresentata poi dalla loro variabilità.

Nelle malattie che, per intenderci, chiameremo comuni come sarebbero ad esempio il tifo o la polmonite, malattie che chiunque, anche un «barbone», può avere, ciò non accade mai. Hai la polmonite e finché è grave, è sempre polmonite. Non è che dopo una settimana, essa si trasformi, ad esempio, in colera o scorbuto. Si tratta di malattie serie che seguono il loro corso normale. Quelle invece che ho chiamato «eleganti», non sono soggette a queste misure regole. Variano magari tre o quattro volte nel giro di venticquattro ore.

Alla sera, il marito industriale, ritorna dall'ufficio. E' stato costretto per affari, a rimanere fuori a colazione. Aveva però telefonato alla fida cameriera della consorte ed era quindi al corrente delle sue sofferenze. Sono le sette di sera. Eccolo che entra.

«Poveretta... sta poco bene, eh? Me l'ha detto per telefono l'Adalgisa...».

«Non parliamone!» — risponde la moglie alzando occhi ad una mano al cielo...

«Ma tesoro, bisogna chiamare il dottore... fare qualcosa... Un dolore così, sotto l'ascella, senza una spiegazione, non è mica naturale, deve pur avere la sua ragione, che diavolo!».

«Che ascella!» — risponde la moglie stupita. Essa non si rammenta neppur più di quello che aveva detto al mattino alla cameriera. Si confonde. Guarda Adalgisa che ammicca. — Ma sì, Ambrogio... (quando la signora è un po' stizzita, chiama il consorte con il nome intero, mentre di solito lo chiama col diminutivo, nel caso nostro: Giò). Sì, è vero! Stamane avevo infatti un dolorino qui (fa segno sotto il braccio), ma ora mi è passato... Non me ne ricordo nemmen più. Quello che invece mi dà pensiero ora è che mi curba da due ore, è un peso-pe-nar-ra-bi-le allo stomaco... Non so nemmeno se conceda...».

Ambrogio che ignora che la moglie, durante il pomeriggio, dalla cuginetta Irene, detta Iri, ha mangiato almeno dieci tartine al caviale (quello grigio si capisce) ed una dozzina di «marrons glacées», all'idea che la moglie adorata possa morire per denutrizione, dato che gli è noto che essa vuol per forza dimagrire, diventa paterno ed autoritario.

«Non mangiarai. Ma sei diventata pazza? Allora sì che te lo rovini del tutto lo stomaco! Via! Non dir sciocchezze!».

«Ma non esageriamo...» — fa la moglie. — Guarda la Maria Callas! Quella sì che è una donna che sa il fatto suo e quando vuole una cosa, la vuole, anche se il povero Menegbini prima ed il povero Onassis dopo (poveri ambedue per modo di dire, specie l'Aristotele) le consigliavano di non esagerare».

E' necessario, infatti, che la celeberrima Maria ha voluto dimagrire e non perdere quel tempo prezioso che le avrebbe fatto andare a monte scritture che valgono milioni... di dollari, si capisce. Quando qualcuno le faceva osservare che insigni celebri pur di non perdere la voce, s'erano assoggettate ad essere dei cannoni, come la Tetrazzini o la Paliughi, rideva e ricordava che anche Giuditta Pasta, nonché la stessa Adelina Patti, erano magrissime. E così, fra una cura e l'altra, la nostra Callas nazionale ha saputo perdere qualcosa come venti o quaranta chili in pochissimo tempo, cioè in ordine non dico di anni, ma di mesi, senza perdere alcuna importante scrittura; e la sua illustre voce è rimasta la stessa, anche se le male lingue dicono che non sa fare più che la Medea... che è tutta un recitativo... Il che non è affatto vero.

Per tornare al nostro caso, l'ammalata di classe, dopo essersi sfogata, rinvia di una oretta la cena e finisce perciò col farle onore lo stesso. Ma l'aspetto generale è sempre un po' abbacchiato. Ed è in questo stato che va al cinema per far piacere al marito che, dice lui, lavora tutto il giorno ed abbisogna quindi di un po' di svago. Ma eccoli al ritorno.

«Dimmi Giò!». — «Cara, cosa vuoi?». — «Vai a svegliare l'Adalgisa che venga a farmi un massaggio?».

«Eppure — fa osservare Ambrogio timidamente — avevi mangiato tanto di voglia... E' vero che non lo stomaco non è mai detta l'ultima parola...».

«Macché stomaco! E' da tre ore che ho delle fitte alle ginocchia... Sai... a tratti. Non te ne sei accorto che muovevo sempre le gambe al cinema? Bisogna proprio che quest'autunno mi decida ad andare ad Abano... magari con la Iri, che, poveretta, ha anche lei mille piccole cose del genere da aggiustare... che ne dici?».

Ed ecco di che intendevo parlare quando alludevo a malattie eleganti. D'altronde non dimentichiamo mai che si tratta di sofferenze alle quali ci si deve assoggettare unicamente quando si passeggiano molti soldi.

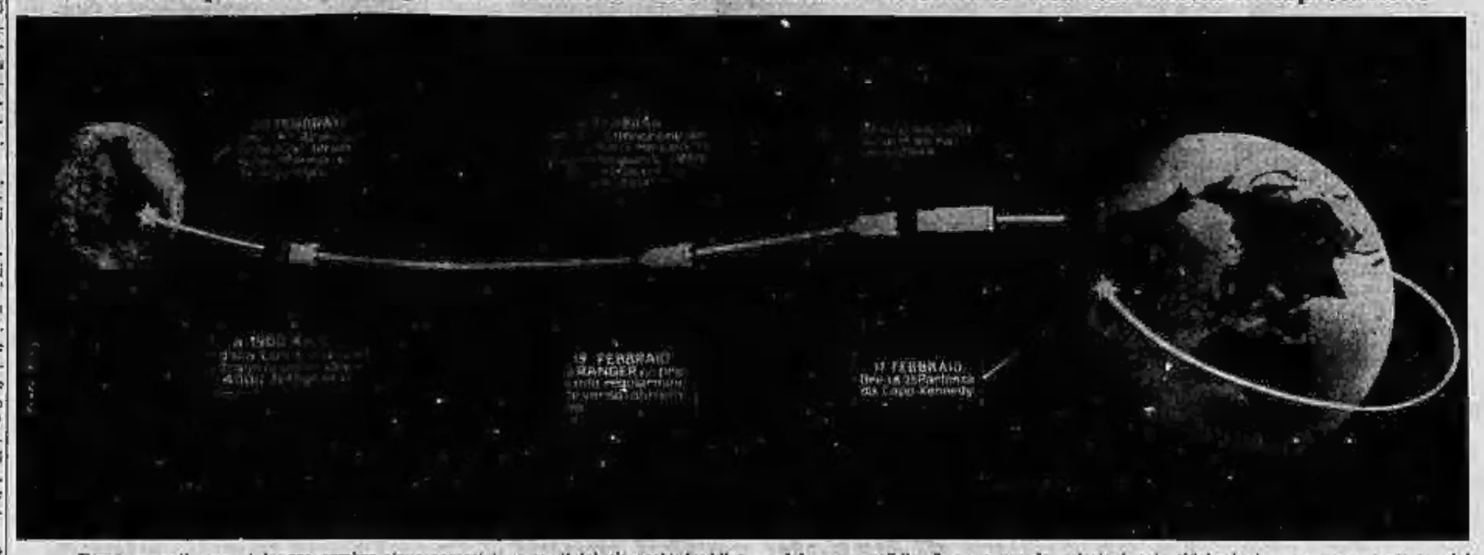
La gente comune è naturale che le ignori.

Tom Antongini

Un'altra staffetta elettronica è in volo verso il satellite

Prima di schiantarsi sulla Luna il Ranger VIII le farà 4000 foto

Domani mattina il nuovo razzo americano si abbatterà nella zona del «Mare della Tranquillità» - Con le immagini che trasmetterà a terra negli ultimi istanti potrà facilitare il compito degli astronauti che un giorno dovranno atterrare sulla scabra superficie lunare - La Nasa ha consegnato all'Italia le fotografie selezionate prese dal «Ranger VII» affinché i nostri scienziati concorrano alla loro esatta interpretazione



Roma, venerdì sera.

«Fermo... sorridi!». Dal tempo in cui i primi fotografi pronunciavano la fatidica frase dopo aver infilato la testa sotto la cappa nera stesa sulla macchina, a quella odierna (in cui compilodati congegni eseguono a ritmo serrato un numero enorme di fotografie della superficie lunare, sembra siano passati non cinquanta o cent'anni, ma cinquanta secoli. E su il «soggetto» delle banarie fotografie ottocentesche sorridava davvero, oggi crediamo che la Luna sia, per dirla con Shakespeare, «pallida di collera» nel vedere con quanta temerarietà, con quanta impudenza l'uomo mandi verso di lei gli occhi freddi e agguerritissimi delle telecamere, capaci di rivelare anche i minimi particolari della sua «pelle» butterata dalle cicatrici dei crateri e delle buche prodotte dall'impatto delle meteoriti.

Il «Ranger VIII» (poiché è di esso che si parla) ha il compito di ripetere, perfezionandolo, se possibile, l'exploit del suo predecessore e fratello, il «Ranger VII» del quale ricordiamo ancora con emozione le palpitanti sequenze fotografiche di avvicinamento alla superficie lunare. Sennonché, mentre il «Ranger VII» era andato a colpire la Luna nella regione battezzata dagli astronomi «Mare delle Nubi», il «Ranger VIII», in tutto andrà bene, dopo averle scattato 4000 fotografie, la colpirà domani mattina nella regione detta «Mare della Tranquillità». Sono due regioni che distano qualche centinaio di miglia l'una dall'altra (all'incirca 350) e che sono una più, una meno vicine alla zona del Mare delle Procelle in cui si trova il cratere detto di Keplero, punto proposto per l'allunaggio della prima capsula «Apollo» con equipaggio umano.

Nel primo che questo storico appuntamento abbia luogo, passerà ancora molta acqua sotto i ponti; sul frattempo gli scienziati statunitensi si propongono appunto, con i lanci di «Rangers», di sgombrare la via agli astronauti, riducendo al minimo il margine di incognita che l'avventura presenterà.

A questo proposito torna opportuno mettere l'accento su un fatto che la stampa non ha posto nel dovuto rilievo e cioè che tre giorni fa ha avuto luogo nella sede del Comitato nazionale delle ricerche di piazzale delle Scienze in Roma, la consegna ufficiale da parte dell'Ente spaziale americano di undici gruppi di 399 fotografie ciascuno, accuratamente selezionate fra le 4316 riprese il 31 luglio scorso dal «Ranger VII».

Non è stato, si noti bene, un omaggio simbolico, ma un gesto dalle precise finalità scientifiche: infatti le undici «collezioni» verranno affidate ad altrettanti scienziati italiani di chiara fama i quali dovranno esaminarle e studiarle per concorrere con il risultato delle loro analisi all'interpretazione la più esatta e dettagliata possibile del materiale raccolto.

Naturalmente, questo gesto di stima e di amicizia per noi da parte degli americani non è limitato all'Italia: ben 32 altri Paesi hanno ricevuto il materiale da esaminare, in modo che si possa, con le «tessere musive» fornite dagli scienziati di tante nazioni, comporre il mosaico di una precisa interpretazione a livello internazionale di ciò che hanno rivelato le fotografie prese da bordo del «Ranger VII» fino al momento in cui il satellite si è fracassato contro il suolo lunare. Questa collaborazione, estesa a Paesi di tutto il mondo, si giustifica tra l'altro con il fatto che la Luna non è obiettivo di questa o di quella nazione, ma dell'umanità tutta, ed è perciò doveroso (oltreché simbolicamente significativo) che i suoi rappresentanti siano i più numerosi possibili, e appartenenti ai più diversi Paesi del globo.

Alla breve cerimonia svoltasi l'altro giorno sono intervenuti, per l'Italia, il professor Polcani, capo del Comitato italiano per le ricerche spaziali e del «progetto San Marco», il prof. Luigi Broglio e il prof. Giorgi, direttore del Centro Fisica atmosferica e Meteorologia; per gli Stati Uniti, l'addetto per le relazioni scientifiche della Ambasciata americana dott. Ramberg e il vice-addetto sig. Kelaico.

Dopo la prima selezione delle fotografie riprese dalla telecamera «A» del «Ranger VII» (che verranno distribuite in volume a scienziati del calibro di Abetti, Cimino, Broglio, Righini, Gratton e Nicolini) verrà distribuita, fra non molto, la serie completa delle 4316 fotografie scattate dalla sonda lunare nel luglio scorso. Ad esse ci auguriamo che si aggiungano ben presto quelle che verranno scattate dal «Ranger VIII» in viaggio verso la Luna mentre scriviamo questo rigo.

Giberto Saveri

Dieci morti in Perù per una sciagura stradale

Lima, venerdì sera.

Dieci persone sono rimaste uccise e altre trenta ferite ieri quando un autobus è uscito di strada presso la Avonita, nel dipartimento di Trujillo, precipitando in uno scoscendimento profondo 100 metri.

La sciagura è avvenuta a circa 600 chilometri a nord di Lima.

L'articolo di un noto moralista su "L'Osservatore della Domenica,,

Gli alunni delle scuole italiane sono quelli che copiano di più

Un «vizio» diffuso che denota mancanza di lealtà o che si deve imputare in parte al deplorevole costume delle raccomandazioni - L'articolista riconosce però che facili accuse rivolte agli italiani su altri argomenti sono infondate

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, ven. sera.

Gli alunni delle scuole italiane sono quelli che negli esami copiano più di ogni altro: è ciò che scrive il noto moralista mons. Ferdinando Lambruschini nell'ultimo numero dell'«Osservatore della domenica». Sono maggiormente colpevoli, dunque, sotto il profilo morale, giacché il copiare è una mancanza di lealtà, in fondo, verso se stessi prima che verso gli altri.

Anni fa una rivista socialistica aveva trattato il caso di studenti svogliati, che, pur avendo tempo e possibilità, non si applicavano pienamente agli studi. Ed aveva trovato nel loro atteggiamento irresponsabile l'illecito morale, specialmente rapportato ai sacrifici dei genitori. Ora questo particolare capitolo si amplia e giunge a considerare uno dei «vizi» fondamentali che serpeggia nelle aule scolastiche: quello di copiare i compiti. Risalendo indietro negli anni, fra chi legge questa riga, quanti potrebbero dire: «Non ho colpa veruna»?

Mons. Lambruschini riconosce, «a malincuore», il primato dell'Italia in questo settore ed approfitta dell'occasione per pronunciarsi contro facili e diffuse accuse che vengono rivolte agli italiani su altri argomenti. Rileva che noi italiani spesso assumiamo atteggiamenti autolesionistici sul piano civico perché «troppo facili a subire la fama di esser doppiogiochisti, ingannatori e pronti al tradimento, oltreché ladri e fannulloni, fama ingiustamente acquisita non senza la connivenza di alcuni superficiali ed incoscienti, guidati negli spettacoli dai pretesti del costume sociale».

Sostiene mons. Lambruschini: «A parte i piccoli truschi e i furti dettati dal bisogno in regioni sottosviluppate ed economicamente disagiate, nell'immediato periodo postbellico, inglesi e americani, non meno dei tedeschi, hanno di gran lunga superato gli italiani in fatto di inganni e di ladrerie. Per non affidarmi solo a impressioni personali, che potrebbero essere errate, aggiungo che proprio in questi giorni ho letto sui giornali una statistica della delinquenza in Svizzera, in cui gli italiani sono alla quota più bassa della scala, largamente superati dagli anglosassoni e dagli slavi».

Dopo questa premessa di carattere generale, mons. Lambruschini riconosce: sì, gli alunni della scuola italiana copiano più dei loro coetanei di qualsiasi altro Paese. Egli si dice innanzitutto convinto che la colpa contro la lealtà in campo scolastico «più che ai singoli debbano imputarsi al costume, assai deplorevole, delle raccomandazioni e delle preferenze, spesso legate ad interessi tanto meschini quanto immorali».

Come giudicare gli insegnanti che rimandano gli alunni sorpresi a copiare? E' l'ultima parte dello scritto di mons. Lambruschini, il quale considera il caso di insegnanti severi, giusti e troppo buoni, come membri di altrettante categorie: «Alcuni — egli dice — sono severissimi fino a reclamare il provvedimento di bocciare o di rimandare. Benché personalmente io non appartenga a tale categoria, lungi dal fare loro torto, li ammiro, se il loro appello alla severità è dettato dal senso del dovere, senza discriminazioni e con imparzialità. Altri invece sono meno arcigni e più tolleranti. Non darei mai torto loro rimproverando la tolleranza e continuata nei giusti limiti di umanità e di comprensione, aliena da favoritismi e da antipatie. Se però si spingessero fino ad incoraggiare a copiare, non mi potrei esimere dal ritenerli moralmente colpevoli, ripeto, colpevoli, indubbiamente tra i maggiori responsabili della atmosfera di sfiducia anche se detta forma di tolleranza non fosse viziata da favoritismi ed arbitri. Avendo una grande stima degli insegnanti, faccio doverosamente alla loro responsabilità e coscienza morale la valutazione delle circostanze concrete in cui di appelli alla severità. Diverso è infatti il caso di chi copia tutto e di chi, incerto su di una frase, chiede un semplice aiuto. Quando poi un alunno viene sorpreso a copiare, ritengo più che giustificato il provvedimento più severo non soltanto nei suoi confronti, ma anche nei riguardi di chi si fosse prestato responsabilmente a tale affronto sfacciato alla lealtà».

Il prelato enuncia in tal modo la condanna morale nei confronti dei copiatori incalliti: «L'alunno che copia abitualmente, quasi, direi, programmaticamente, manca di lealtà, virtù umana e cristiana, fondamentale per la convivenza civile da inquadrare nella virtù della giustizia».

Filippo Pucci

Margaret saluta la madre

La principessa Margaret sorride alla regina madre Elisabetta che sta per lasciare Londra per una visita di otto giorni nella Giamaica (Telefoto)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, trigono al Sole e Mercurio. Passo generale in famiglia e sul lavoro. Malgrado le intenzioni del pronostico stano piuttosto disarmanti con le vostre, il vostro spirito non sarà turbato minimamente. Meravigliose ispirazioni vi addolceranno la via da seguire. Moderate la febbrilità e siate più realisti in tutto. Tipi: **Pesci, Cancro e Scorpione.**

Pesci - Lavoro: sul lavoro le cose miglioreranno. Vi incontrerete con persone importanti che vi aiuteranno a realizzare molte cose. *Vita affettiva:* convincetevi definitivamente a lasciare andare. Meglio attendere momenti migliori. Tutto ciò che farete avrà ripercussione diretta. *Salute:* seguite e curate dovranno essere meglio regolati, perché danno sollievo e gioia di vivere.

Cancro - Lavoro: potrete fare affidamento sulle vostre forze senza alcun intervento esterno. Rivincita in vista. Guardate bene le vostre amicizie. *Vita affettiva:* siate circospetti nelle conclusioni e nei rapporti affettivi. Troppa fiducia porta dei disappunti. *Salute:* nulla di preoccupante. Tutto andrà bene: chi è sofferente si sentirà meglio.

Scorpione - Lavoro: fortuna in molte cose. Possibilità di ottenere dei favori, e di intraprendere viaggi utili per la professione. *Vita affettiva:* malintesi e pettegolezzi neutralizzati con una buona dose di sangue freddo. Decisione che rivoluzionerà l'amore. *Salute:* stanchezza per lavoro eccessivo. Consigliamo un lavoro qualche digiuno disintossicante.

Previsioni generiche ai nati sotto l'Ariete: diffidate di una donna pettegola e capace di combinarvi i guai più grossi. Vi troverete nel bel mezzo di un divorzio, ma alla fine declamerete per la via migliore. **Toro:** vi sentirete in forma e capaci di risolvere i problemi più gravi. Intuizione sveglia e ostinazione appropriata. Quanto agli amori, ogni dubbio verrà chiarito. Sentimentalmente moderatevi per non essere sopraffatti. Tenete l'organismo leggero alla sera. **Leone:** mostratevi cavallereschi ed affettuosi, perché ne verranno fuori premi e promesse. Le questioni di lavoro subiranno un rallentamento benefico. **Vergine:** ai più presto dovrete scrivere le vostre lettere. Trascurare chi vi vuol bene è un cattivo affare. Bagni profetici. **Bilancia:** il lavoro e la vita subiranno un indirizzo migliore. Più decisione e più ottimismo faranno accelerare una straordinaria trasformazione a vostro favore. **Sagittario:** incertezze sul da farsi. Pigrizia nello svolgere il vostro lavoro. Avrete tendenza a snervarvi per delle futilità. Riceverete una piacevole visita. D'apprezzo: una certa circostanza vi commuoverà, e per questo rischierete di spendere denari. Mantenetevi più freddi e vigilanti. Questo vi terrà al riparo della ingratitudine. **Acquario:** socialità più attentamente i vostri interlocutori più perspicaci. Avrete tutto l'interesse a sfruttare i loro pensieri.

M. Palamidessi

da vagnino c'è e ve lo porta a casa

2 NEGOZI DI VENDITA VIA LAGRANGE, 3 CORSO VITT. EMANUELE, 214

CERCANSI AGENTI VENDITA
da fabbrica poltrone, attrezzature barbieri, parrucchieri, pettinatrici, per Provincc Alessandria, Asti, Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli e Provincc Varese. Scrivere a: «ZERBINI SAS» - Corso Duca Abruzzi, 3 - TORINO.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 15 (p. terreno), tel. 535.878 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 15, tel. 655.278 - Torino
Via Cavour 3, tel. 22.60 - Vercelli
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI DI VISONE DA L. 700.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 180.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 180.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 250.000

Deboli di udito
Non aspettate che sia troppo tardi! Il tempo è Vostro nemico! Adattando precocemente una protesi acustica rimanente funzionale un organo destinato altrimenti ad una rapida perdita delle sue capacità.
Ogni diminuzione di udito ha caratteristiche particolari e diverse che possono venire corrette col risultato migliore soltanto con apparecchi studiati appositamente.
MAICO mette ora a Vostra disposizione il più formidabile apparecchio acustico finora costruito, l'invisibile membranetta
MONITOR
in grado di correggere qualunque tipo di sordità grazie ai suoi dispositivi speciali di taratura.
Questo prodigio della MAICO Electronics di Minneapolis (Usa) frutto di pazienti studi e ricerche, è ora a Vostra disposizione presso:
ISTITUTO MAICO
VIA MAGENTA, 20 - TORINO - TELEFONO 541-767
Richiedete l'invio gratuito dell'interessante pubblicazione
«I SETTE SEGRETI PER UDIRE BENE»
studiata per risolvere il Vostro problema esclusivamente da personale specializzato

Ammirati stamane alle Capannelle i nuovi moderni trattori della fabbrica torinese

Il ministro Ferrari Aggradi elogia il contributo della FIAT all'agricoltura

Le macchine, della serie «Diamante», semplificate nelle operazioni di manutenzione - Tutti gli strumenti di controllo sono in posizioni estremamente comode; il conducente potrà seguire l'andamento del trattore attraverso il quadro del cruscotto - Marce sincronizzate come nelle automobili - Alla cerimonia era presente, in rappresentanza del prof. Valletta impegnato a Parigi, il vice-presidente della Fiat ing. Giovanni Nasi

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Stamattina, quando i giovani allievi della Scuola nazionale di meccanica agraria delle Capannelle hanno preso in consegna i dieci fiammanti trattori della serie «Diamante», donati dalla Fiat al ministero dell'Agricoltura, sono balzati al volante pieni d'orgoglio. C'erano molte autorità sul palco allestito nel campo sportivo della scuola: il ministro dell'Agricoltura, on. Ferrari Aggradi, il vice presidente della Fiat, ing. Giovanni Nasi, che rappresentava anche il prof. Vittorio Valletta impegnato a Parigi, il prof. Ramadoro, presidente della Federconsorzi con il rag. Mizzi direttore generale ed altri ancora.

Gli altri allievi della vecchia istituzione romana, che compie i quarantacinque anni, attorniavano il ministro; c'erano anche due senegalesi venuti in Italia per specializzarsi nella meccanica agricola. L'on. Ferrari Aggradi ha osservato i dieci trattori, ha chiesto spiegazioni sui diversi tipi: dai più piccoli «215» ai grandi «615», tutti disegnati secondo una stessa linea che, a differenza del passato, concede molto all'eleganza, ma soprattutto alla comodità. L'agricoltore lavora almeno otto ore ogni giorno a bordo del trattore e, di conseguenza, deve avere il massimo conforto: così la «Fiat» nella serie «Diamante» ha piegato il trattore alle necessità del trattorista, lo ha, per così dire, «umanizzato», semplificando le operazioni di manutenzione, disponendo tutti i comandi e gli strumenti di controllo in posizioni estremamente comode, sicché il conducente può seguire l'andamento della macchina attraverso il quadro del cruscotto.

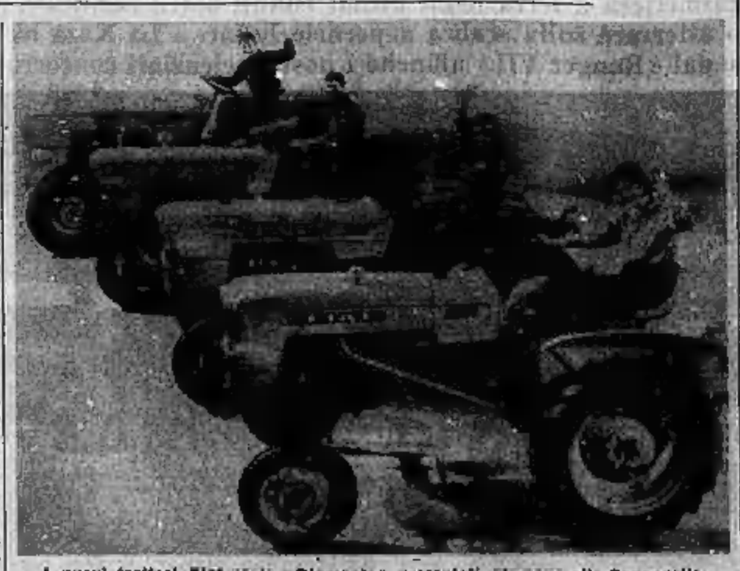
C'è di più: ogni trattore «Diamante» ha le marce sincronizzate, come una automobile e ciò rende possibile il cambio senza doversi fermare. Anche l'assistenza è perfetta e capillare: oltre a cinquecento punti disseminati nelle campagne, vi sono otto grandi centri Fiat che garantiscono gli utenti. L'on. Ferrari-Aggradi ha sostato con alcuni meccanici del centro di Civitavecchia, e Vedete di aver pazienza con gli agricoltori, aiutateli a fare bene lo sposalizio tra industria e agricoltura», ha detto.

Questo è stato, infatti, il punto centrale del successivo discorso che il ministro ha pronunciato. Dopo aver ringraziato la Fiat per il simbolico dono, Ferrari Aggradi ha insistito sulla collaborazione sempre più fervida fra settore industriale e settore agricolo. Ha trovato un pensiero molto cordiale al prof. Valletta che gli aveva inviato un messaggio per la cerimonia alla quale non ha potuto assistere, essendo stata anticipata di ventiquattr'ore. Il ministro ha sottolineato le parole di Valletta sull'impegno della Fiat ad «approntare strumenti sempre più validi per lo sviluppo dell'agricoltura italiana e l'affermazione del nostro lavoro in Italia e all'estero».

L'on. Ferrari Aggradi ha osservato che il progresso meccanico delle lavorazioni agricole è indispensabile all'economia del paese. Per questo, ha detto, il Consiglio dei ministri ha stanziato trenta miliardi per il fondo di sviluppo agricolo e altri cinquantanove miliardi per l'acquisto di mezzi meccanici. «La domanda di trattori e altre macchine — ha proseguito Ferrari Aggradi — non hanno sosta. Sono l'unica merce, nonostante la congiuntura, di cui la domanda è crescente. Perciò il governo intende dar corso a tutte le richieste di credito per l'acquisto di macchine agricole. La Fiat, ha concluso il ministro, acquista una benemerenza negli sforzi che compie per far progredire il settore».

Per valutare a fondo le affermazioni dell'on. Ferrari Aggradi basterà ricordare che nel 1954, in pieno periodo di difficoltà, sono stati venduti in Italia quarantamila trattori, una cifra-primato mai raggiunta; oltre il 51 per cento di queste macchine erano di produzione «Fiat-OM», uscite dagli stabilimenti di Modena e di Milano; anche l'esportazione ha toccato vertici elevati.

Lamberto Furno



I nuovi trattori Fiat serie «Diamante» presentati stamane alle Capannelle

Ha tentato di uccidere dopo un incidente incruento

Arrestato l'accoltellatore dell'industriale di Oleggio

Sorpreso stamane dai carabinieri, a Pombia, il motociclista calabrese che ha ridotto in fin di vita il guidatore di un'auto per punirlo di avergli tagliato la strada - Il ferito è sempre gravissimo: ha avuto l'intestino perforato in cinque punti dalla lama

Nostro servizio particolare

Oleggio, venerdì sera.

Una pattuglia di carabinieri della stazione di Oleggio e di Castellatto Ticino ha arrestato stamane, alle 10,15, alla periferia di Pombia il manovale calabrese Antonio Cerra, latitante dopo il maneato omicidio dell'automobilista che gli aveva negato il diritto di precedenza, provocandone, involontariamente, la caduta dalla moto.

I militi sospettavano che il fuggiasco potesse essersi rifugiato a Pombia dove conta tra la numerosa colonia di correzionali più di un amico. La supposizione non era infondata perché il Cerra ha bussato a più di una porta chiedendo ospitalità, senza peraltro ottenerla: nessuno intendeva cacciarsi nei guai incorrendo nel reato di favoreggiamento al ricercato per un così grave fatto di sangue.

Al momento della cattura l'accoltellatore stava appunto vagando nella vana ricerca di un rifugio e non ha tentato di fuggire né opposto resistenza. Tradotto nella caserma di Oleggio vi è stato immediatamente interrogato e, a quanto risulta, avrebbe reso piena confessione.

Poiché il Procuratore della Repubblica di Novara ha firmato fin da ieri l'ordine di carcerazione nel pomeriggio il Cerra è stato trasferito alla prigione di Novara, a disposizione della Magistratura.

Le condizioni di Giacomo Bolamperti, l'industriale quarantenne, di Oleggio, accoltellato a causa del banalissimo incidente stradale, permangono assai gravi. I sanitari dell'ospedale civile, dov'è ricoverato mantengono il riserbo sulla prognosi che potrebbe essere infausta per il ferito.

La gente si domanda come sia possibile, per così poco, uccidere o quasi un uomo. Dell'accaduto si hanno ora le due versioni del feritore e della vittima, che, sostanzialmente, collimano.

Il Bolamperti possiede alla periferia di Oleggio, sulla strada per Arona, una fabbrica di marmette, marmettoni e mattonelle per pavimentazione. L'altra sera, poco dopo le 19, stava rientrando nello stabilimento proveniente da Castelrate. Era al volante della sua «1100» e nello svoltare a sinistra per imboccare il portone della fabbrica ha tagliato la strada a un motoscooter. Il guidatore del leggero mezzo, Antonio Cerra, di 28 anni, manovale disoccupato, nativo di Nicastro (Catanzaro) ma da due anni residente ad Oleggio, per evitare l'investimento ha sterzato sulla destra, rovesciandosi nella scarpata.

Con lui, sulla motoretta, c'era un suo compaesano, residente a Bellinzago, il ventisettenne Angelo Vescio. Quest'ultimo è rimasto con una gamba sotto la «Vespa», e ai carabinieri che ieri sera l'hanno interrogato ha dichiarato di non aver visto nulla e in particolare di non essersi affatto accorto che il Cerra avesse accoltellato l'automobilista. La versione pare credibile tenuto conto delle circostanze. In effetti era accaduto che il Bolamperti, il quale aveva scorto, attraverso lo specchietto retrovisore, lo scooter uscire di strada, era sceso di macchina e si era avvicinato sollecito al due motociclisti. Addossandosi la colpa dell'incidente, egli si era subito offerto di pagare gli eventuali danni, precisando inoltre di essere assicurato per la responsabilità civile. Forse quest'ultima frase, cioè «tanto sono assicurato», deve essere stata male interpretata dal Cerra che, pare senza profferire parola, ha tratto di tasca un coltello a serramanico ed ha vibrato un colpo fulmineo all'addome dell'industriale. Il Bolamperti non si è neppure accorto di esser stato accoltellato. Infatti alla portinaia del suo stabilimento, Caterina Pagani, di 62 anni, che è stata la prima ad accorrere, ha detto: «Mi hanno colpito con un pugno, mi aiuti ad alzarmi». La donna, alla vista del sangue, ha intuito la verità. All'ospedale di Oleggio il ferito è stato sottoposto a laparatomia, avendo il coltello leso in cinque punti l'intestino.

Antonio Cerra dopo l'incidente era stato a farsi visitare da un medico di Oleggio, che gli aveva riscontrato lesioni di lieve entità, poi pare sia stato in una osteria, dopodiché nessuno l'ha più visto (o meglio chi l'ha intravisto ha taciuto per omertà) fino al momento dell'arresto. Il sopralluogo in carcere ha causato una nuova dolorosa emozione alla moglie ed ai sei giovani figli: tuttavia essi preferiscono soffrire in una cella che fronteggiare alla macchia, braccato dalle forze dell'ordine.

Piero Barbè

Resta ferma la «garzeria»

Impedita a Pralafera una «rottura» dello sciopero

Pinerolo, venerdì sera.

(m. g.) Nuovi motivi di fermento stamane per gli operai della Mazzonis a Pralafera di Luserna S. Giovanni. I segni premonitori erano stati l'arrivo di una squadra di carabinieri per prendere i cancelli dello stabilimento e le notizie raccolte dagli attivisti che a turno, giorno e notte, controllano la fabbrica con un discretissimo ma efficiente «picchettaggio». Era stata captata la informazione rivelatasi poi esatta, che gli operai del reparto «garze» avevano deciso di rompere con i compagni e di riprendere il lavoro, sospesi da ormai 24 giorni. Rapida mobilitazione davanti ai cancelli delle maestranze che numericamente al mattino sostano alla «crociera» della provinciale, e quindi massiccia opera di persuasione nei confronti dei «garzisti», una trentina, che effettivamente stavano avviandosi al lavoro. Dopo vivaci discussioni, anche questi operai si sono indotti a rientrare nei ranghi della lotta e così nessuno ha varcato i cancelli. L'opera di convincimento, svolta con una certa pesantezza, non ha però provocato alcun incidente.

La situazione della Mazzonis sarà discussa nuovamente giovedì 25 a Roma, tra i rappresentanti della Cisl e il presidente Moro. Le richieste dei sindacalisti tendono a ottenere almeno il 50 per cento delle maestranze di Pralafera. Circa la forza attuale della Mazzonis in Val Pellice sono state diramate le cifre raccolte in collaborazione con l'Ires. Dai dati risulta che attualmente alla Mazzonis «Stamperia» di Torre Pellice sono occupati 275 operai, di cui 0 ad ore 0, 149 a 36 ore, 419 a 40 ore settimanali. Alla manifattura di Pralafera sono addetti 980 operai, di cui 580 ad ore 0 e 390 (attualmente in sciopero generale) a 24 ore settimanali.

La sciagura di Napoli: sedici morti e trentasei feriti, alcuni in fin di vita

Il pilota della corriera guidava da dieci ore e per non arrivare in ritardo viaggiava a gran velocità

L'imprudente sorpasso sull'autostrada, lo scontro con la «1900 Alfa Romeo» ed il tragico volo da venti metri - Una scena agghiacciante - Tutte le salme, meno una, identificate - L'autista dell'autopullman, gravissimo all'ospedale, viene piantonato dalla polizia - Le prime conclusioni dell'inchiesta - I feriti visitati dall'arcivescovo di Napoli

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Alla luce di potenti riflettori sono stati recuperati, durante la notte, i rottami dell'autopullman della morte, precipitato con uno spaventoso salto di quindici metri dal viadotto sul quale corre l'autostrada Napoli-Salerno alla periferia della città, nella zona industriale, prima d'immettersi sull'orlerta a doppia corsia di marcia, che inizia a San Giovanni a Teduccio. Nel tratto in cui è avvenuta la sciagura, l'autostrada si snoda su tre corsie: quella centrale è riservata ai sorpassi alternati ora nell'uno ora nell'altro senso, uno dei particolarmente pericolosi nella quale molti incidenti mortali, e ciò aveva indotto le competenti autorità a disporre limiti di velocità inferiori ai cinquanta chilometri orari.

Dai rilievi compiuti dalla Polizia stradale e dalla perizia dei rottami dell'autocorriera, no..ché della vettura (una vecchia 1900 Alfa Romeo coinvolta nell'incidente), si cerca ora di stabilire la responsabilità del sinistro. Con questo compito sono state nominate due commissioni d'inchiesta: una giudiziaria e l'altra tecnico-amministrativa, della quale fanno parte esperti dell'ispettorato della motorizzazione per la Campania, funzionari dell'autostrada e della circumvesuviana, la società che aveva noleggiato la corriera.

All'attenzione dei tecnici s'impone anche l'esame del traffico dei veicoli nelle ore di punta sull'importante arteria di collegamento con i comuni vesuviani e del Salernitano, problema più volte agitato dalla stampa locale, ma che non è stato giustamente valutato nonostante il rilevante numero di tragici incidenti. Alle precedenti vittime si sono aggiunte ieri sera altre sedici ed i trentotto feriti (sei sono ancora in fin di vita). Erano nella maggioranza impiegati ed operai, che, finito il loro lavoro, si accingevano a far ritorno alle proprie abitazioni.

Ancora una volta, le prime indagini hanno stabilito che il sinistro è stato provocato da una grave imprudenza compiuta dall'autista della corriera, il cinquantenne Antonio Buono, da Acerra, ammogliato e con figli, il quale avrebbe terminato il suo turno di lavoro appena sarebbe giunto a Torre Annunziata. Egli era alla guida da dieci ore ed indubbiamente la stanchezza invece di consigliargli una maggiore prudenza lo ha indotto ad accelerare l'andatura per disincarsi dal traffico e quello intenso per non fare ritardo. Va da ritenere che egli non avesse i riflessi molto svegli allorché — sul viadotto dell'autostrada — ha tentato il sorpasso di un torpedone che lo precedeva. Inoltre la manovra è stata compiuta in un tratto ove la corsia era delimitata dalla doppia linea continua, che non avrebbe mai dovuto oltrepassare, essendo la zona mediana riservata alle macchine provenienti in senso inverso. La notevole velocità del pesante automezzo, sui cento chilometri orari, ha impedito all'autista di riportarsi sulla destra allorché si è accorto che da Pompei sopraggiungeva ad elevata andatura la «1900 Alfa Romeo».

La tragica collisione è stata inevitabile e la corriera nel vano tentativo di scongiurare l'urto frontale si è spostata quasi più sulla sinistra, nell'opposta corsia di marcia. Dopo essersi scontrata con la macchina, che è rimbalzata sull'asfalto per una ventina di metri, mentre grida di terrore si levavano dai passeggeri, il pullman, ormai privo di controllo, si schiantava contro il parapetto dell'autostrada, sfracellato con un agghiacciante sobbalzo, il veicolo precipitava nel vuoto e dopo il breve salto si schiantava in un fossato di via Argine, ove sono collocate le condutture dell'acquedotto che raccorda la Sorgente Petrali dal

L'auto dopo lo scontro col pullman carico di operai e impiegati (Telefoto)

Ritrovato l'ottantenne fuggito da un istituto di Susa

Salbertrand, venerdì sera.

(a. r.) - L'avventura dell'ottantaduenne Giuseppe Carnino, fuggito ieri mattina dall'Ospizio dei Poveri Vecchi di Susa, si è conclusa a 24 ore di distanza nell'abitazione del fratello Franco, in via Roma, a Salbertrand. Il vecchio, lacero ed affamato, si è presentato alle 11 di stamane ai familiari in ansia, mentre pattuglie di carabinieri lo stavano ricercando. «Voglio andare a morire fra le mie montagne», questo il motivo fisso nella mente del Carnino che lo ha spinto alla nuova avventura sugli impervi sentieri dell'alta valle di Susa.

Incidenti ad Alessandria al processo dell'eredità

Illegittima secondo la difesa la costituzione di parte civile di una sorella degli imputati - Il notaio incriminato nega ogni colpa

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Con un incidente procedurale circa le varie contestazioni di parte civile, si è iniziato stamani alla seconda sezione del tribunale di Alessandria, presieduta dal dott. Fiori, il processo a carico del notaio avv. Giuseppe Crespi, di Genova, di 42 anni, e dei fratelli Italo e Renzo Bottazzi, di 54 e 48 anni, noti industriali e possidenti di Novi Ligure, accusati di concorso in truffa e falso ideologico in atto pubblico. Come abbiamo riferito ieri, l'attuale dibattimento, che si protrarrà sembra per parecchie udienze data la complessità della causa, trae origine da una contesa eredità valutata qualche miliardo. Sostanzialmente, secondo l'accusa, gli attuali imputati avevano cercato di escludere le sorelle Maria, Lucia ed Elena Bottazzi, sorelle dei due possidenti, dall'eredità materna.

Gli incidenti procedurali sono stati sollevati dal collegio di difesa, composto dagli avvocati Ballestrero, Grossi, Failla e Monteverde, circa la legittimità della costituzione di parte civile in persona della signora Lucia Bottazzi in Bassaluzzo, rappresentata dal marito, dott. Bassaluzzo, e della di lei figlia Gabriella. Hanno sostenuto, infatti, i difensori, che il tribunale dovesse respingere tali costituzioni in quanto i danneggiati o sono gli eredi diretti oppure quelli indiretti, vale a dire le sorelle o i loro figli. I patroni di Parte civile, avv. Biffignandi, Fracchia e Punto, riferendosi al capo di imputazione, hanno obiettato che, in realtà, in base alla causa, risultano danneggiati sia la signora Lucia Bottazzi in Bassaluzzo che la figlia Gabriella. Il p.m., dott. Troilo ha chiesto il rigetto dell'istanza e così ha fatto il tribunale dopo una lunga permanenza in camera di consiglio.

Ha quindi avuto inizio l'interrogatorio del notaio Crespi, il quale ha escluso categoricamente di aver compiuto il falso, asserendo che la signora Lucia Bottazzi era perfettamente al corrente di quanto doveva firmare (vale a dire la rovesca della rinuncia all'eredità materna a la vendita della sua quota ai fratelli). Inoltre ella era presente nel suo studio all'atto di sottoscrivere il documento. Alle contestazioni rivoltogli dal Presidente, il quale ha fatto presente che la signora Bottazzi e le stesse sue sorelle avevano sempre affermato il contrario, l'avv. Crespi è rimasto fermo sulle sue posizioni, dichiarando che solo le sue affermazioni rispondevano al vero.

Dopo aver tenuto testa ad una serie di contestazioni mossegli in merito alla sua deposizione in istruttoria, l'imputato ha fatto ricorso al «non ricordo», data l'intensa attività notarile da lui svolta in favore della famiglia Bottazzi e il lungo periodo di tempo intercorso.

Qualche vivace battibecco si è avuto fra le parti e fra il P. M. e il collegio di difesa, quando l'avv. Crespi ha attribuito ad un'eventuale coalizione fra le sorelle Bottazzi le accuse a lui mosse e cioè che le predette signore avrebbero avuto particolare interesse ad affermare o smentire determinate circostanze. Tutto regolare, quindi, il comportamento del notaio Crespi, stando alle sue asserzioni, nello stendere l'atto notarile, alla base del processo in corso, sebbene di diverso parere sia la pubblica accusa, che ha martellato di domande e contestazioni l'imputato.

g. c.

Il cielo è sereno in Riviera ed in Piemonte

Genova, venerdì sera.

Dopo tante giornate di sole, il tempo stamane volge verso un graduale peggioramento sulla regione ligure. Una nuvolosità grigia, chiara ma compatta, si estendendosi da levante e ponente. La foschia al largo della costa diminuisce notevolmente la visibilità ed i venti da nord si sono spostati verso levante, rendendo l'aria satura di umidità. Mare quasi calmo e temperatura sempre bassa, sebbene leggermente tendenti al rialzo per influenze scirocco. A Genova stamane si registravano 9°, a Passo dei Giovi 1°, a Chiavari 6°, a Capo Mele 7°. Le previsioni per le prossime ventiquattr'ore sono di tempo instabile, con locali addensamenti e qualche pioggia sparsa.

Albenga, venerdì sera.

Cielo in prevalenza sereno con leggera nebbia di sol. Lieve foschia sul mare che è calmo. La temperatura ad Albenga e Loano oscilla fra gli 8 e i 15 gradi.

Alassio, venerdì sera.

Cielo sereno, mare calmo, assenza di vento. Temperatura alle 8: 10°.

Sanremo, venerdì sera.

Stamane il cielo è d'un azzurro intenso e la visibilità perfetta. L'aria è frizzante: il termometro oscilla fra gli 8° e i 14°.

Cuneo, venerdì sera.

Continua l'eccezionale ondata di tempo bello, che perdura ormai da parecchie settimane. Anche stamane cielo completamente sereno, sole splendente. Temperatura in aumento: zero gradi alle ore 8.

Sestriere, venerdì sera.

Il tempo è sempre volto al bello in tutta la zona del Sestriere e nelle valli adiacenti. Il sole lari è riuscito a mitigare l'intenso freddo dei giorni scorsi: stamani alle 7,30 il termometro segnava —9 gradi. L'afflusso turistico italiano e straniero è buono. L'innevamento è di centimetri 70 al Sestriere, 60 a Borgata, 50 a Fraiteto.

Cesana, venerdì sera.

La giornata si presannuncia splendida sui Monti della Luna. La visibilità è perfetta e permette una luminosa panoramica sull'intero arco di natte fini Delfinato. La temperatura a Cesana alle 8,30 era di —9 mentre a Claviere la colonnina di mercurio era risalita dalle punte inferiori della notte fino a —11. Gli impianti funzionano tutti e sin dalle 8 sono iniziate le discese dei primi sciatori. La neve, che supera ovunque il metro, è particolarmente «veloce».

Cervinia, venerdì sera.

Per la prima volta la conca di Cervinia non è spazzata all'alba dai venti. Il termometro segnava alle 8, —9 al Breuil e —11 al Plateau Rosa, mentre sul Furggen la temperatura era di —13. La coltre nevosa raggiunge i 20 centimetri nell'abitato, i 30 al Plan Maison ed i 40 al Plateau Rosa, a 3500 metri di altezza. Trenta chilometri di piste perfettamente battuto, sono in funzione oltre ai tronchi funiviari del Plateau e del Furggen, gli ski-lifts Bardoney, Chapelette e Cristallo. Per molto discese sui Breuil sono stati predisposti, causa la carenza di neve, tracciati di riserva come per la Plan Maison-Cervinia che si svolge lungo l'itinerario 5. Molti sciatori svizzeri, tedeschi della Bassa Baviera ed inglesi.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Aosta, venerdì sera.

Il cielo è sereno su tutta la Valle d'Aosta. Stamane ad Aosta +2°, a Courmayeur —1°, a Cervinia —6°, a Cogne —4°.

Vercelli, venerdì sera.

Condizioni atmosferiche ottime anche stamane nel Vercellese, ma temperatura rigida: +1° alle sette.

Verbania, venerdì sera.

Continua il freddo su tutta la zona. Minime della notte intorno a —4 nei centri rivieraschi del Lago Maggiore, da —7 a —11 nelle valli, ancora vento moderato ma freddo da nord-est. Stamane alle 7,30 a Lavena —2,5.

RIM
il dolce purgante
regola l'intestino
senza dare disturbi
Aut. ACIS - 67108 del 17-3-1949

UNA BOCCATA D'ARIA FRESCA

Basta una piccola MINI SMOG per avere a lungo l'alito delicatamente profumato. MINI SMOG è veramente la boccata d'aria pura che ritempra e ristora.
Prodotti SMOG MILANO
Concessionari esclusivisti:
CIGNOLA e VALLE
Via N. Palli, 43
GRUGLIASCO - Tel. 753.846

PER LA PUNTURA SENZA PAURA
attenzione al disco rosso
PIC indolor
Solo nelle farmacie a L. 220
Questo solo è l'autentico
ago indolore
con la punta speciale a coda di rondine che non fa male
Novità chiedete il tagliando PIC brevettato, comodo e pratico.

ARTSANA

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

le migliori lenti a contatto
BERRY, VIA ROMA 33, TORINO

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 43-543
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, damaschi e veli per chiesa. Vasto assortim. soprimobili, pizzi Venezia-Gand-Bruxelles. Fluati e velurie da ricamo. Servizi lav. a 16, taver e mano.

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Telefonata transoceanica di Modugno

Domenico Modugno, giunto a New York per prendere accordi circa la commedia musicale che dovrà interpretare a Broadway, telefona alla moglie a Roma (Tel.)

Emessa stamane la sentenza della Corte Costituzionale

Costituzionali le norme contro la propaganda anticoncezionale

Definite «infondate» due questioni sollevate dai pretori di Lendinara e di Firenze - Tuttavia i giudici costituzionali hanno dichiarato che l'articolo 553 del Codice Penale «non vieta la propaganda che genericamente miri a convincere dell'utilità o necessità di limitare le nascite e di porre regole al ritmo della vita»

Roma, venerdì sera.

La Corte costituzionale ha dichiarato, in una sua sentenza depositata stamani, la perfetta aderenza alla nostra Costituzione dell'articolo 553 del Codice penale che punisce «chiunque pubblicamente incita a pratiche contro la procreazione o fa propaganda a favore di esse» e l'articolo 112 del testo unico delle leggi di P. S. nella parte in cui questo vieta di mettere in circolazione scritti o disegni «che divulgano, anche in modo indiretto o simulato o sotto pretesto terapeutico o scientifico, i mezzi ricolti a impedire la procreazione o a procurare l'aborto o che illustrano l'impiego dei mezzi stessi».

I giudici costituzionali hanno infatti definito infondate le questioni sollevate dal pretore di Lendinara, dinanzi al quale pende un procedimento penale a carico dell'ex deputato Giancarlo Matteotti, e dal pretore di Firenze. I due magistrati avevano avanzato dei dubbi sulla costituzionalità dei due articoli, specie in considerazione dell'art. 21 della Costituzione secondo cui «tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione», ed avevano espresso il parere che tale contrasto non potesse essere superato col richiamo al buon costume.

La Corte costituzionale è stata di parere del tutto contrario. I giudici hanno intanto tutto affermato di non poter condividere la tesi, definita in un certo senso pregiudiziale, secondo la quale la illegittimità dovrebbe derivare immediatamente dalla circostanza che tali norme sarebbero state emanate a presidio della politica demografica del passato regime, poiché la legittimità o no di una norma deve derivare solamente dalla sua obiettiva conformità o difformità dalla legge fondamentale dello Stato.

La Corte ha ritenuto che il precetto costituzionale che protegge la norma impugnata da una pronunzia di illegittimità sia proprio l'articolo 21 della Costituzione, che nell'ultimo comma prescrive che «sono vietate le pubblicazioni i contrario al buon costume». Non c'è dubbio che l'art. 553 del Codice Penale, interpretato nell'ambito del sistema giuridico vigente — si legge nella sentenza —, abbia ad oggetto la tutela del buon costume. Ciò che la norma contenuta in quell'articolo vieta è infatti la pubblica propaganda ed il pubblico incitamento a «pratiche contro la procreazione».

La Corte costituzionale ha tuttavia dichiarato che le art. 553 «non vieta la propaganda che genericamente miri a convincere dell'utilità o necessità in un determinato momento storico e in un particolare contesto economico-sociale, di limitare le nascite e di porre regole al ritmo della vita; o che propugni una politica di controllo dell'aumento della popolazione, mediante una legislazione che consenta, in determinate forme e modi, e sempre che siano tuttavia fondamentali beni sociali, al di fuori di una indiscriminata pubblica propaganda, la diffusione della conoscenza di pratiche anticoncezionali.

«Tanto meno, poi, vuol limitare la libertà di manifestazione del pensiero scientifica, la quale, lungi dal poter essere punita all'incitamento e alla propaganda contemplati dall'art. 553 C.P., gode di una tutela costituzionale rafforzata rispetto a quella di cui gode la manifestazione del pensiero in generale, alla quale fa riferimento l'art. 21 della Costituzione. La preoccupazione espressa dalla difesa delle parti private che la norma impugnata violi ogni e qualsiasi discussione pubblica su questa materia della limitazione delle nascite e voglia chiudere la bocca finanche a moralisti, economisti e scienziati in generale, è perciò infondata e si ispira al fine di comprovare, mediante un artificioso ragionamento e un'arbitraria estensione della portata della disposizione legislativa della illegittimità della quale si controverte, una violazione della libertà di manifestare il proprio pensiero che, in realtà, non sussiste.

«Gli stessi motivi valgono ad escludere la illegittimità della norma contenuta nell'art. 112 del T. U. della legge di P. S. Dovendo essa interpretarsi nel senso che il divieto è rivolto a scritti o disegni che, per il modo come sono redatti, offendano il buon costume».

La Corte costituzionale ha inoltre, con un'altra sentenza, respinto la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Tribunale di Varese in merito alle norme che regolano la istruzione sommaria.

g. fr.

Depone contro la zia il nipote di Youssef

Claire ad Atene voleva uccidersi temendo l'estradizione in Italia

Magdi Boulos El Katcha, accorso in Grecia dall'Egitto dopo l'arresto dei parenti, indiziati per il delitto di via Lazio, ha riferito stamane quanto apprese dagli avvocati ellenici che avevano assunto il patrocinio della coppia - «Suo zio non vuole dire, per amore dei figli, che la moglie è un'assassina» lo informò il difensore - Lei gli chiese, preoccupata, se in Italia c'era la pena di morte ed insinuò che Farouk poteva essere stato soppresso da Mounir Chourbagi, fratello del padre - Invece aveva già confessato al marito

Roma, venerdì sera.

Claire Bebawi aveva espresso in Grecia il proposito di togliersi la vita se fosse stata costretta a rientrare in Italia dopo il delitto: questo ha rivelato stamane ai giudici il nipote di Youssef Bebawi, Magdi Boulos el Katcha, interrogato a lungo dalla Corte.

Il giovanotto, che vive ad Alessandria d'Egitto ed è venuto appositamente a Roma per dialogare lo zio, subito dopo la morte di Farouk Chourbagi e l'arresto dei coniugi Bebawi, [illegible] ad Atene. Qui poté conferire lungamente e ripetutamente in carcere con gli zii, ma poi i colloqui con Claire s'interruppero improvvisamente.

Presidente — Per quale motivo lei non andò più a trovare la signora Bebawi?

Teste — In principio noi parenti di Youssef, non sapevamo nulla degli avvenimenti romani, di quanto, cioè, era accaduto nella capitale italiana la sera del 17 gennaio '64 quando venne ucciso Farouk Chourbagi nel suo ufficio di via Lazio 9. Quando apprendemmo tutti i particolari, francamente non ci sentimmo più l'animo di andare ancora a trovare Claire in carcere.

Presidente — E da chi avete appreso tutti quei particolari?

Teste — Furono i legali di mio zio a fornirceli.

Presidente — Che cosa vi dissero gli avvocati?

Teste — Che ad uccidere Farouk era stata Claire. Mio zio, in verità, non voleva che i suoi patroni ci spiegassero tutto quanto era accaduto, ma alla fine questi ci misero al corrente della situazione come stretti parenti. Io ne parlai allo zio, che non intendeva, per il momento, confessare quanto sapeva perché non avrebbe potuto guardare negli occhi dei figli per dire loro che la madre era un'assassina.

Presidente — Lei non ha mai avuto occasione di parlare anche col legali della signora Claire?

Teste — Una volta sola, quando l'avvocato di mio zio venne a dirmi che Youssef non avrebbe mai dovuto dire la verità spiegandomi anche che, se egli avesse parlato, poteva accadere chissà che cosa. Qual legale mi disse inoltre che contro mio zio vi erano soprattutto due circostanze: la sua fuga da Roma e il fatto che Farouk era stato ucciso con una sua pistola.

Presidente — E lei tutto questo, che aveva saputo dal legale di Claire, lo raccontò poi allo zio?

Teste — Sì, ed è stato allora che mio zio Youssef si è deciso a parlare ed a dire tutta la verità.

Presidente — E cioè?

Teste — Cioè che ad uccidere Farouk era stata Claire.

Avv. Gabriello Nicolai (di parte civile) — Lei ha parlato in carcere con Claire Bebawi? Qual è stato l'argomento del colloquio?

Teste — Claire mi chiese che cosa scrivevano i giornali e io glielo riferii. Le chiesi anche se sapeva della esistenza di qualcuno che eventualmente avesse potuto avere interesse a compiere il delitto. Claire mi parlò allora dello zio di Farouk, Mounir Chourbagi: Claire mi domandò anche se in Italia c'era la pena di morte e aggiunse: «Se mi portano in Italia mi uccido».

Avv. Manfredi (p. c.) — L'imputata ha mai ammesso qualcosa circa la propria responsabilità in merito al delitto?

Teste — No, mai.

Avv. Manfredi — In quale occasione l'imputata le chiese se in Italia vi era la pena di morte?

Teste — Me lo chiese prima di accennarmi al fatto che Mounir Chourbagi poteva aver avuto interesse ad uccidere il nipote Farouk.

Presidente — La signora Claire le ha mai detto perché riparti precipitosamente da Roma col marito subito dopo il delitto?

Teste — Mi spiegò che il marito aveva impegni urgenti di affari ad Atene e che quindi il viaggio in Grecia era assolutamente necessario ed improrogabile.

Prof. Vassalli (difensore di Youssef) — Lei ha parlato anche con suo zio? questi che cosa le ha detto a Atene?

Teste — Mi chiedeva che cosa scrivevano i giornali sul suo conto, era molto preoccupato per i figli perché temeva che potessero leggerli. Un giorno mi raccontò come si erano svolti gli avvenimenti culminati poi nella morte di Farouk: mi riferì, in sostanza, ciò che la moglie Claire gli aveva raccontato. Mi disse anche che la moglie avrebbe voluto costituirsi subito ma che egli l'aveva dissuasa per la sua responsabilità nel delitto, ma che lei aveva deciso di costituirsi a nascondere quanta verità.

Presidente — Suo zio Youssef le disse qualcos'altro?

Teste — Era molto sorpreso che qualcuno potesse sospettarlo di aver ucciso Farouk. Tra l'altro osservò: «Ma perché mai avrei dovuto ucciderla?». Non ricordo altro.

Presidente — Le spiegò cosa era accaduto di preciso la sera del 18 gennaio 1964 a Roma?

Teste — Non è mai entrato nei particolari, che ho appreso invece dal suo legale. Quest'ultimo mi ha raccontato che Claire aveva confessato al marito di aver ucciso Farouk durante una discussione.

Presidente — Ma suo zio come le disse con precisione?

Teste — Mi disse che a sparare era stata la moglie, la quale gli aveva narrato dettagliatamente quanto era avvenuto nell'ufficio di Farouk in via Lazio. Una volta mi sembrò fra l'altro che Claire, prima di essere arrestata, gli aveva espresso l'intenzione di mettere per iscritto la sua confessione e poi togliersi la vita.

P. M. — Lei ha detto che suo zio era restio ad accusare la moglie per via dei figli. Come mai ha poi mutato parere?

Teste — Mio zio si rese conto che Claire, essendo coinvolta nel delitto, ed allora si consultò con i suoi legali e spiegò loro come effettivamente si erano svolti i fatti a Roma il 18 gennaio 1964. Quindi si decise a dire la verità, cioè che ad uccidere Farouk era stata sua moglie Claire.

L'intervento del nipote di Youssef Bebawy ha, per la Difesa, un'importanza non indifferente, perché potrebbe convalidare quell'alibi che ieri Gustavo Ventura, il portiere dell'albergo «La Residenza», non è stato in grado di confermare: quell'alibi secondo cui Youssef Bebawy sarebbe stato visto passeggiare avanti e indietro sul marciapiedi di via Emilia dinanzi all'albergo nello stesso momento in cui sua moglie Claire si trovava in via Lazio, nell'ufficio del giovane egiziano trovato più tardi ucciso.

Magdi Boulos El Katcha, nel marzo del 1964, recatosi consulmente dal barbiere di via Emilia, Tristano Veronese, si sentì raccontare da questi che Gustavo Ventura, la sera del delitto, aveva incontrato, sul marciapiedi dinanzi all'albergo, Youssef Bebawi, nell'atteggiamento di chi sta attendendo qualcuno. La dichiarazione del testimone odierno proverebbe che il «concierge» dell'albergo «La Residenza», che ieri ha detto di non ricordare con sicurezza se era avvenuto proprio la sera del delitto l'incontro con l'attuale imputato, in tempo non sospetto, prima ancora cioè di parlarne con il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Ciampani, aveva indicato l'episodio come avvenuto proprio la sera del 18 gennaio 1964. Ieri invece ha preferito ripiegare sull'errore di data ed attribuire l'incontro al precedente soggiorno romano dei coloniers egiziano, nel dicembre 1963.

All'inizio dell'udienza i difensori di Youssef Bebawi hanno presentato talune istanze. Sono state rilevate, durante il sopralluogo nell'appartamento in cui venne compiuto il delitto — ha sostenuto l'avv. Pietro Lia — talune impronte digitali. Desideriamo siano confrontate con quelle degli imputati. Inoltre desideriamo che si indaghi sulla natura di certe macchie rilevate sulla parete dell'ufficio di Farouk Chourbagi: vorremmo sapere se si tratta di macchie di sangue o di vernice o di altro.

La Corte si è riservata di decidere sull'istanza.

Guido Guidi

Gli imputati nell'aula della Corte d'Assise. Al centro, in primo piano, l'avv. on. Giovanni Leone (Telefoto)

Due protagonisti dei giuochi

Enza Ugonino Granino, «Ninfa del Lys» e Emilio Bastianello «console romano»

TEMPO DI CARNEVALE IN VAL D'AOSTA

Gaia «coesistenza» a Pont St. Martin tra Belzebù, santo, console e ninfa

Il diavolo però fa le spese della festa, bruciato sotto il ponte romano

DAL NOSTRO INVIATO

Pont St-Martin, venerdì sera.

La Valle d'Aosta si apre verso di noi con un primo centro abitato che si chiama Pont Saint Martin, cioè Ponte di San Martino. Questa denominazione è ingiusta, non per il ponte ma per il santo. Il ponte c'è, antico e ben solido sulla sua sola arcata sul torrente Lys. Durante l'ultima guerra, un bombardamento a tappeto fece strage del paese nell'intento di distruggere il ponte che sbalzato da bravo all'orrido terremoto. Forse fu San Martino a proteggerlo ma è da escludere che lo costruisse lui. Lo progettò ma ne diede l'incarico al diavolo, con la promessa di consegnargli l'anima del primo che lo avrebbe attraversato, poi fece in modo che costui fosse un cane o, più probabilmente un gatto perché capace di farsi rispettare anche dal diavolo. Fu una santa diabolica astuzia, pienamente giustificata, ma ovvia vorrebbe che si chiamasse «ponte del diavolo».

Poco inclini all'immaginazione, gli storici sostengono che questo ponte sia anteriore a San Martino. Lo avrebbe fatto costruire nel 136 a.C. il console romano Appio Claudio Pulcro, nella prima spedizione romana contro i Salassi, irrattabili abitatori della Valle d'Aosta, i primi di cui si abbia memoria certa.

Allo stesso ponte è collegato il ricordo vago di un pietegolezzo che minacciò di rovina l'intero paese. Una bellissima ninfa abitava un fiumiciattolo affluente del Lys. Poiché era bellissima, si cominciò a mormorare sull'uso disinvolto che lei faceva di tanta bellezza. Che le mormorazioni fossero giustificate oppure no, poco conta. L'interessante è che lei ne fu piccata e decise di abbandonare la zona con clamore. A tale scopo, alla foce piovve «diluviosamente», rapolse le acque al lago artificiale da aprire all'improvviso come una cavalcatura di fuga. Terrorizzati i sanmartinesi, si mostrarono pentiti delle loro mormorazioni e la scongiurarono di rispettare il ponte, il cui crollo sarebbe stato rovinoso. Commossa, la ninfa passò sopra il suo terribile cavallo d'acqua, allontanandosi verso ignota destinazione, senza danni alle persone e alle cose.

Da 50 anni, i pontesanmartinesi utilizzano storia e leggenda a scopo carnevalesco, ed allora anche quest'anno scenderanno in piazza per cortei, canti e danze, tutti insieme, Roma (nella persona di un console), San Martino, il diavolo e la ninfa del Lys. E' un gioioso pasticcio di «costumi», dove però il diavolo ha ancora una volta la peggio, perché finita la festa, gli danno fuoco, e proprio sotto il suo ponte.

Impersonano i giuochi: *Ninfa del Lys*, Enza Ugolino Granino, 18 anni, assai graziosa pur se in occhiali con le amiche Bruna Ugolino Granino ed Enrichetta Bona; *San Martino*, Giuseppe Bavarda; *il diavolo*; Cesare Consevella; *console romano*, Emilio Bastianello, con quattro difensori del popolo, e cioè tribuni.

Antonio Antonucci

Fresca fresca, un'altra grande novità **Locatelli**

(il formaggio che si può mangiare anche col cucchiaio)

fiorella

Spuma di formaggio fresco*

soffice delicata squisita

La tradizione vuole che il formaggio si mangi col coltello. Per Fiorella è diverso: così leggera, così spumosa, la potete mangiare anche col cucchiaio. È tanto ricca di sapore che a tavola, dopo la minestra, è una sostanziosa pietanza.

A tutte le ore, sul pane, coi crakers, nei sandwiches è uno spuntino senza uguali. Fiorella è una spuma lievissima, che si gusta cogli occhi prima che col palato. *Richiedete l'opuscolo Fiorella al vostro fornitore abituale.*

Fiorella Vi è offerta in tre diversi sapori:

ALLA CREMA
È un alimento ricco di fermenti lattici, con il sapore genuino e naturale del formaggio fresco;

AL PEPERONE
Il sapore è spiccato e stuzzicante, per l'aggiunta del peperone finemente triturato;

AL TONNO
La presenza del tonno sott'olio crea una sfumatura di gusto nuova ed armoniosa.

Il Locatelli

* procedimento di lavorazione speciale della Locatelli.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il «Piccolo» milanese ieri sera al Carignano

Le "Baruffe„ goldoniane con i colori dell'autunno

La regìa di Strehler ha dato rilievo ai tratti realistici della commedia - La suggestione della luce nelle scene di Damiani

Il primo applauso con cui il pubblico del Carignano ha salutato ieri sera il ritorno a Torino del «Piccolo» milanese è toccato alla scena che Luciano Damiani ha ideato per questa nuova edizione delle *Baruffe chiozzotte*. Il mare e il mare di Chioggia s'incontrano all'orizzonte in un chiarore autunnale — ma nell'aria vi è già il presagio dell'inverno — che invade tutto il palcoscenico. Le case di padron Toni e di padron Fortunato ne sono quasi respinte all'uno e all'altro lato della ribalta. Nel mezzo, le tartane e gli squeri — appena una linea bassa — sembrano appiattirsi sotto tanta luce. Contro di essa, si stagliano alcune figurette femminili: le donne e le putte delle due famiglie rivaleggiano e lavorano il merletto mentre attendono che gli uomini ritornino dalla pesca; nei momenti di silenzio, si ode soltanto il ticchettio dei legni del tombolo.

Un secondo applauso ha accolto, poco dopo, il quadro dell'arrivo sul canale della tartana di padron Fortunato che riaccenderà, coinvolgendovi gli uomini, la baruffa scatenata fra le donne dalla rozza galanteria di Toffolo e che per tre atti darà lena e sostanza alla più realistica delle commedie goldoniane, ma a quando l'intervento del paziente «cogitore» non riannoderà gli smessi vincoli dei «novizi».

Commedia realistica e regìa realistica, come già si ebbe occasione di notare quando *Le baruffe chiozzotte* inaugurarono al Lirico di Milano la diciannovesima stagione del «Piccolo». Già allora, Giorgio Strehler annotava nel suo diario di regìa: «Sequenza di fatti, senza soluzione di continuità temporale... è un pezzo di realtà vitale...». Conseguentemente, egli non ha trattato le *Baruffe* come un balletto, un'opera buffa o una pantomima secondo concetti impostati da alcuni critici alla musica, ma come una *tranche de vie* ante litteram.

Si può concedere che nel suo rapimento, ma così ricco di geniali illuminazioni, il regista abbia talvolta ceduto a suggestioni verghiane; e che, avendo ancora la mente presa dal *Galileo*, non sia riuscito del tutto a deporre il suo brechtismo, o meglio il suo modo di intendere e rappresentare Brecht. Ma la sua regìa, così attenta alle implicazioni realistiche del testo e tuttavia senza mai sforzarlo, è egualmente splendida. Se mai, si può rimproverare a Strehler di non essersi accorto che le *Baruffe* tendono a chiudersi, e a spegnersi, nel gioco simmetrico dei dispetti amorosi e delle prevedibili riconciliazioni. Ma, quasi a dargli ragione, non mancano neppure nella seconda parte i fermenti plebei che, ad esempio, colorano di schiettezza la vicenda d'amore di Titta Nane e Lucietta.

Ha fatto dunque bene lo Strehler a smorzare il pittoresco dei costumi tradizionali: anche qui non gli è venuto meno l'aiuto del Damiani) nel grigiore dei pesanti abiti da fatica: giacconi, berrettacci ed enormi scialli per i pescatori; ampie e scure sottane, appena ingentilite dai candidi «linzuoleti», per le loro donne. E neppure gli si può dare torto, considerando le premesse realistiche, di avere imposto agli attori la stranissima cadenza chioggiotta. E' questo, indubbiamente, un grave rischio per la comprensibilità dello spettacolo. Lo stesso Goldoni, ricordando la prima rappresentazione del 1762, asseriva di aver «fatto una fatica grandissima ad instruire i comici, alline di rilarli ad imitare la cantilena e l'appoggiatura della finali...» della gente di Chioggia.

Ma non si tratta soltanto di un puntiglio filologico del regista: tanche se al Carignano, dall'acustica perfetta, è difficile perdere una battuta; e, con commovente sollecitudine, il programma porta persino un lessico con un piccolo glossario). Non si dimentichi infatti che il Goldoni aveva Chioggia nel sangue. Vi era sbarcato ragazzo con i comici fuggendo da Rimini, vi era tornato per accompagnare il padre medico e magari perdere un poco la testa per un'annalata «più bella che onesta», vi era stato infine cancelliere aggiunto del cancelliere criminale, esercitando quelle funzioni che danno un sapore autobiografico alla figura del *cogitor*.

In questo personaggio appunto — vero *deus ex machina* della vicenda — l'autore ha adombrato se stesso e Strehler non ha mancato di sottolinearlo nel finale, se pure con qualche sfumatura di straniamento giustificato ambiguità. Ma la fantasia furiosa delle famiglie rissaiole nella controluce del tramonto disperde ogni incertezza e tiene sino all'ultimo quasi alta la tempesta di uno spettacolo di grande bellezza e verità con il quale Strehler si è ricollegato — là la borghesia, qui il popolo — a una non dimenticata Trilogia della villeggiatura.

Alle prese con l'estro linguaccio, che tuttavia mai di replicha hanno domato e anche addolcito, gli attori non strano talvolta lo sforzo; ma Strehler li ha istruiti e guidati con tanta maestria da portarli quasi sempre oltre ogni barriera linguistica. Alcuni, come Ello Crovetto Gianni Garko e lo stesso Tino Scotti (applauditissimo, anche se troppo colorito, nella macchietta di padron Fortunato che fu già del Basaglia) erano pressochè nuovi al teatro di prosa. La regìa strehleriana li ha rigenerati toccando poi il suo capolavoro nell'iscatica Lucietta affidata a Carla Gravina, che davvero non sfigura accanto alla bravura e all'esperienza di Lina Volonghi e Anna Maestri. L'impegno di Corrado Pani è commovente, Mario Valdemarin sfuma con efficacia la difficile figura del *cogitor*, Valentina Piccolo e Donatello Ceccarello son due vivaci e sanabili «putte», Virgilio Gottardi un vigoroso padron Vincenzo, e sono ancora da citare con lode il Brogi, il Mauri e il Fusari.

Lo spettacolo, che si avvale delle musiche di Fiorenzo Carpi, ha ottenuto un caloroso e meritato successo. Moltissimi gli applausi anche a scena aperta; e numerose le chiamate alla fine dei due tempi. Da stasera si replica.

Alberto Blandi

Carla Gravina (Lucietta) al tombolo

Moribonda a Hollywood l'attrice Patricia Neal

HOLLYWOOD, ven. sera.

L'attrice cinematografica Patricia Neal, di 38 anni, versa oggi in gravissime condizioni all'ospedale Ucla, in seguito a due emorragie cerebrali che l'hanno colpita ieri durante la lavorazione di una scena del suo ultimo film.

I CONCERTI

L'ultima sinfonia di Prokofiev

Verrà eseguita stasera all'Auditorium con musiche di Boccherini e di Mozart

Franco Caracciolo (Bari, 1920), più volte apprezzato a Torino, dirigerà questa sera all'Auditorium musiche di Boccherini, Mozart e Prokofiev.

La rinomanza di Luigi Boccherini (1743-1805) è in gran parte affidata ai suoi «minuetti amorosi»; ma ancora troppo poco conosciuta è la vastissima sua produzione di quartetti, di quintetti e di sinfonie. E gradito sarà questa sera il riascolto della *Sinfonia in re min.*, recentemente scoperta e che nell'«Allegro assai vivo» assume accenti drammatici, inconsueti per la sua epoca (1783).

Nel 1785 il ventinovenne Mozart compose a Vienna dove era riuscito ad avere un felice periodo di relativo benessere e di riconoscimenti artistici — il famoso *Concerto in re min.* per pianoforte (ritenuto uno dei suoi capolavori del genere); un mese dopo il *Concerto in do maggiore*, venne a confermare lo stato di grazia del musicista salisburghese. L'«Allegro moderato» si apre con un tema di carattere quasi marziale e cavalleresco, che, pur dominando tutto il primo tempo, è seguito da un'inesauribile abbondanza e varietà di idee, che Mozart riesce però a fondere in una mirabile e unitaria organicità. Nell'«Andante», su un ondulante ritmo di terzine, i violini in sordina effondono un dolce canto, che viene poi ripreso dal pianoforte e variamente elaborato; l'«Allegro assai» finale è gioioso e luminoso. La parte solistica sarà sostenuta, questa sera, dalla nota pianista australiana Maureen Jones.

* *

La *Sinfonia n. 7 in do diesis min. op. 131* fu l'ultima composizione di Prokofiev (venne eseguita nel 1952, pochi mesi prima della morte del musicista).

Una cosa sorprende soprattutto in questo lavoro: l'estrema chiarezza e semplicità di idee e di linguaggio, che contrastano straordinariamente con gran parte della produzione precedente, non di rado armonicamente aggressiva, ritmicamente complessa e contrappuntisticamente elaborata. Secondo la moglie Mira Mendelson, questa chiarezza e questa semplicità ideologica e armonica corrisposero ad una effettiva nuova idealità, che si andava sviluppando nello spirito del dinamico e vibrante musicista; secondo altri furono il risultato di un ulteriore e conformistico adattamento agli orientamenti estetici della Russia sovietica, dove egli era definitivamente ritornato nel 1936.

La *Sinfonia n. 7* comprende l'organico normale della grande orchestra, includendovi anche l'arpa e il pianoforte. Il primo dei quattro tempi è un «Moderato», il cui tema iniziale, teneramente romantico, è presentato dai violini; l'«Allegretto», oscillante tra il valzer e lo «scherzo», si anima, nel suo svolgimento, ritmicamente e dinamicamente; nell'«Andante espressivo» s'intrecciano dolci splendi di archi e di legni (anche su armoniosi arpeggiamenti di piano e d'arpa); nel «Vivace» finale sono riconoscibili quei tratti di *humor*, che sono non rari in Prokofiev.

l. c.

AUDITORIUM DI TORINO

Questa sera ore 20,45

CONCERTO SINFONICO n. 10

Direttore FRANCO CARACCIOLO

Pianista MAUREEN JONES

BOCCHERINI - Sinfonia in re min.

MOZART - Concerto in re magg. K. 467 per pianoforte e orchestra

PROKOFIEV - Settima sinfonia op. 131

TEATRO ALFIERI

Stasera ore 21,15

SARA ACQUARONE

presenta il

TEATRO DI MOVIMENTO

balletti elettronici e grotteschi

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Grémillon «Lucrezia d'Alba» con P. Brasseur, M. Renaud, M. Robinson (Francia 1942, edizione originale, inediti 110. Visitato 14).

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): 21-1 Compl. Fasano; cant. Marisella Benny e Franco Franchi. **Arlecchino Danze**: ore 21 i Grisbi. **Augustus Nuovo**: 21 orch. Loris. **Castelfino Danze**: ore 21 Michelino. **Cinzia Danze**: 21 orch. Tenuccio. **Pura Danze**: ore 21 i Diapason. **Gay Sala**: 17-21 i 6 Magnifici. **Gaudior**: riposo. **Giardino Bella Arti**: 21 River Side. **La Perla Danze**: 21 Luciano Polito. **La Rai Dancing**: 21 Maugeri-Nicolino. **Principe Danze**: 21 «I... Diversi». **Trocadero**: ore 21 compl. Romano.

Colombia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge**, p. Carlina, t. 544-270: orchestra cubana Armando Orefiche e i Cristiano. **San Giovanni**: Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan Club: ore sonora apertura. **Abat-Jour**, Sacchi 28, t. 541-025; 21. **Acapulco** (Mano. 145, 663-665): 21. **Bagatella**, st. Cavoretto 2, t. 673-978. **Motion Picture Tv Musical Syncron. Capolux**, Sacchi 18, t. 521-529: 21. **Centro Club Whisky** (p. Castello): 21. **Club 84**, M. d'Azeglio 9, 60-560: 21. **Holiday**, Vins. 3, tel. 511-736: 21. **Lido** (Mano. 422, t. 597-016): 21. **Los Amigos** (Un. Sovietica 311 t: 21. **Piccolo Cabaret**: i Gufi, dalle 22. **Villa Cay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte**, Golto, t. 687-563: 21.

LOS AMIGOS

Ore 22 - Continua il successo de

I GUFI

al «PICCOLO CABARET»

Prenotaz. tel. 393.361 - 341.087

TROCADERO

Via A. Doria 9 - tel. 653.771

Ore 21 successo del Complesso

ROMANO

DANZE ARLECCHINO

Domenica ore 16 e 21

del FESTIVAL DI SANREMO

GIORDANO COLOMBO

con il suo complesso

e i GRISBI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, tecnic. Sovrin: 14,50-17,30-20-22,30.

Astoria: «Nuda, calda e pura» un film di Vit Sebek e L. Sandra. Visit. 18. **Corso**: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec. **Cristallo**: «Il boss» Robert Hossein, Anouk Aimée, technicolor, scope. **Doria**: «Fuga e morti» di James Hadley Chase, ultrascope.

Esperia: «Sciuscià, ma lo prestii tuo marito?» technicolor, scope, Jack Lemmon, Romy Schneider.

Giardino: «Larry, agente segreto». **Minerva**: «I 3 soldati» D. Niven. **Vittoria**: «Il mio amico Geronimo» con Brigitte Bardot e Anthony Perkins.

Arlecchino: «Matrimonio all'italiana» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. **Vittorio minori 14**. **Arlecchino**: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor ac. **Augustus**: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison, scope, col. Orario: 14,30-18-21,30. **Capitol**: «Il grande sentiero» con R. Widmark, C. Miller, J. Stewart, E. G. Robinson, technicolor, panavision. **Metropolis**: «Gli imperiosi» James Darren, Pamela Tiffin, technicolor. **Torino**: «Joe Nitro» con Eddie Constantine. Apertura ore 10.

Abaco: «Cacciatori di maschi» Jean Paul Belmondo, C. Deneuve, Dorleac. **Faro**: «Caccia ai maschi» Jean Paul Belmondo, C. Deneuve, F. Dorleac. **Fiamma**: «Baciami stupido» Kim Novak, Dean Martin, Ray Walston. **Gioiello** (v. C. Colombo 31, telef. 500-760): «Strano incontro» Natalie Wood, S. Mac Queen. Visitato 18. **Hollywood**: «L'oltraggio» con Paul Newman, Laurence Harvey.

La Perla: «Il gran lupo chiama» tecn., Cary Grant, Leslie Caron. **Maffei**: «Storie proibite di due città» Riv. Maria Ferrara - Laura de Vinci. 16,15-21,15. Film: «I due evasi di Sing Sing» Franchi, Ingrassia.

Massimo: «Spionaggio a Washington» tecn. sc., R. Vaughn, P. Crowley. **Orfeo**: «L'oltraggio» Paul Newman, L. Harvey, C. Robinson. Visitato 14. **Principe**: «L'oltraggio» Paul Newman, Laurence Harvey, Claire Bloom. **Stadium**: «Spionaggio a Washington» tecn. scope, R. Vaughn, P. Crowley.

Adriano: «Quattro pistole veloci» con James Craig e Martha Vickers. **Alcione**: «Appuntamento a Ischia». Riv. Bartolomeo Maggio 18,15-21,15. **Alpi**: «Il commissario» con Alberto Sordi, Franca Tamantini. **Reginas**: «Tre dollari di piombo» tec.

Astra: «Giramenta di Zorro». Ap. 10. **Olimpia**: «Taverna della sguale». **Poi**: «Ultima spiaggia» R. Russell, F. Nuevar «Gli amanti devono imparare» e «Testamento di sangue». Ap. 10. **S. Felice**: «Un adorabile idiota» con Brigitte Bardot e Anthony Perkins.

Cabiria: «Edgar Wallace contro Scotland Yard» Helmo Dracke, B. Nutting. **Colosseo**: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, technicolor. **Continental**: «I due gladiatori» R. Harrison, M. Oriol, techn., scope. **Flora**: «Cow boy» technicolor, con Glenn Ford e Jack Lemmon. **Italia**: «Topkapi» techn. scope, Maximilian Schell, M. Mercouri, Ustinov. **Madonna**: «Il colle di Roma» e «Il comandante dei Flynn Meone» technicolor, con Rock Hudson. **Piemontese**: «Voglio morire amato in un letto d'altiera» Debbie Reynolds, H. Fresnel, technicolor, scope. **S. Carlo**: «La furia umana» James Cagney, Virginia Mayo. **Spezia**: «L'arma di Babilonia» techn. scope, G. Scott, M. Oriol, Ap. 15.

Diana: «Scusa, ma lo prestii tuo marito?» tec., J. Lemmon, K. Schneider. **Doria**: «Pirati della steppe». **Roma**: «Non mandarmi fiori» Rock Hudson, Doris Day, techn. scope.

Alba: «Grande fuga» technicolor, Steve Mc Queen, James Garner. **Ambra**: «Billy Kid, furia selvaggia» con Paul Newman. **Apollo**: «I due torelli» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Lux**: «5 settimane in pallone» tec. sc. **Lucernia**: «Chi gioca nella mia bara?» Bette Davis. Visitato minori 14. **Lutrelec**: «Topkapi» technicolor, con Melina Mercouri e Maximilian Schell. **Splendor**: «I due seduttori» techn. scope, Marlon Brando, David Niven.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alessandro, Faro, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Torino, V. Veneto e Ideal: Teatro Carignano (riduzioni all'Enal per stasera); Juventus-Atelanta (distinti centrali ridotti all'Enal); Palazzo dello Sport: boxe (rid. all'Enal ed ai Palazzo); Palazzo del ghiaccio (50% alla cassa).

Scatto 50% sulle tariffe

dell'assistenza a domicilio viene concesso dal «Telesoccorso» a tutti i suoi affezionati Clienti quale premio di fedeltà.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camera da [illegible] alla famosa poltrona 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra [illegible] acquistando in cappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carta da pareti

per ogni tipo di arredamento normali o di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

STASERA AL CINEMA

Un principe giuggiolone e un soldato disertore

Giallo-rosa all'italiana e una guerra all'inglese

«La congiuntura» con Gassman "play-boy" abbindolato da una fascinosa avventuriera - «Per il re e per la patria»: polemica antibellicista di Losey

Gassman e la Collins recitano ne «La congiuntura»

LA CONGIUNTURA, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Jean Collins, Jacques Duesnes. Italiano, scope a colori. Genere, giallo-rosa (Cinema: Ropeel).

PER IL RE E PER LA PATRIA («King and Country») di Joseph Losey, con Tom Courtenay, Dirk Bogarde. Inglese, di guerra (Cinema Romano).

Prodotto da Mario Cecchi Gori e diretto da Ettore Scola, è un «giallo rosa» all'italiana che prende il suo bene dove lo trova: un po' dall'«Uomo di Rio», un po' da «007», e un tantino anche da Hitchcock. Il che non vuol dir nulla, trattandosi di un «genere» costituzionalmente composito in cui quello che importa è l'orchestrazione dei motivi, la quale è qui nostrana e saporita. Un play boy, con radici in Vaticano, è abbindolato da una bella avventuriera che si serve della «Mercedes» di lui, targata CD, per trafugare in Svizzera, dove l'aspettano i complici, un milione di dollari. La storia di un viaggio da Roma a Lugano, ricco d'incidenti e di sorprese, concluso da una zuffa omeristica, e addolcito dall'immancabile innamoramento dell'imbroglione per la sua vittima.

Non così ligio alla ricetta del giallo galante da non farci passare grassi colazioni di costume, il regista ha divertito senza concedere nulla di nulla alla volgarità. Gassman nella parte del principe giuggiolone è quasi inedito nella disinvoltura, nella stampella del tratto e nella spensierata felicità acrobatica. Si rivede volentieri anche la Collins, non di troppo calata rispetto alla sua antica nomea di «bellissima n. 1».

l. p.

Franco Nero e Tom Courtenay, Dirk Bogarde, Ingrisse, di guerra (Cinema Romano).

Da un dramma di John Wilson adattato per lo schermo da Evan Jones, il regista Joseph Losey ha composto un film sotto più aspetti notevole, anche se un confronto con il precedente delle stesso artefice (Il servo) sia assai difficile per la diversa struttura e costruzione delle due opere.

Là un quadro vario composto sconcertante di certa società inglese contemporanea, ricco di veleni e vizio tuttavia d'un formale decadentismo; qui una cupa allucinante evocazione della guerra 1914-18 scorciata in pochi ambienti, con limitatissimo numero di interlocutori, e situazioni [illegible] con estremo rigore. Illuminate interiormente da un dialogo tanto scabro quanto denso e calzante.

La polemica antibellicista e antimilitarista di cui la pellicola è il civile vessillo si sviluppa attorno al caso del volontario Hamp, arrestato sotto la specifica accusa di diserzione, e, sulla scorta di false apparenze, processato sommariamente e condannato alla fucilazione soprattutto per «dare un esempio» alla truppa di prima linea che l'andamento deve essere «in di morale» per scattare all'attacco.

Con particolari di un realismo impressionante, a volte scelti per fare da non retorico parallelo con i fatti, il film è di quelli che lasciano un ricordo penetrante. Gli interpreti, scelti con perfetta aderenza ai tipi, sono tutti ottimi, con particolare citazione di Tom Courtenay (Hamp) e Dirk Bogarde (il capitano Hargreaves, il fervido difensore, che poi sparerà il colpo di grazia al condannato).

a. v.

CARNEVALE AGLI "AMBASCIATORI„

Con l'orchestra di Pier Gino COSTELLO ed i suoi «CUGINI»

Veglione - Sabato 20 Febbraio 1965

Allegria - Danze - Giochi a premi a cotillons

dalle ore 22 alle 3 nella SALA FESTE del

GRAND HOTEL AMBASCIATORI

Corso Vittorio Emanuele, 104/106

Prenotazioni tavoli e vendita biglietti sono aperti presso la Direzione

Ingresso Lit. 3000

Pier Gino Costello farà omaggio dei suoi dischi.

La Profumeria Servetti offrirà premi ed omaggi dai suoi prodotti.

INFORMAZIONI TELEFONO 57.52

ECHI DI CRONACA

Anche la domenica la nuova gamma Ford 1965

Pronta per Voi e per la Vostra famiglia. Prove e dimostrazioni nella mattinata festive dalle ore 9 alle 12,30 in corso Principe Eugenio 8 e (in via Barletta 133 (S. Rita). Visitate anche il mercato del veicolo d'occasione in via Barletta 133.

Le cantine dei miracoli

una nuova iniziativa di Noca Valzer in via P. Micca 36. Vi si trovano gli articoli disassortiti a prezzi irrisori. Non è una liquidazione, ma una vendita permanente che premia chi ha il gusto della ricerca.

Occasioni

La «Propaganda Casa» mette in vendita cucine a gas di marca a prezzi veramente vantaggiosi. Visitate il reparto occasionale allestito presso la Sala Vendita di via S. Tomaso 24 a corso Giulio Cesare 69.

"Telecolor" assistenza TV

Il nostro laboratorio oltre ad essere attrezzato per interventi su ogni televisore, ha in funzione televisori a colori che lo mettono all'avanguardia in tale specialità. Via Assunta 40. Telef. 31.83.92.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio. Diurno e serale sino alle 22.30. Accettazione fino alle 20.30. Garanzia scritta sulle riparazioni. Impianti immediati 2° e

I "Gufi" lasciano Torino

I «Gufi», il noto quartetto cabarettistico, dopo un anno di successi nelle più importanti «caves» di Milano, conclude in questi giorni la sua fortunata «tournée» torinese. Da sinistra a destra: Nanni Svampa, Lino Patruno, Gianni Magni e Roberto Brivio.

DOMANI ASTA ORE 17

alla GALLERIA BODDA

Via Cavour 28, p. 1° - Tel. 512.762

saranno posti all'incanto ed al miglior offerente dipinti ed oggetti d'arte rimasti invenduti nelle precedenti tornate d'asta

VIAGGI - GITE - SPORT

VILLEGGIATURE

LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPI TORINESI Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx - Sportinia, Cesana, Chiomonte, Bousiard, Prapriolo, Ala di Stura. Balme, Usseglio, Locana, Prali, Groscavallo, Giaveno l'Aquila. Colle del Lis e funivia - 30 seggiovie - 54 skilifts - trampolini - pattinodromo - scuole di sci. Particolari combinazioni di soggiorno. Informazioni: Ente Provinciale Turismo, Torino, e tutte le Agenzie di viaggio.

AQUILA (Giaveno) 38 km. Torino. Sci in mezza giornata. Abb. festivo L. 1200; mezza giornata L. 800; piste pattinaggio. Pullman festivo da Torino. Ag. Robotti - Via XX Settembre 6.

CERVINIA gita festiva pullman ore 6,30 + biglietto 26 punti per funivie e skilifts validità stagionale L. 4300 + prenotazioni funivie. Viaggi ATIV, c. Siccardi 6, tel. 847.000.

FRAIS Chiomonte - Sois - Novo - Arja pura dai Pini del Frais a Pian Mesdì. Tutte le piste ultimamente innevate, centro agli più re modo da Torino.

GIAPPONE 27 aprile-27 maggio: viaggio nozze di studio per Albergatori, Direttori d'albergo, Ristoranti, Dirigenti tecnici dell'industria alberghiera, in collaborazione con la Japan Hotel Association. Visite a Tokyo, Atami, Kyoto, Nara, Osaka, Nikko. Informazioni e prenotazioni: SAVET: via Cobetti 10, Torino, telefono 570.444 - SAVET: Via Matteotti, 31 - San Remo - Telefono 53.868.

GITE Completo per lo sciatore, sabato, domenica, weekends; Sestriere, Sauze d'Oulx, Cesana, Claviere, Cervinia, Courmayeur. Trasp. + lun. + arrang. + skilifts + pranzo + alb. Savet: Cobetti 10, 570.444.

S. GIUSEPPE gite pullman: Verbier (Sv.), Ginevra, Nizza, Cros, arrt. in Grecia; quote da L. 53.000. Altre in Marocco, Canarie. Ativ, Siccardi 6, 847.000

A BORGATA SESTRIERE il "FERIALE BIANCO"

A LIRE **2.700**

comprensivo di:

LIBERA CIRCOLAZIONE PER UNA GIORNATA SULLE SCIOVIE DELL'ANFITEATRO

PRANZO AL SELF-SERVICE DE L'HERMITAGE

FACILITAZIONI ALLE AGENZIE VIAGGI COMITIVE - SCUOLE - CLUBS ecc.

OGGI al METROPOL

I GIOVANI D'OGGI E LE AUTO DI DOMANI

LE PIU' RECENTI E SENSAZIONALI SCOPERTE DI HOLLYWOOD

JAMES DARREN e PAMELA TIFFIN

PER LA PRIMA VOLTA INSIEME IN UN FILM SPENSIERATO E DINAMICO COME LA GIOVINEZZA

GLI IMPETUOSI

I PIU' FAMOSI ASSI DELL'AUTOMOBILISMO SI SONO CIMENTATI NELLA REALIZZAZIONE DELLA CORSA PIU' SPERICOLATA DEL MONDO GIRATA NELLA FAMIGERATA «VALLE DELLA MORTE»

E' un film UNIVERSAL a colori

Oggi al VITTORIA: una pagina leggendaria del favoloso West!

PIU' SPETTACOLO con WALT DISNEY! AL FILM E' ABBINATO IL CARTONE ANIMATO "CIP, CIOP e L'ELEFANTE" in TECHNICOLOR

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Una tragedia della romanità

STASERA ALLA TV

Shakespeare: «GIULIO CESARE»

L'assassinio delle "idi di marzo,,

Sul primo canale: Antonio Battistella nelle vesti dell'imperatore, accanto a Raoul Grassilli e Lucilla Morlacchi - Rossellini, sul Secondo, ci propone la storia del ferro (in cinque puntate)

Nel quadro delle celebrazioni del quarto centenario della nascita di William Shakespeare, il Primo Canale manderà in onda questa sera un altro dei lavori shakespeariani detti «della romanità»: il celebre Giulio Cesare, nella traduzione di Eugenio Montale.

Il Giulio Cesare, tragedia di cinque atti, in versi e in prosa, ridotta in due tempi da Montale per l'edizione televisiva di questa sera, fu scritta nel 1599 e rappresentata per la prima volta nello stesso anno. Come per il Coriolano, Shakespeare deve aver attinto molte informazioni dalle Vite parallele di Plutarco, nella traduzione inglese di Sir Thomas North.

Riassumiamo la vicenda: le ambizioni di Giulio Cesare provocano una congiura tra i difensori della libertà romana. Soprattutto Cassio e Casca persuadono Bruto, che odia le mire di Cesare, ma non come persona, a essere con loro; slecchè ogni suo atto è accompagnato da riflessioni per ciò che gli tocca fare. Bruto si schermisce dalla insistenza di sua moglie, Porzia, che vorrebbe essere messa al corrente del suo segreto. Intanto Cesare viene supplicato dalla moglie, Calpurnia, ammonita da un sogno, a non recarsi al Campidoglio per le idi di marzo. Ma uno dei congiurati, Decio, lo convince ad andare, e anche il tentativo del soffiato Artemidoro per metterlo in guardia, fallisce.

Cesare è ucciso; i congiurati fanno gridare per la città: «Libertà e indipendenza», sperando di avere il popolo dalla loro parte, ma Antonio, con un'abile orazione funebre presso il corpo inanimato di Cesare, solleva il popolo mentre l'ostratto discorso di Bruto ha lasciato fredde le masse, e l'insurrezione costringe i congiurati a fuggire. Si forma il triumvirato di Antonio, Ottavio e Lepido, i quali muovono contro l'esercito di Bruto e Cassio.

Alla vigilia del conflitto i due amici hanno un alterco, ma si riconciliano e Cassio dà a Bruto la notizia della morte di Porzia. Lo spettro di Cesare appare, intanto, a Bruto. Sulla piana di Filippi, Bruto ha il sopravvento sulle forze di Ottavio, mentre Cassio è battuto da Antonio. Credendo che anche Bruto sia stato sconfitto, Cassio si uccide e il fedele Titinio segue il suo esempio. Nella seconda battaglia anche Bruto, scorato per la morte di Cassio, viene sconfitto e anch'egli si uccide.

* *

Stasera andrà in onda sul Secondo Canale la prima di cinque trasmissioni dedicate da Roberto Rossellini — con la regia di Renzo Rossellini jr. — a L'età del ferro.

Le cinque trasmissioni utilizzano diverse tecniche di racconto televisivo. Le prime due puntate sono veri e propri documentari drammatizzati, ai quali partecipano degli attori per la ricostruzione di ambienti di epoche diverse. Le trasmissioni vogliono, infatti, tracciare una storia del ferro e della sua importanza nella vita della civiltà umana, dalle origini ai nostri tempi. La prima puntata offre scene della vita degli Etruschi che dovettero la loro grande potenza — raggiunta fra l'VIII e il VII secolo — principalmente all'intenso sfruttamento minerario nel loro territorio.

Stasera all'Opéra a un anno di distanza da una memorabile «Norma»

Si riaccende l'entusiasmo dei parigini per il ritorno della Callas nella «Tosca»

Accanto a lei Tito Gobbi e Renato Cioni - Teatro esaurito e poltrone a tredicimila lire

Ieri alla prova: Renato Cioni, la Callas e Tito Gobbi in una scena di «Tosca» che verrà rappresentata stasera

Dal nostro corrispondente

PARIGI, venerdì sera.

Prima recita di «Tosca» stasera all'Opéra di Parigi con Maria Callas, Tito Gobbi nella parte di Scarpia e Renato Cioni in quella di Mario. Le poltroncine a tredicimila lire l'una sono state vendute in due giorni ed è certo che i duemila posti del maggior teatro parigino saranno tutti occupati anche per le successive sette rappresentazioni. Non accade di frequente, infatti, che i parigini appassionati di bel canto possano ascoltare, riuniti nella stessa opera, tre artisti come la Callas, Gobbi e Cioni. L'anno scorso, quando la Callas, Fiorenza Cossotto e Mario Del Monaco cantarono insieme in «Norma» gli spettatori erano al colmo dell'entusiasmo. E si prevede sarà così anche stasera.

Della Callas, oltre alla bella voce, i parigini conoscono anche alcuni aspetti della sua misteriosa, e una certa stampa le ha fatto una fama di donna crudele, avida, capricciosa, superba. Pare che la cantante ne soffra e si sforzi di sembrare gentile ogni volta che può. Un giornalista, oggi, tenta di presentare la Callas sotto una luce migliore: «E' — scrive — una donna prigioniera del proprio personaggio artificialmente fabbricato ed al quale vorrebbe sottrarsi. E' una donna che desidera poter passeggiare, fare le sue compere, mangiare un gelato per la strada senza essere notata». E il giornalista parigino riporta una frase della cantante: «Non si deve aver paura di essere quel che si è... Gli uomini ci vedono sempre meglio di quel che siamo in realtà... Abbiamo la lingua che taglia... ma comportandoci da donna, invece di tentare di imitare gli uomini, potremmo dominare il mondo...».

Il mondo, per lo meno il suo, la Callas lo domina. Onassis le ha offerto di regalare una palazzina che costerà, pare, quasi un miliardo di lire quando sarà completamente arredata secondo i gusti della diva.

Anche Tito Gobbi è noto ai parigini, ma meno della Callas. Egli cantò al suo fianco alcuni anni fa, nel secondo atto di «Tosca», in occasione di una festa di beneficenza, e da allora non era più tornato in questa capitale. Interrogato ieri da un giornalista francese che aveva potuto assistere ad una prova al Teatro dell'Opéra (gli stranieri sono sempre esclusi!) egli ha detto: «Scarpia è la parte che mi viene chiesta più sovente delle altre, e la Callas è la mia "partner" preferita».

Tito Gobbi ha stupito per il suo aspetto giovanile, sebbene abbia cinquant'anni, e per il suo eclettismo: non è soltanto un grande baritono, infatti, ma anche un pittore abile (ha annunciato che prepara una mostra personale), uno sportivo, e fra poco affronterà il difficile compito del regista realizzando, a Chicago, «Simon Boccanegra» di cui disegnerà anche le scene ed i costumi.

Renato Cioni, invece, è ancora poco noto a Parigi. Si sa che il giovane tenore chiama è figlio di un modesto artigiano, e che si è fatto strada da sé. Chi l'ha sentito alle prove scrive che ha una voce alla Gigli.

L. Mannucci

Lollo: che risate!

Rock Hudson, Lollobrigida e Carol Channing si divertono sul set di «Hallo Dolly»

Nel Cuneese Risi gira per la tv "La lunga strada,,

Partigiani diventano attori in un film sulla Resistenza

Tra gli interpreti: Gian Maria Volontè, Umberto Orsini, un sindaco e un consigliere provinciale - La vicenda è tratta dal libro «Il Voltagabbana»

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

«La lunga strada» — titolo ancora provvisorio — è il telefilm ai alcuni scorci della Resistenza piemontese che la sera del 25 aprile prossimo ricorderà dal video il ventennale della Liberazione. La lavorazione della pellicola, per la regia di Nelo Risi, è cominciata ieri mattina nelle campagne di Borgo San Dalmazzo sferzate da un gelido vento. Interprete principale è Gian Maria Volontè, coadiuvato da Umberto Orsini, Turi Ferro e, per le parti femminili, da Graziella Galvano e Teresa Ricci, due giovani attrici della tv.

Numerosi altri interpreti sono stati scelti, come ai tempi del neorealismo, fra la gente della strada, o meglio fra gli ex partigiani, autentici protagonisti della vicenda che l'opera vuole rievocare. «La lunga strada» si rifà a un episodio soltanto del libro autobiografico di Davide Lajolo «Il voltagabbana».

Il film si inizia con lo sbandamento dell'8 settembre. Due fratelli, maggiore dell'esercito il più anziano e tenente l'altro, tornano a casa, dove li attende la famiglia, che da generazioni si dedica al lavoro dei campi. Valdo, il maggiore, e Davide, il più giovane — i nomi dei personaggi, com'è stato previsto cambieranno al momento del doppiaggio — devono prendere la decisione più importante della loro vita: aggregarsi alle formazioni partigiane che nella zona cominciano formandosi o tentare la calata verso il Sud dove l'esercito regolare è chiamato a combattere contro i tedeschi? Valdo sceglierà quella strada, mentre Davide prenderà contatto con i primi gruppi ribelli.

La storia cinematografica continua con Davide, che in un primo momento viene respinto dal comandante della formazione per il suo passato fascista, e quindi le prime azioni di guerriglia, i rastrellamenti, la lotta quotidiana contro l'invasore nazista, che consentono a Davide di acquistare la fiducia dei compagni, riscattando il suo burrascoso passato.

Il personaggio di Valdo è stato affidato ad Alberto Cipolllini, ex capo partigiano giellista, segretario della Federazione del psi e consigliere provinciale. Nelo Risi è soddisfatto dei provini e delle prime prestazioni di Cipollini. «E' un attore nato», dice con convinzione. L'avvocato Michelangelo Berardengo, sindaco di Valloriate ed ex partigiano, impersonerà un comandante di banda duro di carattere, valoroso in battaglia. Giuseppe Arnaudo, ex portalettere cuneese in pensione, e Angela Pepino, vedova d'un postelegrafonico, sono i genitori di Valdo e Davide.

g. d. m.

Gian Maria Volontè

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,20: La tv dei ragazzi - I Giuochi del circo.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,25: Concerto sinfonico, diretto da Erwin Lukaas.
19,55: Tempo libero. Settimanale per i lavoratori.
19,55: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21—: Giulio Cesare di William Shakespeare. Traduzione di Eugenio Montale. Regia di Sandro Bolchi.
23,30: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: L'età del ferro, programma di Roberto Rossellini (prima puntata).
22,15: La rosa d'oro. Uno spettacolo di varietà del Festival di Montreux.
23—: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 22,20: Il Regionale - 20,45: «Debito d'onore» (telefilm) - 21,35: Acqua dolce o acqua amara - 22,15: Semiminima - 22,30: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 9,15: 14,40: Telescuola - 15: Un avvenimento agonistico - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - Estrazione del Lotto - 19,15: Sette giorni al Parlamento - 19,40: Conversazione religiosa - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Studio Uno - 22,15: Fantascienza di [illegible] - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: I balletti dell'«Opera di Pechino» - 21,55: L'assistente sociale: «Dietro la lavagna», telefilm.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico, alle 21 sul Nazionale - **La trottola**, alle 20 sul Secondo

VENERDI' 19 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3 - Torino m. I, 1) — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Canzoni musicale - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Discoteche private: incontri con collezionisti.

Ore 18,15: «Cinquantanove anni», di Giuseppe Marotta. Libero adattamento di Sulmeto Randone. Composizione di posa di Firenze. Regia di Dante Raiteri. La vicenda: un ricco agente di cambio scopre, il giorno in cui compie cinquantanove anni, di non aver fatto altro nella sua vita che dedicarsi agli affari, senza mai compiere un gesto di bontà. Ora, l'occasione gliela offre un ragazzino che abita di fronte al suo ufficio e che è venuto da lui a chiedergli aiuto all'insaputa di suo padre. Costui, cassiere di banca, deve scontare un errore commesso alcuni anni prima.

Ore 18,50: Melodie napoletane - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il mistero locendio del Reichstag.

Ore 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo, con la partecipazione della pianista Maureen Jones. Orchestra Sinfonica di Torino. Nell'intervallo: Giro del mondo - I libri della settimana - 22,30: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3 - Torino m. I, 1) - Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale - Borsa Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Per la vostra discoteca - 16,30: Concerto in miniatura. Interpreti di ieri e di oggi: Duo Joseph Szigeti-Mieczyslaw Horszowsky - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per lo - 16,38: Il mondo dell'operetta - 17,05: Itinerari musicali - 17,30: Giornale - 17,35: Antologia. Campionati di sci: Prove nordiche.

Ore 17,45: La ronda del canto. - «Giallo rosa e nero», settimanale di cronaca e letteratura poliziesca - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Piero Piero: Storia delle prime guerra mondiale - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Corrado presenta: «La Trottola», spettacolo musicale di Ferretti e Chiosso con Sandra Mondaini. Orchestra diretta da Enrico Simonetti. Regia di Riccardo Mantoni.

- 21: Mistero sulla città: Montreux - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5 - Torino m. I, II) — Ore 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Xenakis - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di G. Faurè - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: e Riunione di famiglia», due atti di Eliot.

SABATO 20 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 9: Giornale - 10,30: Programmi musicali - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Aria di casa nostra - 11,30: Musiche di Ciaikowski - 11,45: Musica per archi - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Motivi di sempre - 15: Giornale - 15,15: Le corride della arti - 15,30: Le manifestazioni sportive di domani - 15,50: Sorella Radio - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerti per la gioventù - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «I ricordi dimenticati», di S. Rapagnetta - 21,30: Canzoni e melodie italiane - 22: Due orchestre - 22,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,30: Giornale - 9,35: Ariele, settimana radio - Pinter, - Gasperino dell'apretivo - 10,30: Giornale - 10,35: La nuova canzoni italiane - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Orchestra alla ribalta - 13: L'Appuntamento delle 13 - 13,30: Giornale - 13,45: La chiave del successo - 13,50: Il disco del giorno - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Recentissima in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Musica da ballo - 17,30: Orario - Giornale radio - 17,35: Asinger Campionati italiani di sci - 17,50: Estrazioni del Lotto - 17,55: Resoconto degli spettacoli - 18,05: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Musica e stelle - 21: Canzoni alla sbarra - 21,30: Giornale radio - 22: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

FRATELLI FABBRI EDITORI

un'opera fondamentale per la biblioteca di ogni italiano

STORIA D'ITALIA

dalle prime popolazioni italiche ai giorni nostri

una narrazione viva e appassionante che, insieme con gli aspetti politico, economico e culturale di ogni periodo della storia del nostro paese, presenta nel modo più vivo ed umano tutti i personaggi di rilievo che ne sono stati protagonisti

migliaia di magnifiche illustrazioni a colori tratte dalle fonti più vive di documentazione

nelle edicole il primo fascicolo a L. 250

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Dal 27 febbraio al 1° marzo il primo allenamento

Pallanuoto: nasce la nuova Nazionale

Ventun giocatori convocati dal c. t. Majoni - Della vecchia squadra sono rimasti soltanto quattro atleti - Bandy Zolyomy allenerà il Jantzen-Camogli - Oggi la Pro Recco nella Coppa dei Campioni

Pallanuoto su tre fronti: azzurri, campionato e Coppa Europa dei Campioni. La stagione non sembra ancora adatta per gli sport acquatici, ma ormai nuoto e pallanuoto non hanno, praticamente, soluzione di continuità. Tre argomenti d'attualità, dunque, che sarà bene esaminare separatamente.

Azzurri — Mario Majoni, il nuovo commissario tecnico della Nazionale, dopo diverse prese di contatto in varie località italiane, ha cominciato il proprio lavoro. Per ora soltanto sulla carta, con le convocazioni degli azzurrabili, dal 27 febbraio al 1° marzo in piscina. Per tale periodo, infatti, Majoni ha convocato al Centro Coni dell'Acquacetosa ventun atleti: Alessandrini (Triestina), Albanese (Andrea Doria), Barile, Emilio ed Enzo Barlocco (Nervi), Castagnola (Sori), Cevasco, Ghibellini, Guerrini, Lavoratori, Merello e Pizzo (Pro Recco), D'Urso, Orlando e Parisio (Can. Napoli), Porcella (Civitavecchia), Lonzi (Jantzen-Camogli), Marelli (R. N. Napoli), Mocchiola (Elah Pegli), Spinola e Vassallo (Lazio).

Adesso, dunque, le discussioni, le polemiche, sono chiuse, dobbiamo considerarle chiuse. Nel momento in cui Majoni comincia il suo lavoro, che ha come obiettivo — non dimentichiamolo — le Olimpiadi di Città di Messico, è doveroso da parte di tutti lasciarlo operare in un ambiente sereno, sgombro da ogni preconcetto.

Non sfuggirà a nessuno che i quadri «azzurri» sono stati ampiamente rinnovati con questa convocazione. E, d'altra parte, non si poteva fare altrimenti, una operazione scontata in partenza, una volta conclusi i Giochi di Tokio. Della vecchia intelaiatura sono rimasti soltanto Eraldo Pizzo, Lonzi, Cevasco e Merello. Altri, come Barlocco, Guerrini, Vassallo, Spinola e Merello, avevano fatto parte del «clan» della Nazionale, ma non in veste di titolari. Su ventun convocati, quindi, ben dodici sono completamente nuovi per la massima squadra azzurra. Ai soli, probabilmente, in avvenire se ne aggiungerà qualcun altro, poiché pensiamo che per ora si tratti, da parte di Majoni, di una prima presa di contatto, di una «panoramica» — se ci consentite il termine — sulla quale in futuro «filtreranno» altri candidati. Comunque, l'intelaiatura della Nazionale dovrebbe venire da questa rosa, dalla quale dovrebbe entrare a far parte fissa anche il napoletano Orlando, che dopo essersi dedicato completamente al nuoto nell'ormai olimpico, ritorna adesso agli antichi amori.

Dicevamo che il lavoro di Majoni è impostato per le Olimpiadi del '68; sarà bene non dimenticarlo, specialmente alle prime uscite della rinnovatissima Nazionale. Non vorremmo, in sostanza, che si prendesse lo spunto da qualche eventuale battuta d'arresto del «sette» azzurro per rinfocolare polemiche. Una squadra non si improvvisa in una settimana o in un mese: ci vuole tempo, volontà, sacrifici, spirito di adattamento e di comprensione da parte di tutti. E' una nuova Nazionale quella che nasce; lasciamola crescere in pace.

Campionato — Bandy Zolyomy, ex c. t. della Nazionale, molto probabilmente passerà ad allenare il Jantzen-Camogli che ha già Cesare Rubini quale direttore tecnico. E' un colpo maestro quello dei dirigenti rivieraschi. Con Zolyomy, il Jantzen può rientrare finalmente nel «giro» dello scudetto. Pro Recco avvisata...

Coppa dei Campioni — Oggi, a Turcoing, si inizia il turno eliminatorio della Coppa Europa dei Campioni. L'Italia sarà rappresentata, ovviamente, dalla Pro Recco, che dovrà incontrare, nel turno inaugurale, un avversario difficile, il Partizan di Belgrado. I campioni d'Italia dovranno fare a meno del nuovo acquisto Ghibellini, ma potranno invece schierare l'ex laziale Guerrini. E, sempre nella giornata di oggi, dopo i jugoslavi, muoveranno in vasca contro i francesi del Turcoing.

Ad ogni modo, comunque vadano gli incontri di oggi, la Pro Recco non dovrebbe avere difficoltà a qualificarsi per le semifinali.

Vittorio Preve

Quel che non t'aspetti

Dalla piscina alla passerella della moda. Ad una recente sfilata di modelli maschili, svoltasi a Parigi, il nuotatore francese Alain Gottvallès (al centro), **primatista del mondo dei 100 s.l., s'è presentato in veste di «mannequins». Gottvallès, come si vede, passa dallo slip da bagno al completo un po' sofisticato** (Tel.)

Domenica in gara a Laigueglia gli assi del ciclismo

Ecco, ricomincia la sfida tra i nostri e gli stranieri

I francesi Jacques Anquetil (a sin.) **e Raymond Poulidor domenica prenderanno parte al «Trofeo Laigueglia»**

Il campo dei partecipanti al «Trofeo Laigueglia» che si disputerà domenica sulla distanza di 189 chilometri si va completando. La corsa rivierasca, la prima della stagione in Italia, sta assumendo una importanza eccezionale, sarà una vera e propria rassegna completa delle forze ciclistiche nazionali e poco meno di un mese della Milano-Sanremo, ad una sola settimana dal Giro della Sardegna.

Per dare maggior risalto alla prova, per conferirle l'aspetto di «classica», anche l'ciclismo internazionale. Infatti, dopo l'adesione di Jacques Anquetil, ecco quella del suo grande rivale Raymond Poulidor, che ha annunciato la sua presenza in compagnia di due compagni di squadra non ancora specificati. Evidentemente, il numero due del ciclismo francese non vuole lasciarsi scappare l'occasione di collaudare ulteriormente le proprie condizioni, e, nel contempo, dare anche un'occhiata a quelle del suo rivale. Con i francesi, saranno di scena a Laigueglia anche i belgi della «Flandria». Il d. t. Driessens arriverà in Riviera con nove corridori, e precisamente: Bocklandt, Reybrouck, Boucquet, Lauwers, Molonaers, Ritserberg, Planckaert, Boonen e Nolmans.

Il campo italiano sarà di gran completo. La Salvarani ha già annunciato da qualche giorno la partecipazione di Adorni, Taccone, Pambianco e gli altri componenti la squadra; Bianchi e Maino presenteranno i vari Meulli, Zanazzara e compagni, mentre ieri è stata la volta della Molteni ad iscriversi con Dancelli, reduce dalla vittoria di Cannes, Parsoni, Fezzardi, De Maria, De Prà e Scandelli. Albani ha lasciato due «x» nell'elenco della Molteni: due incognite che dovrebbero svelarsi sulla i nomi di Motta e De Rosso.

Per quanto riguarda i «Granatieri bianchi» della ex Carpano, sembrava che in un primo tempo Zilioli e Balmamion optassero per il G. P. di Antibes, ma adesso pare invece che i pupilli di Giacotto non diserteranno il «Trofeo Laigueglia». Ciò che, il mazzetto dei partenti sarebbe proprio al gran completo.

«Gala» di scherma

In pedana a New York

Week-end schermistico internazionale ad alto livello a New York per la quinta edizione del gran-di incontri alle tre armi che ogni anno riuniscono nella metropoli americana l'élite europea delle varie specialità in un confronto con i migliori esponenti locali, canadesi e messicani.

Al New York Athletic Club saranno di scena anche gli azzurri che in passato, grazie soprattutto alla prodezze delle scherma Calarese, vittoriosa nel '61 e nel '62, hanno conseguito brillanti successi.

Per i nostri colori scenderà in pedana lo stesso Calarese, da qualche tempo trasferitosi negli Stati Uniti per motivi di studio, mentre la lunga trasferta è stata affrontata dal fiorettista milanese Luigi Carpaneda e dallo spadista Alberto Pellegrino, al posto d'onore nell'ultima «Spreafico».

Troveranno sul posto avversari di grido quali gli «olimpionici» del fioretto a Tokio, il polacco Franke, e della sciabola, il gigante ungherese Pezza, reduce da Bruxelles dove si è classificato nella scia del polacco Pawlowski nell'edizione inaugurale della «Martini».

I due saranno spalleggiati rispettivamente da Geuler, Hertelik e da Messora, Kuczar, Nannini, i quali figurano fra i favoriti unitamente all'inglese Hoskyns e ai francesi F. Rodocanachi, J. Brodin e Ramos, senza dimenticare i rappresentanti della bandiera a strisce e stelle che già nelle precedenti edizioni hanno provocato clamorose sorprese a spese dei più rinomati esperti.

Una prova a squadre nazionali con un tiratore per arma concluderà l'interessante manifestazione seguita sempre con vivo interesse non solo dagli sportivi americani ma anche da quelli della vecchia Europa, maestra della scherma.

Carlo Filegamo

Sei: dal 26 al 28 febbraio

I migliori del mondo sulle nevi di Cervinia

Novità nel programma, verrà disputato (oltre alla discesa libera ed allo slalom gigante) anche uno «speciale»

Tre giorni di gara al Breuil per la disputa del Trofeo Cervino e del Trofeo Fürggen, in programma dal 26 al 28 febbraio. Quest'anno la competizione presenterà una interessante novità, essendo stata inclusa nel programma della manifestazione la grande combinata alpina, con una prova di discesa libera, una di slalom gigante ed una di slalom speciale.

Alla competizione, organizzata dallo Sci Club Cervino e valida per la XXIV edizione del Trofeo Cervino e per la XI edizione del Trofeo Fürggen, saranno presenti come ogni anno tutti i migliori discesisti europei. Basta ripercorrere velocemente l'albo d'oro della manifestazione per ritrovare tutti i nomi migliori da: discesismo, da Zeno Colò, vincitore per ben anni (nel '47, '50 e '51) all'austriaco Karl Schranz, al tedesco Leitner (primo nel '62), da Zimmermann a Périllat, sino ai vincitori nell'ultima edizione, Peace e Giovanoli, a pari merito nel Trofeo Cervino, ed al francese Mauduit nel Trofeo Fürggen.

La partecipazione è libera alle rappresentative nazionali designate dalle Federazioni ed a tutti gli atleti di 1ª e 2ª categoria Fisi.

Quest'anno, come si è detto, per la prima volta si avrà un completo concorso alpino, essendo stato aggiunto alla discesa libera ed allo slalom gigante, che già si disputavano, anche uno «speciale». Dalla classifica finale della gara combinata si ricaverà la graduatoria per l'assegnazione della Coppa d'oro Funivia del Cervino, giunta alla decima edizione, e vinta lo scorso anno da Ivo Molteni.

Terruzzi e Faggin in coppia alla «Sei giorni» di Melbourne

I due ciclocrossisti italiani Nando Terruzzi e Leandro Faggin sono stati ingaggiati dagli organizzatori australiani per prendere parte in coppia alla «Sei giorni» di Melbourne, che si terrà dal 7 al 13 marzo.

Coppa Europa di basket

L'Ignis (per un punto) ha superato lo Spartak

RENO, venerdì sera.

Nei punti di vantaggio a Varese (89-84), cinque punti di vantaggio ieri sera nella partita di ritorno a Reno (87-82), così l'Ignis di Varese si è qualificata per le semifinali della Coppa Europa di basket con un solo punto di scarto nei confronti dello Spartak. La partita di ieri è stata drammatica: i campioni d'Italia avevano concluso la prima parte del confronto addirittura in vantaggio di sette punti (47 a 39) e nella ripresa hanno dovuto subire un continuo disperato assalto da parte dei quintetto cecoslovacco. I contatti italiani sono stati raggiunti sul 58 a 58 e da quel momento è stato un continuo botti e ribotti: nelle ultime battute lo Spartak adottando un pressing indiavolato riusciva a prendere un leggero margine di vantaggio che però non è stato sufficiente a farlo qualificare: erano anzi gli italiani che a pochi secondi dal termine realizzavano l'ultimo punto della serata segnando con Gamba un tiro libero, che è valso al quintetto di Tracuzzi la qualificazione.

Dell'Ignis da sottolineare l'ottima prova di Gennari, autore di 22 punti; alle sue spalle (tutti gli altri hanno dato quanto hanno potuto, con un cenno particolare per Pinheiro, Gavagnin, Rufini, Ossola.

Nel complesso cecoslovacco si sono invece distinti Konvicka (che ha realizzato 21 punti), Dobrowski, Curkal e Pokorni.

Nelle semifinali, l'Ignis affronterà la squadra sovietica del T.S.K.A. di Mosca, che ha eliminato il quintetto polacco del Wisla di Cracovia; nel secondo confronto di semifinale saranno di fronte il Real Madrid, vincitore della edizione dello scorso anno, e l'OKK Beograd.

NEI CAMPIONATI PIEMONTESI DI BOXE

E' di turno Pinto

La medaglia d'oro di Tokio si batte con Pisani - La riunione avrà inizio alle ore 20 - Sul ring anche i professionisti Carrasco e Pitardi - Si discute sulle dimissioni del signor Restelli

La riunione pomeridiana per l'inizio delle semifinali dei campionati piemontesi di boxe, annunciata da tempo sui manifesti e confermata ancora ieri dagli organizzatori, non si farà più. I sedici combattimenti delle semifinali si disputeranno tutti nella serata, con inizio alle ore 20, avendo come appendice il confronto professionistico tra i pesi leggeri Carrasco e Pitardi.

A questa decisione — senz'altro impopolare dal momento che per il pomeriggio era previsto un prezzo unico di trecento lire — l'organizzatore Restelli è stato costretto da una presa di posizione di una minoranza delle società partecipanti. E' stato infatti presentato un reclamo avverso la effettuazione della riunione pomeridiana, in quanto il regolamento della F.p.i. prescrive che i pugili combattano almeno otto ore dopo il peso.

Un ricorso giuridicamente legittimo (anche se nei campionati nazionali i «supplementi» al pomeriggio si sono sempre fatti) ma che ha spiacevolmente colpito i promotori del torneo per l'intempestività con cui è stato presentato. Tanto è vero che il signor Carlo Restelli, amareggiato per la polemiche che hanno avvelenato l'atmosfera dei campionati, ha rassegnato ufficialmente le sue dimissioni da organizzatore di pugilato. Una decisione clamorosa ma comprensibile, per il «rientro» della quale si stanno adoperando tutti i più influenti personaggi del «boxing» piemontese.

Tornando all'aspetto tecnico dei campionati, si è saputo ieri sera la fase dei quarti di finale e da stasera entrano in scena anche i grossi nomi, secondo i seguenti accoppiamenti: pesi mosca: Carlone (Baronì)-La Torre (Pol. Libertas) e Grasso (Baronì)-Spina (Libertas); gallo: Ciotti (Baronì)-Marzio (id.) e Dolcemascolo (Casale)-Pinna (Libertas); piuma: Loy (Baronì)-Donzellino (Incet) e Appendisano (Libertas)-Pasero (Galliate); leggeri: Morosini (Pinerolo)-Tallarolì (Libertas) e Libardo (G.b.c.)-Spina (Novara Boxe); superleggeri: Pozzato (Incet)-Cappellino (Baronì) e Frau (G.b.c.)-Tropiano (Boxe Aosta); welters: Mezzina (Baronì)-Nieddu (Moccagatta Alessandria) e Ciocarelli (Libertas)-Statti (Boxe Aosta); superwelters: (Bosio) (Pinerolo)-Martorana (G.b.c.) e Maniaro (Libertas)-Patruno (Baronì); medi: Carpenedo (Casale) - Fardella (Baronì); mediomassimi: Pisani (Acqui)-Pinto (Novara Boxe, campione olimpionico). Per i pesi massimi non si effettuano semifinali, essendo iscritti al torneo due soli pugili.

A questo già denso di interessante programma si aggiunge il confronto professionistico tra i pesi leggeri Pedro Carrasco e Vincenzo Pitardi. Entrambi hanno battuto ai punti il campione catalano della categoria Juan Pinto, il quale è il più quotato pretendente al titolo nazionale iberico, che interessa anche a Carrasco. E' evidente quindi che il pugile di Branchini punta, attraverso Pitardi (che è molto apprezzato in Spagna) a rialzare ulteriormente la sua quotazione alla borsa pugilistica spagnola.

Quello tra Carrasco e Pitardi dovrebbe essere senz'altro il migliore tra i matches professionistici presentati da Restelli a corollario dei «piemontesi» di boxe. Non si può dire infatti che Scorda fari sera abbia deluso, ma la boxe impetuosa e zeppa di contrattacco del suo avversario Lucherini non gli ha certo consentito di dare spettacolo, anche se i fischi contro il verdetto da parte dei soliti «contro corrente» non possono essere condivisi da un osservatore imparziale. Scorda aveva vinto, sia pure con un margine non superiore ad un paio di punti ed un pareggio sarebbe stato un premio eccessivo per Lucherini.

Gianni Pignata

L'olimpionico Pinto (a destra) **questa sera affronterà il mediomassimo Pisani**

Contro Daniels, o la va o la spacca

I rischi di De Piccoli

Franco De Piccoli riuscirà a cogliere stasera l'occasione per il suo definitivo rilancio? La faticosa opera di ricupero fisico e morale del peso massimo veneto — dopo i due k.o. inflittigli da Bethea e Bygraves — si è avversata finora attraverso una serie di ostacoli non impegnativi. Stasera a Roma invece, l'ex campione olimpionico affronta Billy Daniels, un negro che la graduatoria americana considerano il nono peso massimo del mondo.

Un collaudo tra i più severi, superando il quale, De Piccoli potrà convincere finalmente tutti i suoi critici di essere tornato completamente se stesso, con difetti congeniti che non si possono cancellare, ma con pregi sufficienti per farlo ridiventare una «vedetta» del pugilato italiano.

Il rischio dell'incontro con Daniels è tuttavia serissimo: l'americano picchia, ha già incontrato Cassius Clay perdendo per ferita, quando l'incontro era ancora aperto-stimo. E' dotato di velocità e mestiere sufficienti per imbrigliare la boxe rudimentale del «guardia destra» di Mestre. Si prevede quindi un «match» carico di «suspense» per il pubblico del Palazzo dello Sport romano.

Il programma comprende del resto altri incontri di notevole interesse: il brasiliano Moraes contro Vogrig, il giovane furiclasse romano Tommaso Galli contro lo spagnolo Felix Alonso, il peso massimo ferrarese Migliari opposto all'ex giocatore di football americano Don «Toro» Smith, l'ex campione europeo dei mediomassimi Giulio Bianchi di fronte all'argentino José Meano. Quattro incontri che hanno in sè la prospettiva del k. o., quanto il «clou» fra De Piccoli e Daniels.

1ª MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE E TURISTICHE

L'Ente Fiera Internazionale di Genova organizza nel mese di marzo la prima completa rassegna internazionale delle attrezzature alberghiere e turistiche che si articolerà nei seguenti principali settori merceologici:

EDILIZIA ALBERGHIERA - INSTALLAZIONI E IMPIANTI FISSI - ARREDAMENTI - BIANCHERIA - MATERASSI - ILLUMINAZIONE - RADIO E TELEVISIONE - CUCINE - LAVANDERIE E STIRERIE - IMPIANTI IGIENICO-SANITARI - ARREDAMENTI, BANCHI PER BAR, BILIARDI, ECC. - MACCHINE LUCIDATRICI, ASPIRAPOLVERI - POSATERIE E VASELLAME - ARGENTERIE - PORCELLANE, CRISTALLERIE E CERAMICHE - MOBILI ED ATTREZZATURE PER GIARDINO E PISCINE OLII COMBUSTIBILI - DIVISE PER IL PERSONALE - DISINFETTANTI E DISINFESTANTI - IMPIANTI PER AMMINISTRAZIONE - ATTREZZATURA ALBERGHIERA PER TRANSATLANTICI, NAVI DA CROCIERA O DA DIPORTO.

STAMPA TECNICA DI CATEGORIA DIVULGATIVA E PUBBLICITARIA SCUOLE ALBERGHIERE, ISTITUTI PROFESSIONALI, SCUOLE INTERPRETI - VINI E LIQUORI - ENTI PROVINCIALI DEL TURISMO AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO - TOURING CLUBS - SYNDICATS D'INITIATIVES - AGENZIE VIAGGI, TURISMO, NAVIGAZIONE, TRASPORTI TURISTICI - ENTI PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO.

L'affluenza delle adesioni in misura assai superiore al previsto costituisce la miglior prova della validità della manifestazione e fa ritenere prossimo l'esaurimento degli spazi disponibili.

In concomitanza:

— **Assemblea Nazionale della F.A.I.A.T. - Federazione Associazioni Italiane Alberghi e Turismo.**
— **Assemblea dei Delegati della F.I.A.V.E.T - Federazione Italiana Agenzie Viaggi e Turismo.**
— **X Congresso Nazionale A.D.A. - Associazione Direttori Alberghi.**
— **Convegno A.M.I.R.A. - Associazione Maitres Italiani Ristoranti e Alberghi.**
— **Congresso F.I.A.V.E.T. - Federazione Italiana Agenzie Viaggi e Turismo.**

Per informazioni rivolgersi all'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova
PIAZZALE KENNEDY - TELEFONI: 52.555 - 53.465 - 59.56.51

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I bianconeri attendono l'Atalanta, i granata a Foggia

Il momento difficile di Juventus e Torino

La squadra di Heriberto Herrera in una particolare situazione tecnica e psicologica - Domenica, Dell'Omodarme al centro dell'attacco - I granata ancora sotto lo "choc" della sconfitta col Milan - Contro i pugliesi, Poletti a riposo - Rientra Ferretti

Per la Juventus quello attuale è un momento davvero difficile. In dieci giorni soltanto, la squadra pare aver completamente dimenticato tutto quello che in oltre sei mesi di duro lavoro Heriberto Herrera aveva pazientemente cercato di insegnarle. Il vistoso successo sul Catania è ancora vicino ma sembra già tanto lontano, perchè quella vittoria aveva coinciso con la prima sconfitta del Milan ed i tifosi bianconeri avevano ricominciato a sperare nel miracolo: speranze che dovevano poi definitivamente naufragare a Mantova soltanto una settimana dopo. Di male in peggio: contro il Lokomotiv, una modesta squadra bulgara di dilettanti, i bianconeri hanno poi continuato la loro brusca parabola discendente disputando la loro peggiore partita della stagione.

I tifosi si chiedono cosa stia succedendo, come mai possa essere successo in questi ultimi giorni da giustificare un così improvviso ed inaspettato calo di rendimento. Neppure Heriberto Herrera riesce a trovare una spiegazione a questo stato di cose, neppure lui, evidentemente, si aspettava un crollo così netto. A chi gli chiede la causa di questo cedimento, il tecnico paraguaiano risponde che adesso più che mai la squadra sente la mancanza di Combin, il un centravanti veramente di ruolo, sostiene che il vuoto lasciato dall'attaccante francese attualmente è incolmabile. Certo, questo può essere un motivo. Ma non è il solo, ed Heriberto Herrera è troppo intelligente per non essersene accorto: prova ne sia che dopo l'infortunio toccato a Combin i bianconeri hanno segnato quattro reti al Catania, disputando una prova più che soddisfacente.

Spiegare tutto con l'assenza di Combin sarebbe facile, troppo facile. Ci sono altre ragioni, e molto più profonde. Il problema Sivori, ad esempio, è ancora ben lontano dall'essere risolto. Dopo il grave infortunio di cui era rimasto vittima nel girone d'andata in occasione della partita con il Mantova, l'italo-argentino (che tra l'altro cominciò ad accusare il peso della lunga carriera) non è più riuscito, salvo che in rare occasioni, a ritrovare se stesso. La Juventus, durante la sua lunga assenza, aveva fatto passi da gigante, aveva cambiato ritmo, ad in questo era stata magistralmente guidata da Heriberto Herrera. Il Sivori al suo rientro, era costretto a segnare il passo, ma riusciva a restare a galla grazie alla sua classe. Poi, però, qualcuno dei compagni di squadra è smaduto di forma, altri forse hanno ceduto un po' nel morale e tutta la compagine in questi ultimi giorni ha dato paurosi segni di crisi: ed anche il rendimento di Sivori logicamente ne ha risentito. I bianconeri, specie all'attacco, attualmente non si capiscono, si intestardiscono troppo alla ricerca del goal personale senza accorgersi del compagno smarcato. Contro il Lokomotiv, anzi, in campo sono corse delle parole grosse tra Sivori, Leoncini e Manichelli. Segno che anche il nervosismo si sta impadronendo dei bianconeri: tutto, comunque, si risolverà giustamente con una bella multa.

Domenica prossima i bianconeri ospiteranno l'Atalanta: una squadra omogenea, un avversario tutt'altro che facile. In tempi normali la squadra torinese, comunque, sarebbe stata nettamente favorita: dopo le sue due ultime sconcertanti prestazioni, invece, ogni pronostico è fuori luogo. Per la Juventus si tratta di una gara particolarmente delicata, che dovrà chiarire una volta per tutte se la formazione bianconera è davvero in crisi, oppure se si tratta di un momento passeggero. Herrera, che ha pubblicamente ammesso che «peggio di così non può andare» tenterà un nuovo esperimento per dare maggior forza penetrativa all'attacco. A questo proposito si è parlato di Dell'Omodarme centravanti, anche in considerazione del fatto che il tecnico paraguaiano ha dichiarato che con Da Costa il problema del n. 9 non è affatto risolto, in quanto il centro-campo perde un elemento di valore e l'ex atalantino non riesce a sostituire efficacemente Combin.

Dell'Omodarme domenica dovrebbe giocare centravanti

Se la Juventus si trova in una brutta situazione, al Torino le cose non vanno certo meglio. A parte la questione Brunnenmeier, che ha fatto e che continuerà a far discutere ancora per molto tempo, i granata hanno subito domenica scorsa un'immeritata sconfitta ad opera del Milan capolista che non può non aver avuto ripercussioni sul morale dei giocatori. Un amaro colpo a mitè speranze, un colpo della sorte che davvero non ci voleva: i ragazzi di Rocco sono giovani e pieni di entusiasmo, ed è appunto per questo che le delusioni le «patiscono» in modo particolare. A Foggia il tecnico triestino, che in questi giorni non è riuscito a nascondere il proprio malumore addossando a Poletti ed a Puia le responsabilità della sconfitta, si attende dai granata una pronta reazione: l'obiettivo Sivori, Leoncini e Manichelli. Segno che anche il nervosismo si sta impadronendo dei bianconeri: tutto, comunque, si risolverà giustamente con una bella multa.

Domenica prossima i bianconeri ospiteranno l'Atalanta: una squadra omogenea, un avversario tutt'altro che facile. In tempi normali la squadra torinese, comunque, sarebbe stata nettamente favorita: dopo le sue due ultime sconcertanti prestazioni, invece, ogni pronostico è fuori luogo. Per la Juventus si tratta di una gara particolarmente delicata, che dovrà chiarire una volta per tutte se la formazione bianconera è davvero in crisi, oppure se si tratta di un momento passeggero. Herrera, che ha pubblicamente ammesso che «peggio di così non può andare» tenterà un nuovo esperimento per dare maggior forza penetrativa all'attacco. A questo proposito si è parlato di Dell'Omodarme centravanti, anche in considerazione del fatto che il tecnico paraguaiano ha dichiarato che con Da Costa il problema del n. 9 non è affatto risolto, in quanto il centro-campo perde un elemento di valore e l'ex atalantino non riesce a sostituire efficacemente Combin.

La moda

L'abito-costume

L'ultima moda in fatto di costumi da bagno si è certamente ispirata alle foggie tanto care alle nostre nonne, cioè maniche lunghe fino al polso, scollatura in quadrato tutt'altro che generosa, gonnellini a pieghe, il tutto con vivaci bordure bianche o rosse su sfondo nero. Fino a qui nulla di speciale. Sappiamo bene che molte spasimano la linea anno rieseumare vecchie linee, pur rinnovandole con saggi tocchi così da fondere «il vecchio e il nuovo» in modo armonico e soprattutto piacevole all'occhio. Ma c'è ben di più: i sarti francesi si sono ispirati a quei pudicissimi costumi da spiaggia per creare dei modelli da città. Ovviamente si tratta di modelli d'estate e siamo certi che col ritorno della bella stagione non saranno poche le donne, in particolare le più giovani, le quali daranno la preferenza a questo «full» connubio». Durante una delle ultime rassegne presentate a Parigi da Chloe è apparso, fra gli altri, questo indovinato abito-costume.

In tessuto di lana marrone scuro ravvivato da bande color crema, quest'abito ha un'ampia scollatura in rotondo più profonda sulla schiena. Il motivo della scollatura o delle spalline è ripetuto due volte nel corpino delle bande color crema, bande che troviamo anche all'altezza dei fianchi e come bordo della gonna. La cintura con fibbia ricoperta di pelle è pure crema, come lo sono i braccialetti che si alternano con altri color marrone. La gonna è molto ricca, scampanata e con ricche pieghe. Caratteristico infine il copricapo in «paglia di Firenze» con calottino e grandissima tesa.

La salute

Si chiama...

Al signor F. D., il quale ci ha domandato come si chiama in termine medico la brutta abitudine di rosicchiarsi le unghie, rispondiamo: si chiama «onicofagia». In genere si tratta di una semplice usanza viziosa presa da piccoli o talvolta è sintomo di affezioni neuropatiche. «Onix» in greco significa unghia.

Mi piace nuotare...

Ci scrive A. P.: «Da qualche tempo soffro di bruciori agli occhi per cui ho dovuto smettere di andare in piscina. Lei pensa che tale infiammazione possa essere provocata proprio dall'acqua della piscina che ero solito frequentare?».

— E' possibilissimo. Ha ha constatato la comparsa di tanti noduletti — simili a quelli del tracoma — sulla mucosa congiuntivale infiammata, si tratta effettivamente di «congiuntivite da piscina». Non è una forma seria, bastano delle instillazioni quotidiane di solfato astringente. Comunque le consigliamo di farsi vedere da un oculista.

Sinusite

«E' vero che le inalazioni di bicarbonato fanno bene per la sinusite?».

Non fanno male, ma esistono farmaci specifici per la sua cura, specialmente per «aerosol». Se si tratta di forma purulenta, si ricorre alla penicillina o ad altri antibiotici particolarmente attivi. Comunque chi soffre di sinusite è cosa buona ricorrere alle cure di un otorinolaringoiatra onde evitare che esse diventi cronica.

La bellezza

I «cocktails» e le donne

I «cocktails», indipendentemente dalla loro composizione, sono in genere ricchi di calorie proprio per l'alta percentuale di alcool che essi contengono. L'emancipazione ha portato la donna a fare un uso sempre più frequente di tali bevande per cui ne è derivata la logica domanda: «I cocktails sono dannosi alle donne?». La risposta è: «Sì e no», cioè affermativa se si ne abusa, negativa se il consumo è contenuto nei giusti limiti.

Per illustrare qual è l'azione delle calorie alcoliche faremo un paragone anche se un po' paradossale: pensate al macchinista che appare sul palcoscenico a sipario abbassato; il personaggio è tutto per lui, l'attenzione del pubblico è appuntata soltanto sulla sua persona inquadrata da dischi luminosi variopinti. La sua azione è continua; all'improvviso, penetrante, munisce e battuta al fondoscena creando un'atmosfera di «humour» e al tempo stesso di tensione, la stessa risata del pubblico prendono un ritmo convulso e, per il troppo ridere, molti occhi lacrimano di ingrimme. Più rapida è l'azione del cervello, maggiore è il suo effetto collaterale sul pubblico che si trova impotente di fronte a quella marea di parole e di movenze sfornate a un ritmo diabolico. Anche se sotto l'uno aspetto, l'azione delle calorie alcooliche è quasi le quella testè descritta. L'alcool, una volta bevuto, entra immediatamente in circolo, fornendo all'organismo una notevole quantità di calorie, ma non per questo esso ha un valore nutritivo. Esso, infatti, ha solo potenzialmente le capacità delle proteine e dei grassi i quali, essendo invece veri e propri alimenti, hanno una funzione tanto nutritiva quanto energetica, mentre l'alcool ha soltanto la seconda. Comunque, se consumato con raziocinio, l'alcool ha un'azione utile per l'organismo: esso agisce sulle cellule nervose (in particolar modo della corteccia cerebrale) favorendo le prestazioni intellettuali, come, ad esempio, la dizione che si fa in genere più facile e vivace; sulle cellule muscolari aumentando del 20 per cento la loro resa lavorativa; sulle funzioni circolatorie cardio-vascolari in quanto il cuore è più energico e rapido; sulle funzioni respiratorie per l'azione stimolante sui centri bulbari; sulla funzione digestiva proprio perchè l'alcool sollecita la secrezione dei succhi gastrici.

Fino qui gli effetti utili; circa quelli dannosi crediamo siano ormai così noti da non meritare una citazione dettagliata.

Quindi per concludere diciamo alle nostre lettrici: se vi fa piacere prendere un «cocktail» non privatevene, ma attenti a non eccedere. Se l'uomo ubriaco è ripugnante, la donna è orribile.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione è dell'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aloppiando la articolazione composto) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio apposito aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deb'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio col cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se caricate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitor, via Nizza 32, tel. 683-075.

TRAPANI banco e colonna liquido. Tabuchi, Valeggio 4, tel. 527-609.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-575. Un operaio e a vostra disposizione. O755

IMBIANCATURE locali. Per maggior [illegible] e caso più bello, acquistate subito coprirami Alpha. Telefonate 331-450. O84

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti immediati su autonnezzi anche ipotecati. Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà. Fiscotex, corso Francia 15 (Piazza Statuto). Telefono 760-203, 779-826. O957

A. CAUSA decesso cede alimentario avviatissimo garantito 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O29

A. CERCHERESI in gerenza negozio bar tavolazione bantigliaria. Telefonare 791-817. O29

A. PRESTITI impiegati e dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15 (Piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826. O957

A. TORINO cede negozio cartoleria chiosco giornali tabaccheria. Riva, via Mazzini 1. O29

A occasionalissimo vero, causa trasferimento immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 23 (angolo via Giolitti). Tel. 542-134.

CAVALLERA, Salustio 21, istituto, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O19

CEDESI latteria causa trasferimento zona Francia. Tel. 768-931.

CENTRALISSIMO frutta verdura permessi commestibili 45,000 [illegible] vendo 2.500.000. Telefonare 512-677. O60

CENTRALISSIMO negozio arredato stracciocaina ordini. Rivolgersi casalda via Pietro Micca 9.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 240 macchine, completa, tariffa media 6500.

DROGHERIA centrale bellissima 21ª inquilinato 90,000 giornaliere cede 4.500.000. Rosain, Principe Oddone 3. O820

DROGHERIA centralissima 60.000 giornaliere, bellissima 21ª, vendo 3.200.000. Telefonare 512-677.

ESPORTAZIONE avviata borgata Vittoria cede 1.300.000. Rosain, Principe Oddone 3. O820

NEGOZIO mq. 230 via Roma straordinaria cedesi. Telefon. 657-134.

TINTORIA modernissima 350.000 mensili garantite, ottima posizione, vendo 3.300.000. Telef. 512-677.

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ACQUISTA contanti privato qualsiasi alloggio nuovo, vecchio. Telefono 515-241.

A. ACQUISTIAMO Torino, 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 515-318. O836

A. ALLA città nuova in futuro nostro aiazzale, corso Francia Aeronautica, vendiamo modesto anticipo e 30,000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 e 3 camere, tripli servizi, due accessori, ristorante privato, vasta giardino. Kinder Haus, telefonare 521-506.

A Chivasso alloggi vendiamo 1-2-3 camere tinello cucinette comfort moderni 1.000.000 più mutuo. Via Montenero angolo via della Pace. Impresa Astrunza. Telef. 527-420.

A Montosa up'ora da Torino, moderissimo zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200 impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in posizione panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lussuose soluzioni e mutuo ipotecario. Telefonare 521-686. O452

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni. 1.100.000 più mutuo. Cantiere via San Mauro angolo via Grisaudia, Telefono 527-420.

A Settimo vendo 2 garages via Trento volendo alloggio occasione. Tel. 273-571. O615

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito relazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo condizioni via 5, Donato 50. O953

ABITABILE Borgaglio camere tinello cucinino bagno, istantanee, 4.200.000. Telefonare 545-007.

ACQUISTEREI alloggi permutando stando subalterni, facile conduzione. Tel. 581-594. O896

ALLOGGETTO libero (cucinino 10, Fiat) camera tinello 4.400.000. Telefonare 515-318. O836

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 3.500.000 resto mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Tel. 60-063. O786

ALLOGGETTO spaziosissimo libero (Lucento) camera tinello 3.000.000 più mutuo 1.400.000. Tel. 341-418.

ALLOGGI elegantissimi signorili vendonsi direttamente da imprese in zona centralissima via Tiziano 48 (Valentino) facilitazioni pagamento sino 50%. Telefono 545-469.

ALLOGGI signorilissimi vendonsi direttamente da impresa in zona precollinare Strada Lauro 39, facilitazioni pagamento sino 30%. Telefono 545-469. A18258

BORGOSESIA, casa ventisettesime 25 vani, 23.000.000 mutuo, permuta. Telefonare 548-007. O952

CENTRALISSIME libere, tre camere entrare dopo scabuzzino, 3.800.000. Telefonare 341-419. O636

TERRENO Pinerolese panoramico pulimenn servizi vendesi lotti L. 2100 mq. Telefonare 673-264.

DOMANDE AFFITTO ALLOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.I. ASSISCIMA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-538.

AMMOBILIATO, centrale, semicentrale, 2-3 camere, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594.

1-2 camere, tinello, persona referenziata cercano qualsiasi zona. Telefonare 528-584. O927

OFFERTE AFFITTO ALLOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A 30.000 Crocetta, quattro camere cucina servizi, porta scambio. Telefonare 526-529. O969

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 sec parola

UNIVERSITARIE impiegate pensione camere 1-2 letti, Educatorio Provvidenza, Tremate 13, ristorantissimi referenze. Ore ufficio. 20531

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. SOLLECITATORE, capo magazzino meccanomeccanico, precisissima import-export, diplomato, perfetto tedesco scritto parlato, patente D, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino».

ASSISTENTE edile diplomatosi quarantenne abilitato esperto lavori civili e industriali, libero subito, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino».

CAPO fonderia trentaseiennne macchino e mano esperienza settennale offresi. Telefonare 230-707 ore pasti.

OPERATORE IBM, 5ª registratrice offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3373 — Torino». A19528

PERFORATRICE IBM oppure impiegata libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino».

PERITO chimico militi assolto primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino».

PERITO elettrotecnico 22enne militassolto 2° impiego offresi subito. Tel. 533-524. A19184

PERITO elettrotecnico 25enne militi assolto, esperienza di lavoro offresi. Telefonare 275-677. A1892

QUINDICENNE diplomata dattilografia calcolo meccanico, II impiego offresi pubblica. Telefonare 876-183.

RAGIONIERA 30enne 1° impiego conoscenza stenodattilo offresi. Telefonare 320-667. A16286

RAGIONIERE 19enne militesente abile primanotista letturista partita doppia offresi, modiche pretese. Telefonare 510-820. A19237

RAGIONIERE 24enne esperienza quinquennale contabilità libri società ipoteche contributi offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3389 — Torino». A18908

REFERENZIATO 17enne presenza scuole tecniche offresi apprendista impiegato, dignitoso lavoro. Telefonare 853-593. A16527

SEDICENNE, licenza commerciale, offresi ufficio od altra occupazione, zona Rivoli o c. Francia. Telefonare pomeriggio 959-388. A10512

SIGNORA 22enne dattilografa pratica biennale presso dottori commercialisti offresi. Tel. ore pasti 654-912.

SIGNORA 40enne colta occuperebbesi ore pomeriggio dame compagnia o similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino». A19272

SIGNORINA diciottenne compatista commerciale, complementarista, stenodattilografia, macchine contabili, ottime famiglie, referenze inecceppibili, offresi secondo impiego. Telefonare 599-535. A19221

SIGNORINA trentaya 23enne colta fina accuperebbesi istitutrice famiglie signorile o altro lavoro decoroso. Scrivere: Fonte, via Mutini 98, Orbassano. A16860

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio, contabilità generale su pagine commerciali, offresi piccola o media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino». A18872

SIGNORINA offresi impiegata, dattilografa, baby-sitter od altra mansione ore serali festive. Insegnoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A19794

SIGNORINA pratica lavori [illegible] Marcolor 8080 offresi. Telef. 327-500.

SIGNORINA seria referenziata offresi impiego festivo sarebbe cassiera cinema o bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino».

SIGNORINA stano dattilo compatista perforatrice IBM operatrice Audit offresi. Tel. 697-503.

SIGNORINA 18enne inglese cerca occupazione presso famiglia o istituto femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino». A18568

SIGNORINA 25enne presenza patente pratica commercio trattare cianfrelli offresi cassiera commessa libera subito. Telef. pomeriggio 764-196.

SIGNORINA 30enne istruzione superiore offresi commessa o altro lavoro decoroso. Telefonare 579-489.

SPICCATE qualità vendita immobiliari, formazione condomini di stabili vecchi e nuovi, frazionamenti ottima preparazione commerciale e organizzativa, disposto assumersi responsabilità, esamina offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7238 — Torino». A19097

STENODATTILO, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 285-755 ore 8,30-11,30. A19073

TECNICO strumentista esperto in manutenzione impianti assumerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino».

VENTIQUENNE militesente elettrotecnico, licenza tecnica, impiegherebbesi subito serio ditta. Telef. 590-889.

VENTINOVENNE, pratica quotidiani cannale tutti lavori ufficio, contabilità occuperebbesi pomeriggio anche sostituzionamente. Telefonare 592-252 mattino. A16181

VENTISETTENNE dattilografa veloce precisa pratica studio notarile cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino». A18533

VENTIQUATTRENNE militesente studi superiori volenterosa offresi ufficio o altro lavoro. Tel. 528-269.

VENTIQUATTRENNE piemontese militassolto pratica ufficio produzione programmazione lavori o mansioni analoghe impiegherebbesi. Telefonare 870-057. A18732

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' esamina elementi 25-40enne anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59 1° piano. O561

APPRENDISTE IMPIEGATE MAX. 18ENNI CERCANSI. TEL. 537-605.

ASSUMO puericultrice esperta referenziata per assistenza bambina tre anni. Telefonare 651-188.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida abilitato libero pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino».

CERCASI per servizio commerciale media industria meccanica impiegato esperto lavorazioni per calcolo costi e pratico stesura documentazione. Inviare curriculum fotografia presso la: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino». A16833

IMPORTANTISSIMA industria cerca signorina stenodattilografa diplomate pratica lavori ufficio e segreteria. Telefonare 519-612. A18733

INDUSTRIA zona Lingotto assume contabile possibilmente ragioniera. Preclusa età, studi compiuti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino». A18772

SIGNORINA 14-17enne volenterose dattilografa anche primo impiego via Lamarmora Gabetti, XX Settembre 12. Presentarsi ore 18-19. O630

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA magazziniere patente D conseguibile presto, diplomato, lingue, pratico viaggiare estero, esperissimo, nessun incidente, offresi anche privata, referenziatissimo. Telefonare 724-089.

ADDETTA presso tessuti offresi. Telefonare 633-234. A18559

AGGIUSTATORE calibrista ritrazista offresi. Scrivere Ferraro, strada Settimo 154, Torino. A19088

AGGIUSTATORE 2ª offresi. Telefonare 285-934 A18676

AIUTO laboratorio chimico, torinese, pratica trentennale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino». A18242

AUTISTA patente C provvisto offresi lattaio ditta private. Tel. 793-681.

AUTISTA patente E 28enne piemontese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino».

AUTISTA piemontese D E pubblica offresi pubblica o privata. Telefonare 259-198. A18541

BATTILASTRA riparazioni offresi. Telefonare 393-949. A18358

CARPENTIERE immunità specializzato conoscenza disegno patente 3Genne piemontese offresi. Tel. 670-067.

COMMESSA lavatrici a gettone offresi. Telefonare 387-607.

COMMESSO magazziniere pratica materiale elettrico patente D offresi. Telefonare 560-725. A18947

COMMESSO o fattorino 19enne sottintrivista patente militesente automunito offresi. Telefonare 870-057.

CONIUGI pensionati piemontesi cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino».

CONIUGI senza figli 60enni offronsi custodia villa meglio giardiniere orticultrice piemontese referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino». A18587

CONIUGI soli giovani offronsi portineria scale o parzialeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino». A18262

DICIANNOVENNE torinese licenza media assiste offresi fattorino magazziniere barista cameriera. Telefonare 721-975. A18744

DETTISTA sulle cuoite vecchio nuovo offresi giornata sera signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7179 — Torino». A18888

(Continua a pag. 12)

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

1 trapano a pedale con guaina chiusa, 2 diverse velocità con mandrino, penetrazione nell'acciaio 10 mm.
1 multiservizio con guaina chiusa con disco a smeriglio di alluminio con impianto di smerigliatrice per trapani per metallo.
1 Manovella, giro 22" esecuzione solida.
6 doppie chiavi per dadi, in acciaio forgiato, serie completa.
6 chiavi femmine a tubo, serie completa.
1 perno per dadi.
2 cacciavite per ogni esigenza.
1 tenaglia per lavori idraulici regolabile in 3 misure.
2 tenaglia combinata con taglierino.
3 tagliatubo con 3 rotelle.
1 sega fine.
1 sega a mano.
1 seghetto a punta per metallo.
1 seghetto a punta per legno.
2 sega per alberi.
1 manico universale per sega.
11 cacciavite.
1 manico di cacciavite.
1 martello in acciaio forgiato con manico.
5 scalpello per saldatori da muratore.
10 lame di sega per metalli.
1 coltello speciale con 5 parti intercambiabili per materie plastiche legno, cuoio, tappeti, rivestimenti di pavimento, ecc.
1 punteruolo.
1 perforatore.
1 scalpello.
9 diversi cacciavite in acciaio temperato.
1 manico speciale in plastica con guarnizione in nikmo per cacciavite.

In totale 82 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole 11.890 lire, al prezzo medio quindi di sole 180 lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di grossa ordine, fino ad esaurimento della scorta di magazzino. (Si prega di non pagare anticipatamente). Pagherete soltanto 11.890 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sul mezzi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

HEBR. RITTERSHAUS KG. UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1847
(5672) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse 409 - Germania Occidentale

ALLOGGI 2-4 [illegible] tino Isolamento vendesi prezzi miti via Principi d'Acaia 14, visite 15,30-17 escluso sabato, festivi.

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera; saloni, 2-3-4 camere, cucina, vendiamo. Rivolgersi cantiere. O682

BARRIERA Milano pagopoli piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con [illegible] mutuo. Telefonare 519-770.

COMPERO, stabile locale sui 1000 mq., adatto autorimesse. Telefonare 851-841. A19106

CORSO Bramante 41 alloggi signorili piccoli mai grandi finiture accurate impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquinquennale. Tel. 683-576.

CORSO Peschiera angolo Regio Parco Michele vendiamo grandiosa autorimessa, negozi, appartamenti signorili, due-cinque camere, servizi, subito disponibili, mutuo. Visita cantiere. Telefonare 540-569 oppure 798-470. O98

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. O735

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, alloggi. Telefonare 528-539.

A. MECCASE, Arsenale 42, telefono 548-439. Affitta 1-3 camere.

A 25.000 Parella, due camere tinello, senza astenere. Tel. 528-539.

AFFITTASI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via San Donato 58. O693

AFFITTASI alloggetto [illegible] tinello, possibili pasti. Telef. 366-995, negozio Da Martino. A11858

AFFITTASI Caselle Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-466.

AFFITTASI zona Miradori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466.

ALLOGGI pronti finitissimi deliziosi 3-4 camere servizi vicinanze scuole elementari superiori zona residenziale facilitazioni dipendenti azienda affittasi, via Onorato Vigliani 17, tel. 322-327. C764

AMMOBILIATO parcheggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-691. O660

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi autofurgoni imballi, deposito mobili, garenzie. Telefonare 372-550, Centi. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garenzie, condizioni preventivi. Telef. [illegible] Mastropietro. O1321

AMBIENTE edile 32enne esperto lavori civili industriali e c.a. specializzato in rifinitura alloggi signorili, referenziato offresi a seria impresa. Tel. 798-844. A19237

CAPO reparto occupato, esperto stampi pressofusione, conchiglie, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino». A19209

COLLAUDATORE meccanico 2ª cat. con diploma disegnatore meccanico disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».

DICIANNOVENNE offresi stenodattilografa o commessa. Tel. 680-307.

DIPLOMATO maturità classica militassolto accetterebbe qualunque impiego adeguato. Scrivere: Vesco & Nicola, Pubblicità 8, Ivrea.

DIRETTORE commerciale vendite, decennale esperienza, dinamico organizzatore, contatto clientela alto livello, comunicativo, disposto assumersi responsabilità esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino».

GEOMETRA offresi per pratica presso ufficio tecnico o amministratore. Telefonare 730-230. A18694

GEOMETRA 21enne militesente pratico ufficio e cantiere offresi qualsiasi impiego. Telefonare 733-133.

GIOVANE pratica paghe e contributi offresi. Telefonare 685-098.

GEOMETRA trentaseienne assistente capo cantiere pratica decennale costruzioni civili industriali, celibe, automunito, disposto avviagiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino». A19048

GIOVANE 2ª segretaria offresi lavori ufficio. Telefonare 388-870.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio libera subito occuperebbesi. Telefonare 341-516 ore pasti. A18972

IMPIEGATO torinese pratica trentennale magazzino spedizioni tenuta giornali tecnici, disposto trasferirsi, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino».

INTERPRETE francese tedesco offresi. Tel. 200-494. A18626

LUNGA esperienza contabilità bilanci Venezi ore libere offresi. Telefonare 850-444. A18576

MAGAZZINIERE specializzato offresi piccola media industria, patente D, pratico materiale elettrico industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 — Torino». A18818

MODELLISTA, anni 38, uomo, donna, classica fantasia, sviluppo modelli per confezioni in serie, esperienza industriale, offresi industria affermata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino».

ODONTOTECNICO giovane, esperienza pelennale, diplomato, offresi. Telefonare 370-366 ore pasti.

PREMAMAN

tutto per la futura madre e il neonato

Gentili mammine
Premaman Vi ricorda la sua classica organizzazione, che da 10 anni segue Voi e le Vostre piccole creature, con cura, con amore e con provata esperienza.

Via Gramsci, 9 - Torino - Telefono 543.702

GOLAVAL PASTIGLIE
DISINFETTA LA GOLA
CALMA L'INFIAMMAZIONE
ELIMINA IL BRUCIORE
ERBA

BUONUMORE

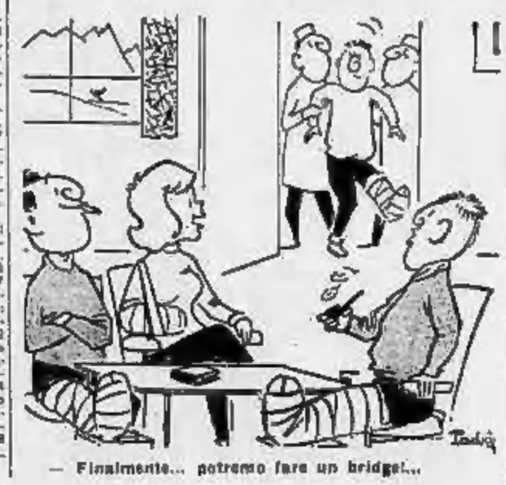
L'arbitro di calcio si sposa

— Dovi imparerai a sba gliare le misure!...

— Per la sua sveglia, deve ripassare tra un'ora... Mio marito sta provando la suoneria!...

— Ecco, dottore, muovendo il braccio così, sento un forte dolore!...

— Mi hai fatto tanta fretta... Ora dobbiamo aspettare quattro ore per il prossimo treno...



— Finalmente... potremo fare un bridge!...

ULTIME NOTIZIE

COME UN INVENTARIO DELL'«AGENTE 007»

I segreti delle spie rivelati al Senato USA

Presentato ai componenti di una commissione parlamentare uno strumento che permette di intercettare qualunque conversazione telefonica - Un «raggio di luce» che penetra attraverso i muri

Nostro servizio particolare

Washington, venerdì sera.

L'arte dello spionaggio ha raggiunto incredibili [illegible] ieri, alla sottocommissione del Senato americano incaricata di accertare quale punto abbia raggiunto la «sorveglianza elettronica» sono stati mostrati apparecchi da fantascienza. I senatori hanno appreso sbalorditi, per fare un esempio, che è possibile ascoltare alle Hawaii una conversazione in corso a Washington.

I microfoni di questi perfezionatissimi apparecchi sono arrivati a dimensioni ormai microscopiche, possono essere nascosti dappertutto, e lo stadio raggiunto dalla tecnica dei «circuiti integrati a stato solido», che permette di incapsulare negli oggetti della più innocua apparenza minieri emettitori e amplificatori, ha fatto la fortuna di molti «agenti segreti».

E' stato dimostrato ai senatori come si possa ascoltare un colloquio confidenziale al bar — luogo classico delle informazioni sussurrate — immergendo in un Martini, non importa se al gin o alla vodka, un'oliva contenente, dentro l'osso, il microfono. Si sono anche presentati alla sottocommissione spilli da cravatta, portasigarette, cornici per fotografie, accendisigari e altro, tutti oggetti che in realtà sono strumenti per l'ascolto segreto.

L'importanza che riveste per la raccolta di informazioni l'ascolto di quanto l'avversario e l'individuo sospettato dice credendo di essere al sicuro, è ovvia. Si sa anche che Allen Dulles, quando era ancora a capo dell'ente informativo centrale degli Stati Uniti, si era interessato alla descrizione fatta da un romanzo di Ian Fleming («Goldfinger» ormai immortalato anche dal cinema) di un apparecchio elettronico per l'individuazione di un veicolo a grande distanza. I tecnici americani avevano studiato il problema del fantastico strumento da inviare sull'auto da controllare, ma non erano riusciti, a quanto pare, a realizzarlo.

Nessuno dei senatori presenti alla seduta di ieri si stupirebbe se adesso gli dicessero che il problema è risolto. Si sono visti apparecchi altrettanto e ancor più sensazionali. Paul W. Blye, già dei laboratori «Bell», ha fatto vedere un «laser», lo strumento per l'invio a distanza di un raggio di luce concentrata, e ha spiegato le sue possibili applicazioni.

«I tecnici — ha detto Blye ai parlamentari affascinati — *stanno mettendo a punto un sistema di modulazione che dovrà permettere di indirizzare il raggio di luce verso una stanza situata anche a parecchi* [illegible] *centinaia di metri di distanza, e di ricevere di riflesso su quadro il tutto quanto avviene nel locale: non solo il video, ma anche l'audio*». In somma, l'occhio e l'orecchio che penetrano nei muri.

Emanuel Mittleman, che dirige a Brooklyn una compagnia dal nome bonario di «Peerless Guitar Co.» (società per la produzione di chitarre elettriche senza filo, cioè con amplificazione radio) ha presentato invece l'apparecchio che consente di origliare «da Washington alle Hawaii». L'aspetto è molto semplice, e il suo funzionamento anche. Si applica l'apparecchio ad una linea telefonica; da quel momento si potrà ascoltare tutto quanto avviene in qualsiasi locale nel quale si trovi un telefono raggiungibile dal luogo in cui è stato installato l'ordigno.

Il «Ficcanaso» fa il numero del [illegible] che interessa. Nient'altro. Da quel momento potrà sentire tutto quello che si dice nella stanza che ha chiamato, anche se il ricevitore è agganciato. Per l'alimentazione lo strumento si serve della linea telefonica alla quale è applicato.

Alfredo Krusenstiern

Il tempo si è rifatto splendido sul gruppo del Cervino

Walter Bonatti è partito solo all'attacco della parete Nord

Egli ha mantenuto la promessa che aveva fatto lunedì scorso tornando sconfitto dalla montagna con Panei e Tassotti - Ma i suoi due compagni non sono più con lui, trattenuti in Italia da altri impegni
Da stamane da Zermatt i binocoli sono nuovamente puntati sul tremendo scivolo di ghiaccio e di roccia

DAL NOSTRO INVIATO

Zermatt, venerdì sera.

Walter Bonatti è da stamane solo all'attacco del Cervino, per aprirvi in prima assoluta la direttissima sulla parete Nord.

Bonatti, come si sa, nei giorni scorsi si era portato all'attacco della parete con due compagni: Gigi Panei e il maresciallo degli alpini istruttore di alpinismo Alberto Tassotti. Il maltempo li aveva costretti domenica a rinunciare all'ambiziosa impresa quando erano giunti press'a poco a metà parete. I tre alpinisti avevano fatto ritorno a Zermatt lunedì dopo quattro bivacchi e dopo avere trascorso ore drammatiche sulla montagna più famosa d'Europa.

Bonatti, la sera stessa del suo rientro a Zermatt, non aveva nascosto a nessuno le sue intenzioni. «Rimango qui ai piedi del Cervino — aveva detto — in attesa che le condizioni meteorologiche si volgano nuovamente al bello. E saranno andare della partita i miei due compagni».

Bonatti è rimasto a Zermatt, Panei e Tassotti, loro malgrado, hanno dovuto rinunciare al progetto, perché impegnati altrove. Panei è da alcuni giorni nei pressi di Sondrio, in Valtellina, quale allenatore al seguito della squadra fondo della sezione alpina di Aosta, che ha sede a Courmayeur, e non può allontanarsene.

Così Bonatti, a cui questa salita sta veramente a cuore, ha deciso di non indugiare oltre e, viste le migliorate condizioni atmosferiche, è partito ieri per la capanna Hoernly, che fu base di partenza anche l'altra volta.

Da ieri l'altro, a Zermatt, sono venuti televisione, giornalisti e fotoreporters da mezza Europa. Ogni mossa dell'alpinista italiano è sempre stata controllata. Un giornalista inglese ha ancora seguito Bonatti ieri mattina come un'ombra, mentre con degli amici si portava alla Bucarasse, un rifugio-albergo che è sulla via della Hoernly. Poi, nel pomeriggio, Bonatti è misteriosamente sparito dalla circolazione. Si è pensato in un primo momento che fosse sceso con gli sci a Zermatt, ma quando, ieri sera, non è comparso a tavola all'albergo Alpen Blik, dove ha preso alloggio, si è capito immediatamente che era partito: destinazione, la nord del Cervino.

I suoi amici, pressati dalle domande dei giornalisti, hanno tentato di convincerli che Bonatti era rimasto allo Stambergo per osservare meglio la montagna. Hanno detto anche che doveva difendere Panei e Tassotti per riprendere la via della «Nord». Da Panei e Tassotti invece abbiamo avuto conferma telefonica che purtroppo non avrebbero partecipato a questo nuovo tentativo, impossibilitati per i motivi che abbiamo detto.

Stamane, finalmente, si è avuta l'attesa conferma: Walter Bonatti è partito da solo per tentare la Nord del Cervino lungo la «direttissima» che, ripetiamo, è una via che si eleva per 1200 metri e che non è mai stata percorsa da nessuno, né d'inverno né d'estate.

Da stamane coi i binocoli sono nuovamente puntati sulla tremenda parete. Fino ad ora non è stato ancora comunicato nessun avvistamento, anche se la giornata è splendida. Il Cervino, sotto il sole, balza verso l'alto come una fiaccola accesa. Era già difficile individuare tre scalatori su quella parete nord che è sempre in ombra, immaginiamoci ora che ve n'è uno solo in salone. La parete si vede distintamente e si si rende conto che è un salto netto di un migliaio di metri e più dalla vetta al ghiacciaio.

Sulla linea di ghiaccio che sale ripida a lambire l'orta parete rocciosa, sembra anche di vedere qualcosa in movimento. Qualcuno afferma che questo «qualcosa» ha i caratteristi rossi ed un maglione giallo. Guardiamo meglio e vediamo solo uno scivolo di ghiaccio ripidissimo, più sopra un intaglio di roccia giganteseo, che segna tutto il terzo centrale della parete, seguito da sinistra a destra. Al centro di questo intaglio dicono che sarà possibile oggi pomeriggio, sul tardi, vedere Bonatti, perché dopo il colar della notte egli farà dei segnali, non si sa se con la pistola lancia-razzi o con una lampadina, mentre si appresterà a trascorrere il suo primo bivacco in parete.

Quel che è certo è che da stamane Bonatti è solo, al cospetto della grande montagna.

Per lui, dicono, sarà l'addio all'alpinismo attivo. Con la «Nord» delle Grandi Jorasses di quest'estate [illegible] decise di smettere, intendendo l'attività meno pericolosa di inviato fotoreporter per il mondo. «Con la direttissima Nord del Cervino — ci dicono pochi giorni fa — oggi solo una bravissima parete», per la coincidenza del centenario della prima scalata al Cervino di Whimper e di Carrel. Ho voluto fare mia quest'occasione, perché la conquista del Cervino rappresenta una pietra miliare nella storia dell'alpinismo e a mio modo voglio onorare queste due grandi figure dell'alpinismo internazionale».

Secondo le previsioni, Bonatti dovrebbe far ritorno a Zermatt non prima della giornata di domenica.

In base alle ultime informazioni in scalata di Bonatti procederebbe regolarmente. Il tempo sembra favorirlo anche se la temperatura sulla parete non deve superare i 20 gradi sotto zero.

Italo Vaglienti

I complimenti di Jayne Mansfield

La diva si rallegra con l'attrice Denise Darcel che ha dato alla luce un maschietto, il suo secondogenito. Accanto è il padre del neonato, Robert [illegible] (Telefoto)

Le indagini per la bomba in Vaticano

Claudio Volontè denunciato nonostante «l'alibi Dominique»

Sembra che la Boschero non sia stata troppo categorica nel sostenere la tesi del fidanzato - Conferenza-stampa dell'attore dopo l'interrogatorio

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Dopo la denuncia a piede libero di Claudio Volontè per l'attentato in Vaticano, polizia e carabinieri proseguono le indagini per identificare i complici del presunto dinamitardo. Nessuno ignora, sino a questo momento, dei due sconosciuti, che la sorellina accompagnò quella sinistra sera a bordo della «600» bianca, non ancora rintracciata, e quello arrivato sin davanti al portone di via di Porta Angelica, insieme con il giovane «di Volontè» che recava il pacco con la bomba-carta.

La macchina degli accertamenti, voluta chiaramente e decisa dal capo della polizia Vicinio Lisi e dalla guardia Dante Di Nasca pochi minuti dopo la esplosione, è stata rimessa in moto per le 2,30 in piazza di Spagna, e verso le 3,30 in piazza del Popolo. Alla «600» bianca sin allora ignota nei pressi di via dei Corsi, all'altezza di via Belsiana, dove la Compagnia di Gian Maria Volontè, della quale fa parte il fratello Claudio, ha cercato nei giorni scorsi di rappresentare Il Vicario.

«Non passeggo una macchina simile — *ha detto Claudio Volontè ieri ai giornalisti, durante la conferenza stampa organizzata dal suo legale un'ora dopo che il giovane era stato rilasciato dalla polizia, per trascorrere finalmente — e nessun attore della Compagnia la possiede».*

La conferenza stampa è terminata quando un giornalista ha chiesto al giovanotto: «E' stato riconosciuto, nel "confronto all'americana", dai vigili notturni? ». Volontè non ha risposto. E' intervenuto l'avvocato: «Adesso basta — ha detto — riaccidiamolo a riposare perché è stanco».

I due testimoni dell'esplosione, naturalmente, costituiscono le maggiori carte della polizia per provare i sospetti contro Volontè. Il confronto non è potuto avvenire subito. I connotati del giovane, e soprattutto la barba, rendevano difficile affiancarli, come in teoria si sarebbe voluto, due persone che agli somigliassero. Quando sono state trovate? Il confronto è avvenuto? Come si è risolto? Per il segreto istruttorio, a questa domanda non può essere data risposta ufficiale.

Sembra però stabilito che entrambi i testimoni non abbiano avuto dubbi nell'indicare il fratello di Gian Maria Volontè, riconoscendolo per il più basso dei due sconosciuti che la notte dell'attentato erano stati visti in via di Porta Angelica. A quanto si è appreso, meno sicuro sarebbe stato il vigile Lisi, mentre maggiore sarebbe stata l'agevolezza di Nasca.

Ammesso, comunque, che i testimoni abbiano riconosciuto Claudio Volontè, risulta che la denuncia non è fondata principalmente su questo riconoscimento, bensì anche su elementi precedentemente raccolti dalla polizia e su prove che avranno indotto il capo dell'ufficio politico della questura a ritenere, il giorno dopo l'attentato, a prossima la conclusione delle indagini».

Ma Claudio Volontè non si è arreso. Dopo aver negato ogni accusa, ha sfoderato il suo alibi. Un alibi suggestivo: «Ho trascorso — ha detto — tutta la notte in casa della mia fidanzata, Dominique Boschero, con la quale ho deciso di sposarmi il prossimo 24 aprile».

L'attrice francese — indicata dagli amici e dalla cronaca mondana, alao a pochi giorni or sono, come «fidanzatissima» dell'attore cubano Tomas Milian — ha confermato la dichiarazione del giovane, precisando di aver cenato in un ristorante di via Francesco Crispi e di essere poi andata con lui, verso mezzanotte e mezzo, nel proprio appartamento. Lì sarebbero rimasti insieme tutta la notte, sebbene Volontè, allarmato dall'esplosione, avesse manifestato verso le due l'intenzione di uscire. La testimonianza dell'attrice non è bastata ad evitare la denuncia.

Sembra che Dominique, se non ha smentito il giovane, non abbia assicurato con la polizia il suo alibi sino in fondo. La giovane attrice avrebbe detto che quella sera Claudio era particolarmente nervoso, che voleva uscire per recarsi a non meglio precisati appuntamenti e che per calmarlo ella l'aveva trattenuto presso di sé. Quindi Claudio era con lui, secondo Dominique. Ma la giovane avrebbe aggiunto d'essersi, ad un certo punto, addormentata e di non sapere, pertanto, che cosa potesse aver fatto Claudio mentre ella, stanca, dormiva.

l. g.

La tragedia in Canada

Diciassette uomini trovati vivi nella miniera sepolta dalla valanga

Di altri 23 operai non si ha la minima notizia

Vancouver (Can.), ven. sera.

Le squadre di soccorso sono riuscite ad aprirsi un varco a tarda notte, lavorando alacremente, nella miniera di rame di Granduc, dove quarantu uomini sono stati travolti o bloccati da una gigantesca valanga di ghiaccio, neve e fango. Diciassette uomini sono stati ritrovati vivi, sia pur gravemente feriti, mentre sulle sorti degli altri rimasti sepolti. Le notizie sono ancora frammentarie. La valanga, definita di «fantastiche proporzioni», è precipitata nei pressi del confine fra Canada e Alaska.

Singolare episodio in un paese presso Roma

Ufficiale giudiziario in gonnella sequestrato e aggredito da un giovane

La donna doveva notificare una ingiunzione del Tribunale di Bracciano L'uomo, un commerciante, denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale

Roma, venerdì sera.

Un giovanotto di Anguillara — un paesotto a trenta chilometri da Roma — ha tentato di usare violenza all'impiegata che ieri mattina si è recata a casa sua per notificargli una ingiunzione del tribunale di Bracciano. Il pubblico ufficiale era una bella «ufficialessa», la signorina Franca Serpieri. Il giovanotto è stato rintracciato, denunciato ed arrestato. Si chiama Giovacchino Chiavari, commerciante. Dovrà rispondere di tre reati piuttosto pesanti: sequestro di persona, violenza privata e oltraggio a pubblico ufficiale.

Le cose sono andate in questo modo. La signorina Serpieri si reca ad Anguillara e raggiunge il negozio del Chiavari. Questi l'accoglie con modi urbani e poi l'invita a seguirlo in macchina per recarsi presso la propria abitazione. Una volta alla guida dell'auto, il commerciante, invece, esce dal paese e percorre un paio di chilometri. Quindi ferma la macchina in una località isolata. La signorina Serpieri protesta, ma l'altro, dopo qualche pesante complimento, diventa aggressivo e da ultimo, constatata la tenace resistenza della donna, la costringe a scendere dall'auto e l'abbandona sul posto.

La signorina Serpieri, coraggiosa, è dovuta tornare indietro a piedi ma una volta giunta ad Anguillara, si è precipitata dai carabinieri a denunciare la sua disavventura.

Discussa la crisi laniera al comune di Biella

Biella, venerdì sera.

(p. m.) La situazione economica nel Biellese, resa ancor più preoccupante da un ulteriore aggravamento della crisi laniera, è stata esaminata ieri sera dal Consiglio comunale, riunitosi appositamente. Una delegazione formata dal sindaco di Biella, Franco Borri-Brunetto (dc), dal vice sindaco, Stefano Furia (psi) e da rappresentanti dei sindacati e dell'Unione industriale, la scorsa settimana, com'è noto, è stata ricevuta dal ministro per l'Industria, sen. Medici, al quale sono stati illustrati i problemi più pressanti, invocando, tra l'altro, l'allargamento dell'area delle forniture statali e parastatali all'industria laniera biellese.

Ieri il Sindaco ha riferito sull'esito dell'incontro, al quale hanno partecipato anche i parlamentari biellesi on.li Pella, Secchia e Tempia. Al termine di un'ampia discussione, protrattasi sino a notte inoltrata, sono state poste ai voti due mozioni, presentate rispettivamente dai comunisti e dai dc. La mozione comunista è stata respinta (i 3 consiglieri socialisti si sono astenuti). L'altra mozione, del giorno è stato approvato dalla maggioranza democristiana e liberale (astenuti i 3 socialdemocratici).

Le quotazioni nelle Borse

Recupero e progresso dei prezzi

A TORINO

	18	19
VALORI DI STATO		
Redim. 5 % 1950	100,42	100,35
» » 1951	100,32	100,25
Ricostruz. 3 1/2 %	99,60	99,30
» » 1962	99,50	99,20
Risanam. 3 1/2 %	84,20	84,20
» » 1962	84,10	84,10
Risanam. 3 %	97,10	97,60
» » 1962	97 —	97,30
Ed. Sard. 3 %	95,45	96,10
Ed. Sic. 3 % 1961	96 —	96,40
Ed. Sic. 5 % '56	96 —	96,30
B.T.S. 3 % 1965	100,45	100,45
» » 1966	100,40	100,35
» » 1967	100,80	101 —
» » 1968	100,90	101 —
» » 1969	101,30	101,50
» » 1970	101,40	101,50
» » 1971	101,20	101,20
B.T.S. 3 % 1966	100,50	100,20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3 1/2 %	101 —	101 —
» 5 %	98,50	98,35
» 5 % 1952	97 —	97,05
» 5 % 1953	96,75	96,80
» 5 % 1954	97,20	97,20
» 5 % 1955	96,60	96,80
» 5 % 1956	96 —	96,05
» 5 % 1957	91 —	91,20
» 5 % 1958	90,30	90 —
» 5 % 1959	89,60	89,45
» 5 % 1960	89,45	89,40
» 5 % 1961	97 —	97,25
» 5 % 1962	98,50	98,30
» 5 % 1963	100,50	100,50
» 5 % 1964	89,75	89,75
» 5 % 1965	95,50	95,50
» 5 % 1966	98 —	98 —
» 5 % 1967	94,35	94,35
» 5 % 1968	93,75	93,75
» 5 % 1969	92 —	92 —
» 5 % 1970	91 —	91 —
» 5 % 1971	87 —	87 —
» 5 % 1972	85,50	85,50
» 5 % 1973	91,25	91,25
» 5 % 1974	91 —	91 —
» 5 % 1975	91,45	91,45
Ind. IRI 3 %	86,50	86,20
» 3 1/2 %	89,40	89,40
» 5 %	93,90	93,80
» 5 % 1967	96,60	96,60
Ed. Pubblica 5 %	95,90	95,80
» 5 %	95,60	95,80
» 5 %	95,30	95,50
» 5 %	95,25	95,25
» 5 %	89,50	89,50
» 5 %	88,15	88,175
» 5 %	88,70	88,50
» 5 %	88,60	88,60
» 5 %	88,25	88,25
» 5 %	88,35	88,35
» 5 %	91 —	91 —
» 5 %	89,30	89,20
» 5 %	96,50	96,50
» 5 %	96,50	96,50
» 5 %	95 —	95 —
» 5 %	95 —	95 —
» 5 %	85,50	85,50
» 5 %	84,50	84,50
» 5 %	84,50	84,50
» 5 %	99,25	99,25
Cr. F. Sicilia 5 %	93,375	93,375
» » 5 %	95 —	95 —
Cr. F. Sardo 5 %	95,975	95,975
C.I.S.Ampost. 5 %	87 —	87 —
» » 5 %	99,20	99,20
» » 5 %	98 —	98,50
» » 5 %	88 —	88 —
» » 5 %	88 —	88 —
» » 5 %	88 —	88 —
» » 5 %	88,50	88,50
» » 5 %	86,95	86,95
» » 5 %	93,60	93,60
» » 5 %	94,95	94,95
Cassa R.P. 5 %	94,70	94,70
Ed. Pr. 5 %	94,70	94,70
Istit. Ital. 5 %	94,25	94,25
» » 5 %	97,50	97,50
» » 5 %	96,50	96,50
» » 5 %	95,75	95,75
Ist. Mob. 5 %	99,75	99,75
» » 5 %	96 —	96 —
» » 5 %	95,50	95,50
» » 5 %	102,40	102,40
C. Prest. 5 %	84,20	84,20
» » 5 %	84,20	84,50
» » 5 %	82,90	82,90
» » 5 %	83,50	83,50
Mediocredito 5 %	88,50	88,50
» » 5 %	88,50	88,50
Fiduciario 5 %	86,05	86,05
» » 5 %	88,50	88,50
Ist. Credito 5 %	87,50	87,50
» » 5 %	87 —	87,75
Ist. Sviluppo 5 %	96,30	96,25
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	5900	5850
Assic. Ital. gen.	4180	4140
Assic. Generali	31600	31650
Fond. Finanz.	1235	1235
RIF	2545	2545
Pirelli	2935	2935
Cantieri	827	828
Immobiliare	1145	1159
Metallurgica	5650	5630
La Centrale	9620	9550
Rinasc. Finanz.	2052	2042
Fin. Meridionali	1745	1750
COMUNICAZIONI		
Fonc. Telefoniche	1750	1750
R.I.I.	9900	9900
Imprese Prod.	21,50	21,50
SIP	2310	2310
METALMECCANICI		
FIAT	1806	1805
FIAT priv.	1560	1547
Ansaldo	625	615
Aeronautica	1400	1400
Autodel	1099	1096
Westinghouse	985	985
Fornaci	494	490
Salmoiraghi	1790	1770
Officine priv.	1910	1955
Ilva	548	548
L. Marelli	655	655
Magneti Marelli	845	830
TESSILI		
Rocca	5310	5295
Viscosa	5140	5225
» priv.	3450	3450
Cotonif.	5700	5700
Cotonif. Bonfil.	168	166
Tessil	210	210
CHIMICI		
Montec.	1823	1820
Montecatini	1150	1150
Montecatini priv.	4400	4400
Mont. Azioni	40600	40950
Edison	5215	5300
Edison priv.	1250	1240
Montedison	1586	1599
Montedison priv.	1583	1587
Pirelli	208	207
Pirelli priv.	85	82
EDILIZIE	1100	1101
Cir	3475	3475
MINERARI		
Montecatini	889	890
Larga Fagona	17500	17500
M. Amiata	9045	9780
ALIMENTARI		
Eso. Zuccheri	135	133
Eridania	93	93
Zucch. Italia	186	193
Linifera	1950	1950
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2820	2840
Sifac	2400	2700
Risanam. Napoli	5300	5300
Immobil. Roma	519	523,50
Generali	2060	2060
Fondiaria	122	122
DIVERSI		
SAIA	5000	5000
Acqua Pistoiese	695	695
Cond. Acq. Roma	480	480
Acq. Nicolay-Sud	1030	1040
Condotte Italiane	1470	1700
Condotte Forzo	17100	17480
Forniture Nucleo	11750	11750
Grassi	5400	5600
Pozzi	3250	3250
Cementerie Merid.	291	295
Montubi	351	365
Navigazione	400	400
Ind. Zucch.	1700	1700

A TORINO — La settimana in Borsa termina con una intonazione positiva. E' giudicato, sin dall'apertura, l'impegno del mercato a ridimensionare il regresso di ieri. D'altra parte, il tipico comportamento prudenziale di fine settimana impedisce alla quota di sviluppare una immediata ripresa energica. Ne deriva una riunione irregolare, con oscillazioni continue: l'iniziativa è frequentemente dei compratori, soprattutto a metà riunione, quando Immobiliare Roma e Olivetti mettono a segno un progresso notevole. Al ribasso il recupero si manifesta in forma più accentuata, specie per Assicurazioni generali e Viscosa, che trascinano il mercato ad allineare progressi di una certa entità dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa facilmente equilibrato sulle basi di chiusura.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canad. 576,25; franco svizzero 144; corona danese 90,15; corona norvegese 87,10; corona svedese 121,47; fiorino oland. 173,50; franco belga 12,37; franco francese 127,27; sterlina G.B. 1745,50; marco germanico 156,77; scell. austriaco 24,15; escudo portoghese 21,57.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ora vecchio 6206-6406; sterlina ora nuovo 6206-6406; marengo svizzero 5900-6100; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-628; franco svizzero 144-145; franco francese 128,50-128,88; oro fino 709-719; argento 28-29.

A MILANO — Dall'assestamento della vigilia il mercato ha tratto sostanziale beneficio e l'ultima seduta della settimana ha registrato una nuova fase di sostenutezza che ha annullato quasi totalmente le perdite della vigilia. In maggior ripresa i titoli primari, specialmente Fiat, Edison, Viscosa e Pirelli; molto sostenuti gli assicurativi ed alcuni chimici, specie Anic e Italgas. Chiusura sui massimi della giornata attraverso scambi vivacissimi.

Ben tenuti i valori di Stato. Resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 58.395; Bastogi 1750; Finelettrica 1157; Finmare 630,25; Finelder 828,50; Mittel 1795; Gim 4160 invest 2945; La Centrale 9600; Sviluppo 1471; Ass. Generali 32.400; Fond. Incendio 3850; Assicur. Italiana 63.900; Ras 35.900; Toro priv. 4220; Safep 140.

Fcer. N. Ord. 803.

Chatillon 3830; Cantoni 14.250; Olcese 506; Cuccirini C.C. 4495; De Angelis 2240; Cascami Seta 4190; Gavardo 1690; Lanificio Rossi 2310; Linif. e Canap. 655; Rossari e Varzi 20.000; Rotondi 22.100; Tosi 2500; Snia Viscosa ord. 4250; Snia Viscosa priv. 3455; Marzotto 1935; Un. Manifatture 36.500; Pirano 221.

Dalmine 1775; Italsider 1100; Metalli 3840; M. Amiata 9850; Montecatini 1382; Monteponi 5001; Siele 6850.

Bianchi 55; Fiat 1805; Fiat privilee. 1570; Falck 4350; Trafilerie 750; Olivetti priv. 1957; Westinghouse 980; Nebiolo 612.

Cieli 2388; Edison 2201; Ed. Sardi 3098; Feniliana (815) Magneti Marelli 845; Ercole Marelli 634,50; Orobia 1062; Sava 1378; Sip 2310; Meridionletrica 2048; Stet 2335; Tecnomasio 1485; Terni 550.

Dist. Italiano 1715; Eridania 1945; Romana Zuccheri 138; Motta 12.785.

Anic 1270; Ilalgas 1025; Liquigas 205,50; Mira Lanza 41.150; Pibigas 83; Rumianca 1387; Lardarella 2150; Saffa 3360; Carlo Erba 1290.

Acciai 1870; Beni Stabili 2850; Immobiliare 335; Risanamento 5400; Silos Genova 3600.

Cartiere Burgo 17.650; Cliga 3332; Eternit 6000; Italcementi 15.000; Cementir 5300; La Rinascente 484,50; Piccoli S.p.A. 2210; Pirelli e C. 3390; Condotte 460; Ceramiche Pozzi 392; Ledoga ordin. 3505; Ledoga priv. 4810.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 576,25; sterlina 1743,50; franco svizzero 144; franco francese 127,35; franco belga 12,52; fiorino olandese 173,60; marco germanico 156,80; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 21,55; corona danese 90,15; corona svedese 121,50; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,63; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,66; dracma (taglio grosso) 16,80; dracma (taglio piccolo) 20,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6206-6356; sterlina oro nuova 6206-6356; marengo 5800-6000; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 622-628; franco svizzero 144,25-144,90; franco francese 128,50-128,50; oro fino 708-718; argento 27-29.

A GENOVA — Con qualche ricupero su alcuni dei titoli di maggior mercato la Borsa consolida la propria posizione dopo l'assestamento di ieri. Alcuni prezzi: Centrale 9645; Generali 83 mila 375; Ras 35.950; Meridionali 1755; Nni 9235; Viscosa ord. 4202; Viscosa priv. 3400; Finelder 828; Catini 1393; Italsider 1003; Fiat ord. 1805; Fiat priv. 1585; Sip 2316; Edison 2290.

A FIRENZE — Ad una apertura debole ha fatto riscontro un vivace ritorno di denaro, che ha risollevato la quota in quasi tutti i comparti.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1755; Centrale 9675; Fondiaria Incendio 8875; Fondiaria Vita 10.375; Viscosa ordinarie 4210; Montecatini 1566; Marzoa 1027; Fiat 1806; Immobiliare 534.

Tre scosse telluriche avvertite a Catania

Catania, venerdì sera.

Tre scosse di terremoto sono state avvertite nella zona compresa tra Sant'Alfio e Milo, presso Catania. Nonostante la loro violenza — 4° grado della scala Mercalli — non vengono segnalati danni.

Molta gente, impaurita, si è riversata nelle strade; sembra che le scosse siano di origine vulcanica.

In arrivo a Roma l'arcivescovo di Praga

Città del Vaticano, ven. sera.

In qualificati ambienti vaticani si è avuta, in via ufficiosa, la conferma dell'arrivo a Roma di mons. Beran, arcivescovo di Praga, per le prime ore del pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino.

Secondo altre notizie, peraltro non confermate, verrebbe oggi resa nota la nomina di un «amministratore apostolico» dell'arcidiocesi di Praga, il che in sostanza verrebbe a confermare che mons. Beran (a lungo imprigionato e poi «confinato» in Cecoslovacchia) non farà ritorno in patria, ma risiederà definitivamente a Roma.

Affonda nell'Atlantico una nave olandese

ROTTERDAM, venerdì sera.

La motonave olandese «Sophocles» di 8711 tonnellate è affondata oggi nell'Atlantico 450 miglia a nord-est delle Azzorre, in seguito ad un pauroso incendio scoppiato improvvisamente a bordo.

La nave è affondata alle 7,45 di questa mattina (ora italiana). Tutti i membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo da un'altra nave olandese, la «Ulysses».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questa quotidiana è controllata dalla [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 9

E' mancato ai suoi cari

Augusto Cerrone

Addolorati lo annunciano la figlia Fernanda coi marito Ezio Sossa, fratello, sorelle, parenti tutti. Un servizio ringraziamento al prof. Aldo Anderana e dott. Giorgio Cruz per le cure prestate. I funerali sabato, ore 10,30 da via Tiranna 143-7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 febbraio 1965.

Giuseppe Di Pale partecipa al grande dolore dell'amico Pietro per la perdita della mamma signora

Paolina Salvaia

— Torino, 18 febbraio 1965.

Partecipano al lutto di Piero per la scomparsa della cara

Mamma

gli amici:
Bertolino & Rizaldone
Attilio Pessana
Guerino Butan
Lamberto Chignoli
Enrico Costalli
Carla Gay
Quintino Mignt
Carlo Alasia
Evasio Bollo
Fratelli Poinetti
Giuseppe Ragia
Giovanni Ravoni
C. M.
SMAT.
— Torino, 18 febbraio 1965.

Erico e Giuseppina Alli partecipano al dolore degli amici Piero e Gina per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 17 febbraio 1965.

Erica e Carlo Orlandi prendono viva parte al dolore dell'amico Piero per la perdita della sua cara

Mamma

— Torino, 17 febbraio 1965.

Lino Donvito e famiglia partecipano al grande dolore dell'amico Ilalvia per la perdita della

Mamma

— Torino, 17 febbraio 1965.

Aida De Giovanni
Giuseppe De Maria
Francesco Desirlanis
Francesco Fellone
Beatrice Germano
Elio Perino
Ugo Trevisan
prendono parte al dolore di Giuseppe e Piero Salvaia per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 17 febbraio 1965.

Graziella e Antonio Galli prendono parte al dolore di Piero e famiglia per la perdita della Mamma Signora

Paolina Pollino ved. Salvaia

— Torino, 17 febbraio 1965.

Felice Migliano e famiglia
Ernesto Mirevalle e famiglia
si uniscono al dolore di Piero per la scomparsa della sua cara

Mamma

— Torino, 17 febbraio 1965.

Premiano parte al dolore dell'amico Giuseppe per la scomparsa della

Mamma

Gerla, Vercio, Domenico Cavallo, Paolo Cavalla, Cumolotto, Savalino.
— Torino, 18 febbraio 1965.

Si associano al dolore di Giuseppe per la perdita della

Mamma

Fam. Santarenna, Seppino, Leone, Amatelo, Bartolocci, Vocca, Cupelli, Tabacchi, Sala, Pellino, Berna, Frale, Capon, Marsio, Marcagno, Giarnali).
— Torino, 18 febbraio 1965.

Consiglieri del Sacramenti religiosi e mancato all

vecchio album ...

Parigi,
il 30 aprile del 1889:
tra l'ammirazione della folla,
domina immensa con i suoi 300 metri
la Torre Eiffel.

Ora come allora,
si consacra un trionfo dell'ingegno umano
con qualche cosa di inconfondibile
e di raffinato ...

... con uno Stock 84,
il vecchio brandy
dall'effluvio
delicato
e dal gusto
squisito.

Ora come allora...
chi se ne intende chiede
STOCK

IL BRANDY ITALIANO FAMOSO NEL MONDO

pubblicità 3567-65

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

DICIANNOVENNE volonterosa, media cultura, patentato, pratico ufficio, discreto viaggiare, offresi qualsiasi impiego subito. Referenze. Telefonare 231-973.

DICIOTTENNE falegname verniciatore mobili offresi subito. Tel. 277-853.

DICIOTTENNE piemontese con patentino e prossima patente offresi possibilmente fattorino o qualsiasi altro impiego. Referenze. Telefonare 555-752. A18883

ELETTRICISTA pratico impianti civili e industriali offresi. Telefonare 525-238. A19240

FATTORINO patente motorino serio ti tutti permessi liberi offresi. Telefonare 362-780. A18253

FERROVIERE pensionato offresi come portiere referenziato. Telefonare 797-977. A18641

GIOVANE operaio piemontese massima serietà lealtà, lavori officina, magazzino, libero subito offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7240 — Torino». A19108

GIOVANE operaio 30enne offresi per qualsiasi lavoro, anche subito. Telefonare ore 6,30-16,30, 528-455.

GIOVANE pratico offresi aiuto operatore cinema. Telefonare 710-230.

GIOVANE volenteroso lattoniere idraulico offresi ditta subito. Telefono 633-462. A17897

GIOVANE volenteroso offresi ristorante lavori simili anche inesperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino». A18590

GIOVANE volenteroso patente B offresi qualunque lavoro anche giornata. Telefonare 393-949.

PRATICA studio dentistico offresi. Telefonare 258-297. A19577

INFERMIERE diplomato cattolico 30enne praticissimo referenze offresi istituto. Telefonare 82-219.

MEDIA età pratica commesse ottimi qualsiasi genere anche marca giornale, inizi prossimi, ildattissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino». A18267

PARRUCCHIERA, manicure, ventitreenne, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino». A18631

PIEMONTESE attivo fidato referenziato offresi magazziniere, operazioni bancarie, confezione pacchi, pulizia. Telefonare 383-850. A18581

QUARANTADUENNE solo offresi portinaio libero subito o custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino». A18881

SOLA mezza età pratica cucina offresi tuttofare dalle 9 alle 17 oppure solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino».

SORVEGLIANTE notturno militare magazziniere offresi. Telefon. 271-942.

TRENTENNE piemontese con patente offresi garagista o addetto distributori benzina qualunque turno di servizio. Telefonare 50-656.

TUTTOFARE venticinquenne referenziato indipendente occuperebbesi giornata intera. Rubini Graziella, Rivoli 2. A18651

VENTICINQUENNE piacentina offresi 4 ore mattino solo pulizia. Tel. 660-149. A18505

VENTICINQUENNE pratica dattilografia in camera offresi. Tel. 529-630 ore pasti. A18526

VENTITREENNE caratteristica offresi fattorino magazziniere tornitore anche viaggiare. Tel. 878-509.

VENTUNENNE compatta seriosa offresi qualunque lavoro anche mezza giornata o notturno. Tel. 382-145.

VENTUNENNE patente, residente Torino, cerca occupazione. Telefonare 850-444 A18578

VENTOTTENNE operaio attico tornitore offresi, oppure fattorino fiducia referenziato, Telefon. 233-406.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ASPIRANTI maglieria cercansi lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. 0402

ASSUMESI per filiale Torino operaio elettromeccanico. Manoscrivere precisando posti occupati referenze ed altre proteste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino». 0770

ASSUMIAMO ambosessi ovunque residenti facile ricalco, inquadramento sindacale. Fazio, via Privata Globerti 11, Sesto (Milano).

ASSUMIAMO ovunque ambosessi disegnano ore libere domicilio semplice ricalco inquadramento sindacale. Scrivere: Novegrad, Marconi 87, Sesto (Milano). 21168

DISTINTA famiglia già con aiuto cerca ragazza lisca referenziatissima esperta cucina. Telefonare 330-413.

FAMIGLIA inglese 3 bambini cerca tuttofare lisca referenziata, altre aiuto buon stipendio, Zona Val Salice. Telefonare 683-129. A17428

IMPORTANTE carrozzeria cittadina cerca provetto collaudatore auto su strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino». A18665

FAMIGLIA 4 persone cerca abile tuttofare fisso escluso lavori pesanti. Telefonare 598-432. A18958

INDUSTRIA elettromeccanica cerca provetto stampista trancistura lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino». A18645

MEDICA assume personale femminile stipendiale. Presentarsi dopo ore 10: Lombroso 30. A18540

OPERATORI TORNI AUTOMATICI **ASSUMIAMO** URGENTEMENTE SOLTANTO SE IN GRADO DIMOSTRARE EFFETTIVA CAPACITA', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 554 — TORINO».

OTTICHE domicilio ore libere affidasi semplice ricalco, solorizzare quadretti. Scrivere: Polinormograph, Don Bosco 4, Cinisello (Milano).

SARTORIA cerca macchinista con nozioni cucito. Telefonare 524-833.

STAMPISTI I E II CATEGORIA VERAMENTE ESPERTI MESSA PUNTO STAMPI PRESSE TRANSFERT E COSTRUZIONI STAMPI TRANCIATURA PIEGATURA IMBUTITURA CERCANSI MASSIMA URGENZA. TEL. 784-666 CASIERI ORE 17-18.

VENDITRICI per facile redditizia lavoro cosmetici cercansi. Tel. 734-151.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

ANTICA casa olearia di Cuneo cerca utili referenziati agenti introdotti alimentari, comunità, alberghi provincie Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino».

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma affidata ovunque indagini pretematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, lagnanze, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 112-182.

A.A.A. MAURIZIO Emma affidata indagini coniugali, riservatissime, confidenziali. Telefonare 882-110.

A.A. DETECTIVE Trater opera professionalmente incarichi sicrolula riservatezze, studio legale proprio. Telefonare 633-146. 0950

A. AIRIT, telefono 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 19. 0863

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondini, Cavour 3, telefono 521-191.

A. INFORM. investigando supera ogni aspettativa. Informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 538-051.

AFFITTASI presenta istituto garantendo ogni informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Personali, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Adriana Doria 9, tel. 541-100, 521-549. 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

ITALPOL Informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, inredditi. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110.

TROFEI investigazioni delicatissime ovunque. Separazioni legali, infedeltà documentate. Controlli, sorveglianze, ristoranti. Nizza 102, tel. 633-145.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ABBIAMO a acquistarsi qualsiasi automobile, interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateizzando autovetture. Corso Mancalieri 19. 061

A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-495. 051

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A.A.A. 785,000 prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida vendita senza cambiali provvista. C. Ferrucci 80.

A. AUTOSALONE Siracusa 158, telefono 351-498, compra vende cambia rateizza. 061

A. PRIMA e dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. 0507

A ottantamila, centomila, centoventimila, centosessantamila, duecentomila, duecentoventimila, trecentomila, trecentocinquantamila vendiamo rateizziamo garantiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, altre occasioni interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A 1300 tipo 1963 830.000, facilito cambio. Corso Mancalieri 19.

A 2300 special, 1500 spider, BM3 BMW sport, Volkswagen, occasioni diverse, Siracusa 158. Tel. 351-498.

A 495.000 Giulietta TI 1961, Simca 1000 545.000, BMW 530.000, R 8 '63 590.000, 1300 1962 580.000, R 4 ultimissima 360.000, 490.000 NSU. Vigone 44 (piazza Sabotino).

ABARTH-Fiat, Abarth-Simca concessionaria Mario, rateazioni, P. Sentenza 1 (piazza Statuto). 0961

APPIA ultimissima semiusata vendo cambio con 500-600. Telef. 857-134.

APPIA III 1961 metallizzata, perfetta, vendo. Telef. ore ufficio 500-147.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Apolo Fulvia Flavia Fleminia B 24. C. Francia 341.

ARCIOCCASIONISSIME 1200 spider, Innocenti 950, coupé Vignale 750 1200, 1500, Giulietta '61-'63, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, giardiniere 500, permuta, garanzia. Malta 38/10, telefono 386-847.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100. APPIA. GIULIETTA. 600, NUOVA 500, 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0805

AUTOCARRI, furgoni, 500 600 1100 615 ribaltabili, Leoncino, furgoni 615 promiscui. C. Palmas 21, Torino.

AUTONOLEGGI Autoleasing assenza lire, più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchess Jolanda 32, tutte Fiat nuova semiunova da lire 2000 km. 50. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI gruppo Morello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Duca 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri. 0346

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 278-931. 0767

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

CORSO Siracusa 158, 1100 D 720 mila, 1300 ottimo 580.000, 1500 1963 760.000. 061

CORSO 500 dicembre '64 altre 7 mesi. Telefonare 529-333, 327-414.

VENDO 500 dicembre '64 altre 7 mesi. Telefonare 529-333, 327-414.

CORSO Siracusa 158, 500 1958 270.000, '59 290.000, '62 390.000.

CORSO Siracusa 158, 500 1960 310.000, 1961 350.000, 1963 lire 510.000, 6 mesi 340.000.

CORSO Siracusa 158, angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. 061

COTTINO Concessionaria Alfa Romeo prende consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T. Vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telefoni 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, tel. 547-114, 519-682.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Inizializzioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIETTA spider, Giulietta sprint, Giulietta TI ottime vende cambio rateizza. Corso Mancalieri 19.

INNOCENTI spider rossa bellissima 650.000, cambio rateizzo, Corso Mancalieri 19. 061

MERCEDES Benz service vende contocilenti 190 Diesel 1962-64, 220 SEb, Fleminia coupé Farina perfettissima. Telefonare 51-50 Cuneo. 30585

NUOVA autorimessa centro elettrotecnico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati, Tassiere, nuova sede Pio V 33, telefono 657-134. 0372

OCCASIONI 500, 600, 1100 da 180.000 a 380.000, Appia II, Appia I, Bianchina, furgoni 600, multiple belvedere, Dauphine, 1400 B, altre bruciatissime occasioni, lunghe rateazioni. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). 0781

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0753

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Massena, Susa 25. 0904

PASINO cambiacinca 6 quintali pressa speciale 900.000 lf. fino al 15/3. Prenotatevi corso Tassoni 67, Rateazioni Sava. A18722

PREZZI ribassati moltissime 600, 500, 1100; facilitazioni. Corso Mancalieri 19. 061

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000. Via Sacgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO ottima 500 vende Lire 260.000, km. 14.000. Tel. 231-381.

RATEALMENTE familiare 1100, 600 multiple, 500 belvedere. Corso Mancalieri 19. 062

RATEALMENTE Volkswagen 490.000 Dauphine quadrimarce 330.000, 1500 fino '62 680.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805. 145

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-682/3, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi. Cambi, rateazioni. Pronta es-

SIMCA 1000 bellissima meccanica perfetta privato vende, permuta, facilitazioni, garanzia. Telef. 750-434.

VENDESI ottima 1100 D 1963. Telefonare ore pasti 871-953.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi ribaltabili, pale e miscelatrice revisionati e nuove. Cercansi, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino. Telefono 981-475. 0735

VENDO 500 dicembre '64 altre 7 mesi. Telefonare 529-333, 327-414.

VENDO 750 semestrale acqua marina. Telefonare 798-977.

VOLKSWAGEN '63 vera occasione 530.000 cambio rateizza. Corso Mediterraneo 19. 061

Z. NUOVO Carlesso q.li 8 camioncino furgoncino promiscuo. Prenotatevi corso Francia 30, borgata Pescatore, Collegno. Tel. 725-864.

600 '62 bellissima, 300 C ottimo stato vende privato, Vezzelli 111.

600 '61 perfetta vendesi. Telefonare 851-860. 0979

600-600-600 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo. Corso Mancalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175-200 perfetta 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LAMBRETTA 50 cc. circola senza targa senza patente. Rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0716

MOTOFURGONCINO Vespa rateazioni cambi occasioni. Tesa, corso Regina 61, Tel. 31-144. 0209

VESPA, Apa servizio vendita, assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto).

VESPA motofurgoncini Apa nuovi usati, cambi rateazioni. Morani, Unione Sovietica 169, telef. 393-628.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTA: antiquità, oggetti, mercì varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

A. SGOMBRIAMO cantina locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

AL Mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0581

ARIA pura con aromogeni Gillio lire 10.000 domicilio. Telef. 80-405.

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Prestocque 6, telefono 521-918. 0388

ARREDATEVI casa dal mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogina 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Matrimoniali 29.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

DUBIED, Miglior macchina maglieria maschile normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglieria. Visitate nuovo concessionario, Via Maria Vittoria 49, Telef. 878-512.

LAVATRICI Candy super A 85.000, altre 20 marche. Susa, S. Maurizio 12, telefono 877-110.

FALTO', soprabiti, impermeabili, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie L. 5000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 020418

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. 0828

TENDE avvolgibili verticali divisori per tinello cucinino. Telef. 688-879.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 704-575. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 22849

play baby

BASTA UNA TELEFONATA!

Automobili CITROËN - Torino

VIA ZUMAGLIA 29 (PIAZZA RIVOLI) - TELEFONI 758.282 - 753.428 - 759.818

CITROEN DS 19	1965	APPIA	1959
CITROEN DS 19	1961	VOLKSWAGEN	1963
CITROEN DS 19	1962	VOLKSWAGEN	1962
CITROEN DS 19	1964	AUTO UNION 1000 COUPE'	1964
CITROEN ID 19	1961	TAUNUS 12 M trax anter.	1963
CITROEN ID 19	1963	RENAULT R. 8	1963
PANHARD DYNA	1959	FIAT 2300 FAM.	1962
PANHARD PL 17	1962	FIAT 1800 S.	1960
PANHARD PL 17	1962	FIAT 1500 CABRIOLET	1964
GIULIETTA SPYDER	1962	FIAT 1500	1963
GIULIETTA T.I.	1960	BIMCA GIARDINETTA	1960
FLAVIA	1961	BIMCA ARIANE	1961

Occasioni - Prezzi convenienti - Permute e dilazioni

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo proposte pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionario garanzia sin'ora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Aperture anche mattinate festive. Ford Arauto, via Barletta 135. 0775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca consegna rapida vendita senza cambiali. Provatela. Concessionaria Cherio Ferrucci 80. 0507

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando; via Saorgio 37

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). 0761

A. APPIA III, 1500 spider, Dat, 1100 D, 1100 '58, 850 S, 800, 500, Bianchina panoramica. Madama Cristina 93. 0783

ABBIAMO 500, 600, Bianchina, 1100 1300, 1500 berlina, spider, Renault R4-R8, Triumph. Corso, Turati 37.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ALLA Sole, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionaria Opel, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni, Maserati tutti i tipi, Fleminia turismo, Bulk compact, vari tipi tutte in garanzia. 0801

ALLA Sole, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat '62, 1500 spider motore Osca, Certina 2 porte, Ford 12 M 4 familiare, Certina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie '62. 0801

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigno 2 interno cortile, bellissime Appia II-III, Simca 1000, 1500, 1300, 1250, 103 N, Special, Export, 103 Familiare '62, Multiple 5-8 posti, Dauphine, 600, 500, 500 Belvedere, 500 C, Flavia, Giulietta, Vitaliseci.

AUTOSALONE corso Traiano 156, vende permuta Appia III, Consul Cortina, 1200 GL, 600, 500, 750 Virginale, 1100 TV. 048

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 600 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCOPIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 68 bis.

BIANCHINA quadrimarce 6000 km 1964, cambio facilito. Corso Mancalieri 19. 061

CITROEN DS/W, ID, AMI 6 da immatricolare cedo forte sconto. Telefonare ore ufficio 761-843.

CORSO Siracusa 158, BMW coupé ottimo 650.000, Volkswagen 1964 560.000. 061